



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 giugno 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

01/06/2024	Corriere della Sera	8
01/06/2024	Il Fatto Quotidiano	9
01/06/2024	Il Foglio	10
01/06/2024	Il Giornale	11
01/06/2024	Il Giorno	12
01/06/2024	Il Manifesto	13
01/06/2024	Il Mattino	14
01/06/2024	Il Messaggero	15
01/06/2024	Il Resto del Carlino	16
01/06/2024	Il Secolo XIX	17
01/06/2024	Il Sole 24 Ore	18
01/06/2024	Il Tempo	19
01/06/2024	Italia Oggi	20
01/06/2024	La Nazione	21
01/06/2024	La Repubblica	22
01/06/2024	La Stampa	23
01/06/2024	Milano Finanza	24

Primo Piano

01/06/2024	La Gazzetta Marittima	25
Studenti a Gioia Tauro		

31/05/2024	Ship Mag	26
Contratto dei portuali, il Mit convoca martedì sindacati e controparti		

Trieste

31/05/2024	(Sito) Ansa	27
Enrico Samer ed Edoardo Roncadin nominati Cavalieri del lavoro		
31/05/2024	(Sito) Ansa	28
Agrusti e Confindustria AA plaudono a nomina Roncadin e Samer		
31/05/2024	Agenparl	29
COMUNICATO STAMPA NOMINA CAVALIERI DEL LAVORO, IL PLAUSO DI AGRUSTI E CAA PER RONCADIN E SAMER		
31/05/2024	Rai News	30
La crisi del Mar Rosso colpisce il porto di Trieste: traffico contenitori giù del 19% in un anno		
01/06/2024	Rai News	31
Roncadin e Samer cavalieri del lavoro		
31/05/2024	Ship Mag	32
Trasporto merci ferroviario, in Italia ancora lontano l'obiettivo del 50% entro il 2030		

Venezia

31/05/2024	Il Nautilus	34
Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia		
31/05/2024	Il Nautilus	36
Al Salone Nautico Venezia una giornata elettrica		
31/05/2024	Il Nautilus	38
Salone Nautico Venezia il programma degli eventi di domani, sabato 1 giugno		
31/05/2024	Il Nautilus	43
Presentato da OsserMare il Focus Provincia di Venezia sull'Economia del Mare. Anticipati i dati del XII Rapporto Nazionale		
31/05/2024	Informatore Navale	45
Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia		
31/05/2024	Venezia Today	47
Jesolo e Chioggia, il Sap di polizia: «Servono i rinforzi estivi»		
31/05/2024	Venezia Today	49
A Venezia il convegno internazionale sul trasporto merci: «Ancora poche su ferrovia»		

Genova, Voltri

31/05/2024	(Sito) Ansa	51
Migranti: nave 'Sea Eye' diretta a Genova con 51 persone a bordo		
31/05/2024	Genova Today	52
Inchiesta corruzione, i legali di Signorini chiedono gli arresti domiciliari		

31/05/2024	Genova Today	53
In arrivo 51 migranti, lo sbarco atteso lunedì, la Lega: "Vengano ricollocati altrove"		
31/05/2024	Informazioni Marittime	54
Gli under 40 di Assagenti preparano lo Youngster Shipping Summer Party		
31/05/2024	PrimoCanale.it	55
Lavori ferroviari a Genova, nel weekend modifiche alla circolazione		
31/05/2024	PrimoCanale.it	56
Inchiesta, concluso dopo 4 ore l'interrogatorio del membro del comitato portuale La Mattina		
31/05/2024	Rai News	57
Migranti: nave 'Sea Eye' diretta a Genova con 51 persone a bordo		
31/05/2024	Shipping Italy	58
Nuovo presidente e nuovi specchi acquei (forse) per Ente Bacini		
31/05/2024	The Medi Telegraph	60
Autorità portuale, arrivano a Genova tre ispettori voluti dal ministero. Al setaccio le delibere approvate		

La Spezia

31/05/2024	Citta della Spezia	61
Spezia Piacenza, si amplia l'intesa sulla logistica portuale: entrano Camera di Commercio e Confindustria La Spezia		
31/05/2024	Citta della Spezia	62
Lsct, approvata la gara del nuovo terminal Ravano. A maggio movimentati 99mila Teu, il risultato migliore degli ultimi 22 mesi		
31/05/2024	Citta della Spezia	63
Vergassola e "Un mare di discorsi": tra gli ospiti Dargen D'Amico, Pif, Elio, Schettini e Brenda Lodigiani		
31/05/2024	Informazioni Marittime	65
La Spezia, Contship approva la gara di ampliamento del terminal container		
31/05/2024	Messaggero Marittimo	66
Contship: ok alla gara per lo sviluppo di LSCT a Spezia		
31/05/2024	Ship Mag	67
Porto della Spezia, Contship investe 300 milioni per ampliare il terminal, sarà pronto nel 2026		
31/05/2024	The Medi Telegraph	68
La società terminalistica investirà 300 milioni		

Livorno

31/05/2024	Informare	69
Sessanta chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno		
31/05/2024	Informare	70
Domani La Médionale inaugurerà il servizio traghetto Livorno-Île-Rousse		
31/05/2024	Informatore Navale	71
La Médionale avvicina l'Italia e la Corsica con la nuova linea "Livorno-Île-Rousse"		
01/06/2024	La Gazzetta Marittima	72
La plastica in mare		

01/06/2024	La Gazzetta Marittima Anche Sky sui traghetti Moby	73
01/06/2024	La Gazzetta Marittima Ferrovie e treni cargo nei porti	74
01/06/2024	La Gazzetta Marittima Il soccorso nel porto	75
01/06/2024	La Gazzetta Marittima Le promesse del MIT per Livorno e Piombino	76
01/06/2024	La Gazzetta Marittima Vecchi pontili, quanto tempo è passato	77
01/06/2024	La Gazzetta Marittima Triton Cup a Cala de'Medici	78
31/05/2024	Rai News Banane "alla cocaina": 60 kg, valevano 20 milioni	79
31/05/2024	Shipping Italy Nuovo sequestro di cocaina in porto a Livorno	80

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/05/2024	corriereadriatico.it Adsp Mare Adriatico Centrale, il Comitato di gestione approva atto d'indirizzo per l'area ex Tubimar al porto di Ancona	81
31/05/2024	corriereadriatico.it Bordoni (ID): Infrastrutture sono cruciali	83
01/06/2024	corriereadriatico.it Porto, sbloccati i lavori: al via il restyling dei moli. «Ecco la svolta epocale»	84
31/05/2024	Il Nautilus ADSP MAC: COMITATO DI GESTIONE APPROVA ATTO D'INDIRIZZO PER AREA EX TUBIMAR PORTO DI ANCONA	86
31/05/2024	Informare Approvato un atto di indirizzo	88
31/05/2024	Messaggero Marittimo Porto di Ancona, l'AdSp vuole riorganizzare l'ex area Tubimar	90
31/05/2024	Messaggero Marittimo Ancora cocaina in porto. Valore: oltre 20 milioni di euro	92
31/05/2024	Rai News La spedizione che studia gli ecosistemi costieri	93
31/05/2024	Shipping Italy Ancona riconverterà le aree ex Tubimar a logistica e cantieristica	94
31/05/2024	Shipping Italy Il traghetto AF Claudia di Adria Ferries in charter per 12 mesi in Grecia	96
31/05/2024	vivereancona.it ADSP Mare Adriatico Centrale, il Comitato di gestione approva l'atto di indirizzo per l'area ex Tubimar	97

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/05/2024	(Sito) Ansa Civitavecchia, Angelilli 'valutiamo progetti per dopo carbone'	99
------------	--	----

31/05/2024	Agenparl	100
CENTRALE ENEL CIVITAVECCHIA, ANGELILLI: «VALUTIAMO I PROGETTI INDUSTRIALI PER IL DOPO-CARBONE»		
31/05/2024	Agensir	101
Diocesi: Porto e Civitavecchia, domani e domenica a Fiumicino mostra collettiva di fotografia "Amorevoli sguardi"		
31/05/2024	CivOnline	102
Angelilli: «Valutiamo progetti industriali per il dopo carbone»		
31/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	103
Angelilli: «Valutiamo progetti industriali per il dopo carbone»		
31/05/2024	Ministero dello Sviluppo Economico	104
Riconversione Centrale ENEL Torrevaldaliga		

Napoli

31/05/2024	Informatore Navale	105
VOLOTEA A NAPOLI: SI DECOLLA VERSO SPALATO		
31/05/2024	Napoli Today	106
40 milioni di euro per il rilancio del porto di Castellammare: "L'obiettivo è farlo diventare tra i più belli d'Italia"		
31/05/2024	Shipping Italy	107
Non saranno ridotti i canoni di Conateco e Soteco a Napoli		

Salerno

31/05/2024	Salerno Today	109
Porto di Salerno, nuovo sbarco di migranti: attesa la "Geo Barents"		

Brindisi

31/05/2024	Il Nautilus	110
Al via la dodicesima edizione di Conoscersi in Regata		
01/06/2024	La Gazzetta Marittima	111
La "chiesa sommersa" di Cesine		

Cagliari

31/05/2024	Sardegna Reporter	112
Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/05/2024	TempoStretto	114
Porto di Tremestieri, il 6 giugno la consegna dei lavori		

Trapani

31/05/2024	Stretto Web	115
La prima nave ibrida veloce di Liberty Lines, la Vittorio Morace, arriva a Trapani		
31/05/2024	Ship Mag	116
E' arrivato a Trapani il primo aliscafo ibrido-elettrico veloce di Liberty Lines		

Focus

31/05/2024	Agenparl	117
LAVORATORI PORTI, MIT CONVOCA 11 GIUGNO TAVOLO PER CONTRATTO NAZIONALE		
31/05/2024	Informare	118
FEPORT, necessarie misure per mitigare l'impatto sui porti europei dell'inclusione dello shipping nell'EU ETS		
01/06/2024	La Gazzetta Marittima	119
Protocollo ALIS-ASSITERMINAL		
31/05/2024	Ship Mag	121
Container, i noli crescono di un altro 4%. Occhi puntati sull'export cinese		
31/05/2024	Shipping Italy	122
Saipem rafforza la flotta con il noleggio della nave di ultima generazione JSD6000		
31/05/2024	Shipping Italy	123
Bocchetti (Grimaldi): "Dal 2025 aumentano l'impatto della decarbonizzazione sul naviglio italiano"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63821310
mail: servizioclienti@corriere.it

Firma per il 5X1000 a
Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000



Contratto fino al 2029
Lautaro, sì all'Inter
per 10 milioni all'anno
di **Domenico Calciagno**
e **Monica Colombo** a pagina 43



Domani in edicola
Il nuovo romanzo
di **Sandro Veronesi**
Settembre nero, ecco l'anteprima
su la Lettura e già oggi nell'App

Firma per il 5X1000 a
Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale
970 961 20585

msf.it/5x1000

Politica e divisioni

L'AMERICA IN CERCA DI SE STESSA

di Massimo Gaggi

Per i democratici è la conferma che la quantità di prove raccolte contro Trump in un processo per reati non gravissimi ma che comunque lo fanno apparire unfit, inadatto a governare, è schiacciante: una volta data la parola al popolo — sia pure in uno Stato a maggioranza progressista — il verdetto è stato unanime. Spazzando via il muro di dinieghi eretto dall'ex presidente. Secondo la destra trumpiana, invece, è il giorno più nero della Giustizia americana: la conferma dell'uso politico dei tribunali contro il leader che, secondo i sondaggi, è il più apprezzato dai cittadini.

Nessuno sa quanto la condanna del leader conservatore per aver falsificato la contabilità della sua azienda al fine di nascondere un pagamento a una pornostar e a una cover girl di Playboy peserà sul voto del prossimo novembre. Forse non molto: stando alle rilevazioni demoscopiche, finora le incriminazioni hanno aumentato la popolarità di Trump anziché fargli perdere terreno. Non è, però, scontato che una condanna penale, la prima della storia per un ex presidente Usa, abbia lo stesso effetto. C'è un elemento sorpresa (solo il 35% degli americani si aspettava una sentenza di colpevolezza) e, sempre in base ai sondaggi, c'è un 7% di elettorato conservatore che aveva ipotizzato, in caso di condanna, di non sostenere più Trump. Numeri limitati ma che potrebbero essere significativi in una competizione elettorale che si deciderà su poche centinaia di migliaia di voti in 6-7 Stati «in bilico».

continua a pagina 30

GIANNELLI



La furia di Trump contro i giudici e il governo «Farò ricorso, viviamo in uno Stato fascista»

BIDEN: L'OFFERTA DI ISRAELE
«Tregua in 3 fasi
Hamas accetti»

di Davide Frattini

«Una tabella di marcia in tre fasi verso un cessate il fuoco duraturo e il rilascio di tutti gli ostaggi». Biden illustra il piano offerto da Israele. «Hamas accetti», incalza il presidente Usa.

a pagina 14

di **Viviana Mazza**
e **Matteo Persivale**

La rabbia di Trump dopo la condanna. «Un Paese fascista, il processo è stato orchestrato da Biden, il più stupido». L'ex presidente, che farà ricorso, ha parlato dall'atrio della Trump Tower, a New York. «Il 5 novembre — ha detto — è il giorno più importante della nostra storia». La risposta di Biden: «È un pericolo per la democrazia».

alle pagine 2 e 3 **Finetti**

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

Kiev e le armi all'italiana

È dal dicembre 2023 che l'Italia non invia aiuti a Kiev. Durante l'ultima audizione davanti al Copasir, il ministro della Difesa non ha detto quando sarà varato il prossimo pacchetto. Che sarebbe il nono da quando è scoppiata la guerra.

continua a pagina 8

La relazione La necessità di migranti regolari per il lavoro e di investimenti nella tecnologia

Economia, spinta di Panetta

Bankitalia, il Governatore: cresciamo più di altri, ora un piano anti-debito

Intervista Vita, canzoni e i 40 anni di «Notte prima degli esami»



Venditti: il mio amico Dalla mi ha salvato dal suicidio

di Aldo Cazzullo

Antonello Venditti racconta i quarant'anni di «Notte prima degli esami» e le sue canzoni: «Ci vorrebbe un amico: Era Lucio Dalla. Che mi salvò la vita».

alle pagine 20 e 21

«Non siamo condannati alla stagnazione». La spinta del governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, per la crescita. «Ora un piano sul debito e meno spese».

alle pagine 4 e 5
Fubini, Marro Sensi, Voltattorni

LE «CONSIDERAZIONI»

Un'agenda (comune) per il rilancio

di Daniele Manca

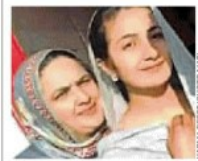
Una radiografia. E un'agenda. Non è tempo di richiami, allarmi, moniti o sollecitazioni. Ci pensa la realtà a farlo. La razionalità e il metodo della Banca d'Italia guidano Fabio Panetta che legge la prima delle sue «Considerazioni finali del Governatore». Le cose da fare per rendere il Paese più solido e competitivo le conosciamo. Come le difficoltà. E Panetta non riesce a credere «non possano essere superate» dato che sono «sotto gli occhi di tutti e su cui tutti concordiamo».

continua a pagina 30

ARRESTATI IN UN VILLAGGIO

Saman, finisce in Pakistan la lunga fuga della madre

di **Alessandro Fuligni**
e **Marco Madonia**



Saman con la madre Nazia

La madre di Saman, Nazia Shaheen, 51 anni, è stata arrestata in Pakistan. Era in un villaggio ai confini con il Kashmir. Per l'omicidio della figlia a dicembre è stata condannata all'ergastolo in Assise a Reggio Emilia. Era latitante dal primo maggio del 2021, giorno della fuga da Novellara, insieme al marito. Contro di lei un mandato di cattura internazionale.

a pagina 16

MORTA GIÙ DAL CAVALCAVIA

Giada temeva un ricatto hot

di **Alfio Sciacca**

a pagina 17

PAOLO CREPET
VIVERE, AMARE, EDUCARE

Paolo Crepet
Il coraggio

Il primo volume in edicola dal 4 giugno

io **CORRIERE DELLA SERA**
La libertà delle idee

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La scena è già indimenticabile. L'ha fermata un passante con la telecamera del telefono (a scanso di equivoci, dopo avere chiamato i soccorsi). Ci sono tre giovani, due ragazze e un ragazzo, che si stringono in un abbraccio per tentare di opporre resistenza alla furia del fiume Natisone, nei pressi di Udine. I tre si trovavano su un isolotto quando l'acqua li ha sorpresi fino a sommergerli. L'istinto di sopravvivenza li avrà spinti a cooperare anziché a competere ed è questo, suppongo, il significato ricondotto che il nostro inconscio attribuisce all'immagine. In accordo con le teorie più recenti sull'evoluzione. Nella sfida sempre impari con le forze della natura, rispetto a tre lo è più probabile che si salvi un Noi. Ogni ulteriore approfondimento della

L'abbraccio



storia sembra però fatto apposta per boicottarne il senso. L'abbraccio, infatti, non ha retto alla pressione delle onde. E quei tre individui, che si erano rinsaldati in un unico nucleo a protezione di sé stessi, a un certo punto si sono ritrovati a combattere da soli per la vita, cercando invano di afferrare le corde lanciate dai pompieri. Eppure, l'istananea dei loro corpi fraternamente e disperatamente avvinghiati per l'ultima volta rimane impressa nella memoria in modo indelebile e tocca corde talmente irrazionali e profonde che la parola preferisce farsi in disparte. Per non disturbare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ben's Repell

PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE

REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ

SELLA IN FARMACIA



Cbs: "500 migranti sudamericani dagli Usa in Italia e in Grecia". Atene smentisce, Palazzo Chigi no: "Saranno solo 20 e in cambio di altri". Urge perizia psichiatrica



Sabato 1 giugno 2024 - Anno 16 - n° 150
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ANTIMAFIA Ci vorrà la condanna definitiva

Impresentabili: FI sbianchetta la lista

■ I berlusconiani preparano la modifica al codice che avvisa gli elettori sui candidati che hanno problemi con la legge. Secondo la versione forzista bisogna togliere gli imputati. Contraria la presidente Colosimo

● SALVINI A PAG. 8 - 9



DA ELKANN A BENETTON

Grandi famiglie e grandi disastri (coi soldi nostri)



● DA SILVA A PAG. 10 - 11

PRESIDENTE MONDADORI

Il lavoro di "figlia di B.": Marina diventa cavaliere



● PALOMBI A PAG. 11

Spingitori di cavalieri

» Marco Travaglio

Mentre John Elkann si dipinge a edicole unificate come un giovane disagio e abusato fin da piccolo dalla mamma cattiva, un'altra imprenditrice che si è fatta da sé, una *self made woman* venuta su dal nulla a mani nude col sudore della fronte diventa Cavaliere del Lavoro. Stiamo parlando ovviamente di Marina Berlusconi, insignita da Sergio Mattarella 47 anni dopo il padre (costretto purtroppo a rinunciare dalla condanna per frode fiscale). A leggere i requisiti richiesti, c'è l'imbarazzo della scelta: dall'aver tenuto una specchiata condotta civile e sociale all'aver adempiuto agli obblighi tributari al possedere una "singolare benemerenza nazionale", fra cui l'aver operato in aree e in campi di attività economicamente depressi. E qui, più ancora che per la fedeltà fiscale (un vizio di famiglia), il pensiero di Mattarella è subito corso alla primogenita di B., costretta a un'infanzia di stenti nella *filarela* arcoriana di Villa San Martino in compagnia di noti fuorilegge come il padre, Dell'Utri, Previti e lo stalliere Mangano (che scortava a scuola lei e Pier Silvio, vedi mai che facessero brutti incontri). Quanto alla "specchiata condotta civile e sociale", chi meglio della presidente della Fininvest e della Mondadori (cioè della refurtiva del noto scippo a De Benedetti grazie alla sentenza comprata da Previti coi soldi di B.)? Chi meglio dell'azionista di maggioranza di FI a suon di bonifici e fidejussioni (ottimi investimenti che, con una telefonatina, han salvato pure Mediolanum dalla tassa sugli extraprofiti)?

Molto specchiati anche i continui attacchi ai magistrati colpevoli di processare il padre ("persecutori intoccabili"), di far sganciare alla Mondadori il risarcimento a De Benedetti ("esproprio") e oggi di indagare su Dell'Utri ("soggetti politici che infangano la vita democratica" con "accuse deliranti"). E gli insulti ai "giornalisti complici dei pm" (il complice, nel diritto arcoriano, è chi sta con le guardie, non con i ladri) e agli scrittori antimafia come il suo ex autore Saviano ("fa orrore"). L'ultima benemerenza l'ha aggiunta lei stessa, ringraziando Mattarella per il gentil pensiero: "Da oltre vent'anni ho l'onore di presiedere Mondadori, vero e proprio patrimonio del nostro Paese (cioè di De Benedetti, marimasto a lei per usucapione, ndr), che ha fatto della libertà e del pluralismo la sua ragion d'essere". Quel pluralismo che costrinse perfino il premio Nobel José Saramago a cambiare editore dopo che Einaudi (cioè Mondadori) aveva rifiutato di pubblicargli *Il quaderno* per le sue critiche a B. Ora che il cavalierato diventa ereditario e si tramanda di padre in figlia, bisognerà anche ricalibrare l'allarme sul premierato: qui siamo in pieno feudalesimo.

GAZA BIBI STRETTO FRA GANTZ, GALLANT E BIDEN. CHE ANNUNCIA IL SUO PIANO IN 3 FASI

Netanyahu è all'angolo: deve trattare con Hamas



"CESSATE IL FUOCO"

IDF VIA DAGLI ABITATI, SCAMBI DI OSTAGGI E RICOSTRUZIONE. HAMAS: "IL RITIRO SIA TOTALE"

● ANTONIUCCI E CARIDI A PAG. 2 - 3

PURE SCHOLZ SI RIMANGIA IL NO A ZELENSKY

Dopo gli Usa, Berlino: "Si ad attacchi in Russia". Mosca: "Pericolo nucleare"

● A PAG. 4 - 5

"COLPEVOLE" PER I SOLDI ALLA PORNOSTAR

Trump, la condanna spacca l'America I dem festeggiano, i consensi restano

● FESTA E PROVENZANI A PAG. 3

» REQUIEM PER ZAGAIA

Capocotta, l'addio "ar buco" amato da poeti e mignotte

» Gianluca Roselli

Per qualcuno è la fine di un'epoca. A Capocotta non ci sarà più Zagaia, anzi "Dar Zagaia, ar buco", chiosco marinaro che dopo oltre 45 anni dovrà chiudere i battenti.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Corrias Teatrino elettorale vs realtà a pag. 13
- Fini Papa-Benigni, un penoso duetto a pag. 13
- Valentini "Fatto" ed editori "imputi" a pag. 13
- Caselli Riformano i pm, non i tempi a pag. 7
- Boffano Elkann abusato (dai titoli) a pag. 7
- D'Agostino La Cei non è la S. Sede a pag. 20

LA LETTERA DI TARQUINIO

"Ecco perché va sciolta la Nato"

● MARCO TARQUINIO A PAG. 6

DA UNA PROCURA ALL'ALTRA

Plusvalenze, Milano indaga sull'Inter: Roma invia le carte

● BISBIGLIA A PAG. 17



La cattiveria

Sergio Mattarella nomina Marina Berlusconi cavaliere della Repubblica. E Vittorio Mangano stalliere della Repubblica

LA PALESTRA/TOMMASO BRANZANI

CHE C'È DI BELLO

Operai in marcia, Bradbury chic, Vangelo di Alberti

● DA PAG. 20 A 23



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 200 - 00185 Roma
Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 118/2010



VALLEVERDE
SOFTSYSTEM
MADE IN ITALY

ANNO XXIX NUMERO 129 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERRASO SABATO 1 E DOMENICA 2 GIUGNO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 30

Cosa accomuna John Elkann, Allegri, Fedez, Ghali, Gentiloni e Meloni? E' la revenge politics, bruttezza, e non puoi farci niente

La vendetta va consumata fredda, come recita del resto l'antico adagio, ma quanto fredda? Gelida? Di frigo? O temperatura ambiente? Forse per lo stravolgimento climatico e l'estate anticipata è tutto un recriminare a orologeria.

DI MICHEL MANSIER

tirar fuori vecchie e nuove storie, non lasciar passare nulla. La più clamorosa vendetta recente è quella di John Elkann che ieri, sull'Avvenire, ha lanciato due bombe (a orologeria). La prima è quella contro la madre Margherita, che avrebbe inflitto "violenza fisica e psicologica" a lui e ai suoi fratelli bambini, e sentire ciò da un uomo di 50 anni fa una certa impressione oltre che costituire un salto di qualità nel dramma torinese. La seconda bombetta è verso qualcuno non di famiglia e non nominato nell'intervista, cioè Carlo De Benedetti. Elkann sibilava, a difesa del primato che ha portato la Stellantis a essere ciò che è oggi, che "poteva avere lo stesso destino dell'Olivetti, una delle grandi realtà del nostro paese. Che con il susseguirsi di diverse proprietà, cattiva gestione e ingegneria finanziaria che prendeva il posto dell'ingegneria di prodotto, oggi non esiste più". Tà, beccate questa, anche come reazione alle uscite di Cdb negli ultimi mesi e all'intervista data a dicembre dall'ing. a Salvatore Merlo su questo giornale. E per rimanere in casa Agnelli, che dire dell'ormai ex allenatore della Juve, Massimiliano Allegri, che ha mandato a quel paese in diretta allo stadio, i dirigenti della sua squadra (che lo voleva cacciare) durante i festeggiamenti della vittoria della Coppa Italia? Capitolo musica, ecco Fedez che sembra rinato dopo la rottura del sacro vincolo di CityLife e prontamente lancia una nuova canzoncina con mirabili rime.

Nel pregevole brano "Sexy shop", eccolo intonare "sei stata come un jackson nelle slot / e dopo mi hai mandato ko. Dici che sono un bastardo / ma per te io non cambio", canta il Guido Guinzellis di Rozzano, con riferimento alla sua ex bella. E per restare in musica, Ghali nel suo ultimo pezzo uscito in questi giorni attacca "Vale Mazzoni dicendo 'puoi dire ciò che vuoi, non farò come la Rai': vendettina dopo il comunicato letto il 10 tempo da Mara Venier su Israele. All'eyes on Mara. E la politica? Sarà il caldo o la campagna elettorale arrivata al capolinea, ma anche il blassonato e placido Paolo Gentiloni assenta un bel calice a "Giuseppe" Conte. In un libro intervista con Paolo Valentini del Corriere della Sera, il commissario europeo smonta perfidamente in una frasetta uno dei baluardi della narrazione continua, e cioè che il suo secondo governo nel 2020 sconfisse la gradassa Europa per far ottenere all'Italia "un sacco di soldi" del piatto ricco dei 750 miliardi del Prr. Manco per niente. En passant Gentiloni rivela invece che i fondi vennero assegnati da un algoritmo: insomma, Conte che si era prospettato come un John Maynard Keynes di Volturara Appula sulla fuori che vale meno di ChatGPT in un quiz a scovio, s'intende.

Naturalmente, la meglio venditrice è però Giorgia Meloni, che ha perfezionato il genere. Dopo aver aspicato quattro mesi dalla nota offensiva, ha, come si dice in gergo Agnelli, "asfaltato" il governatore campano De Luca. Ma ieri ha rimesso al suo posto pure il capo della Cei, il mite cardinal Zuppi, reo di aver criticato il premierato. Questa volta l'attesa è durata solo una settimana. Se è reato odiare il revenge porn, è chiaro che TeleMeloni si è inventata un nuovo format, la revenge politics. E siamo solo all'inizio.

Una tregua che Hamas non può rifiutare

Biden annuncia una proposta di accordo di Israele per il cessate il fuoco in tre fasi a Gaza

Roma. Il presidente Joe Biden ha annunciato che Israele ha proposto un piano per un cessate il fuoco a Gaza in tre fasi: la prima ridurrebbe sei settimane e prevede il ritiro dei soldati israeliani da Gaza, il parziale rilascio degli ostaggi presi da Hamas e l'ingresso di 600 camion di aiuti. La seconda fase prevede "la fine permanente delle ostilità" e il rilascio degli ostaggi ancora in vita, compresi i soldati. Se la prima fase dovesse richiedere più di sei settimane, il cessate il fuoco verrebbe esteso. La terza fase include i risarcimenti per la Striscia di Gaza e la consegna dei corpi degli ostaggi morti durante la prigionia. Biden ha detto: "Questo è davvero un momento decisivo. Hamas dice di volere il cessate il fuoco: questo accordo è l'opportunità per dimostrare se davvero è così". Il presidente americano non è convinto che sia arrivato il momento di concludere la guerra, "il nuovo giorno deve iniziare".

Fine dell'impunità

Il "si" di Biden sulle armi cambia molto per Kyiv e poco per Putin, che era già "in guerra con la Nato"

Roma. Joe Biden ha autorizzato Kyiv a usare le armi americane per difendersi dagli attacchi russi soprattutto nella regione di Kharkiv - dove i russi si sono concentrati per lanciare le loro bombe - e quindi a colpire i sistemi missilistici e i bombardieri di Mosca oltre il confine, in Russia. Il perimetro delle nuove regole è sì possono mettere se prima le armi sono in vigore. E anche se Putin dà del "demente" al segretario generale dell'Alleanza atlantica Jens Stoltenberg, sa che l'autodifesa prevista dal diritto internazionale comprende la possibilità di colpire le postazioni di lancio da cui partono gli attacchi o i propri confini e fuori dal perimetro del paese aggredito - come ha ribadito ieri Stoltenberg al vertice di Praga, dove ha detto che: "Il futuro dell'Ucraina è nella Nato e noi accorceremo il percorso". I mezzi per il trasporto truppe americani Humvee e gli elicotteri Black Hawk sono già stati inviati nella regione russa di Belgorod in passato e gli ucraini avevano già tentato di usare la contraerea degli Stati Uniti per proteggere Kharkiv, puntandola in direzione degli aerei che sganciano bombe contro la città senza mai uscire dallo spazio aereo russo dove si sentivano protetti, e da dove - con presunzione d'impunità - erano incentivati a bombardare di più. Ieri Dmitri Peskov, il portavoce del Cremlino, ha risposto indirettamente agli allarmisti in occidente così: "Noi sappiamo che ci sono già stati tentativi di colpire il territorio russo con armi di fabbricazione americana. Questo ci basta e dimostra la misura in cui gli Stati Uniti sono già coinvolti". Dopo tutta la strategia propagandistica di Putin - che non può e non vuole ammettere di non essere riuscito a vincere, dopo due anni e mezzo, contro un nemico che ha definito un "non popolo", gli ucraini - è quella di ripetere a ogni occasione da oltre un anno che lui è in guerra con un avversario molto più potente e temibile, la Nato intera. (Sola segue nell'inserito XIX)

La temperatura

Tre pro e tre contro l'idea che la condanna a Trump sia un sintomo di salute della democrazia

Milano. Ci sono almeno tre buoni motivi per sostenere che il verdetto di colpevolezza per Donald Trump rappresenta un segnale che la democrazia americana gode ancora di buona salute, ha una Costituzione solida e un sistema di check and balance che continua a garantire lo stato di diritto. Ma ci sono almeno altri tre buoni motivi per affannare il contrario e leggere quello che è avvenuto giovedì come una sconfitta degli Stati Uniti, un avvertimento del fatto che il sistema democratico si sta inceppando.

Analisti e commentatori americani stanno facendo emergere entrambi gli aspetti legati alla prima condanna penale nella storia a un presidente. A prescindere dagli esiti sulla campagna elettorale, il verdetto decisivo che tiene insieme tutto è: in un paese con una democrazia sana, Trump non sarebbe mai dovuto entrare in quell'aula di tribunale in veste di candidato alla Casa Bianca. (Borsari segue nell'inserito XIX)

Come Giovanna d'Arco

Dalla "big lie" del 2020 al prigioniero politico di oggi. Così Trump s'è fatto vittima

Milano. E' iniziato tutto con la "big lie". Quando Donald Trump, allora alla Casa Bianca, ha capito che non avrebbe vinto le elezioni del 2020, ha detto che ci sarebbero stati dei brogli e che il suo rivale, l'allora presidente Joe Biden, avrebbe modificato il risultato elettorale per vincere. Trump ha iniziato a raccontare alla sua base che i democratici, i poteri forti, le élite stavano cercando di evitare che lui restasse al potere e il risultato immediato del mancato riconoscimento del processo democratico è stato l'attacco al Campidoglio del 6 gennaio 2021: truppe disorganizzate negli uffici del nemico che non rispettava il volere popolare. Volevano impiccare Mike Pence, il loro vicepresidente che aveva permesso la regolare certificazione dei voti. Volevano far fuori Nancy Pelosi e gli altri simboli dell'establishment antirumpiano. (Sollino segue nell'inserito XIX)

Questioni di stile

Comunicazione, linguaggio, obiettivi. Che cosa è cambiato in Bankitalia con l'arrivo di Panetta

Roma. Buona la prima? Fabio Panetta non è certo un debuttante, tanto meno sulla scena di Palazzo Chigi, tuttavia le sue prime "considerazioni finali" come governatore succettiva attese e curiosità. Chi pensava (ingenuamente) a rotture, sarà rimasto deluso. La Banca d'Italia è una struttura solida, oggi si direbbe resistente a queste relazioni d'ufficio lavorate nei suoi anni in Via Nazionale. Alcuni dei temi trattati sono in continuità con il passato, dall'Europa (la citazione finale del Rapporto De Lora non è una scorciatoia retorica) al libero commercio, dalla concorrenza al pensiero democratico degli ultimi anni. (Gongini segue nell'inserito XIX)

Quanto numero è stato chiuso in relazione alle 20.30

Condannare anche il trumpismo

Difesa del mercato, elogio delle società aperte, messaggi contro la cultura del capro espiatorio. Perché l'agenda Panetta è un grande aringo contro il populismo (anche italiano) dell'internazionalismo sovranista. Numeri e modelli

Meno trumpismo uguale più libertà. Il 31 maggio, per il mondo di Bankitalia, è data importante. E' il giorno in cui il governatore mette insieme idee, numeri, statistiche, previsioni, impressioni, valutazioni sui dodici mesi appena passati e su quelli che verranno. Si chiamano, ritualmente, "considerazioni finali", e quelle che gli americani sono state le prime offerte dal governatore Fabio Panetta. Le considerazioni finali sono spesso un esercizio di stile finalizzato a evidenziare, in modo fideistico e apolitico, quelle che sono le generiche problematiche di un paese, sul terreno delle relazioni economiche del futuro. Il governatore, tradizionalmente, cerca di volare alto, altissimo, e di solito cerca di non dare agli osservatori punti di riferimento specifici, per poter dire, dandosi di gomito, ha visto con chi ce l'aveva? Ieri, Panetta, come nella tradizione di Bankitalia, ha scelto di volare alto. Ma la sua relazione, se osservata con

sguardo attento, offre numerosi spunti per poter leggere agevolmente tra le righe delle considerazioni finali. E tra le righe del discorso, ciò che emerge con chiarezza è un messaggio consegnato dal numero uno di Bankitalia a coloro che governano l'Italia che, per utilizzare un verbo molto diffuso in queste ore sui giornali americani, potremmo sintetizzare così: non vi azzardate a non condannare Trump. O meglio: non vi azzardate a non condannare il trumpismo. E' chiaro che il consiglio, riesce a fare Panetta che una politica con la testa sulle spalle non è quella che trasforma il futuro in un luogo di perdizione, di paura, di terrore, di angoscia, ma è quella che, al contrario, riesce a fare la globalizzazione, del mercato, dell'ordine liberale, "dei principi di coerenza all'anno", ha detto Panetta. Questa, di politica, di quell'intervento di istituzioni multilaterali che dal secondo dopoguerra hanno sorretto lo sviluppo mondiale e favorito il mantenimento della pace tra le principali potenze", il centro della propria agenda economica, strategica e culturale. (segue nell'inserito XIX)

Guardare in faccia i vizi italiani

Demografia, pensioni e immigrazione. Panetta sui totem della destra

Roma. La politica è concentrata sulle elezioni europee, ma i problemi dell'Italia si prospettano su un orizzonte molto più ampio della campagna elettorale. Nelle sue prime "considerazioni finali" il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, indica il rischio - ancora più forte per un paese indebitato come il nostro - di finire stritolato in una morsa di bassa produttività e calo demografico. "Nell'area dell'euro - ha detto Panetta - l'economia italiana è quella con la minore crescita del prodotto per abitante nell'ultimo quarto di secolo. La produttività del lavoro è rimasta ferma". In termini pratici, questa stagnazione si riflette in redditi dei lavoratori "inferiori di un quarto a quelli di Francia e Germania" e in un reddito disponibile delle famiglie che "è fermo al 2000, mentre in Francia e Germania è aumentato di oltre un quinto".

A questo si aggiunge una demografia molto sfavorevole: "Da qui al 2040 il numero di persone in età lavorativa diminuirà di 54 milioni di unità, malgrado un afflusso netto dall'estero di 170 mila persone all'anno", ha detto Panetta. Questa contrazione della forza lavoro, secondo le proiezioni della Banca d'Italia, a produttività invariata, si tradurrebbe in "un calo del pil del 13 per cento del 9 per cento in termini pro capite".

Questo fenomeno di invecchiamento, anche se non ancora di riduzione della forza lavoro, non è uno scenario futuribile ma un fenomeno in corso. Già visibile nei positivi dati dell'Istat sull'occupazione dell'ultimo anno. Ad aprile, su 84 mila occupati in più 49 mila sono over 50. (Gongini segue nell'inserito XIX)

Posizioni scomode

Il sostegno della Cina alla Russia e la leadership di Xi in tour in Italia. Incontri carbonari

Roma. Due giorni fa Kurt Campbell, vicesegretario di stato americano e zar della politica di Obama prima e di Biden poi sull'Indo-Pacifico, è arrivato a Bruxelles con dati, informazioni riservate e un messaggio chiaro da condividere con paesi Usa e Nato: attenzione, la Cina cerca di minimizzare quello che in realtà è il suo enorme sostegno alla Russia, e lo fa lavorando a livello diplomatico e commerciale con i paesi europei, "in modo da confondere le acque e cercare di normalizzare la sua politica". Non è un caso se l'Italia, che ha la presidenza di turno del G7, negli ultimi giorni abbia accolto due diverse delegazioni cinesi di altissimo livello. (Pongelli segue nell'inserito XIX)

Non gaffe, ma dottrina

Il Papa argentino il dolce idioma lo conosce meglio di tanti giornalisti nati qui

Lo chiamano gaffe ma sono dottrine. Mi riferisco a frociaggine. Per poi, certo, come a quanto altro vernacolare, popolare, naturale uscirà ancora dalla bocca del Pontefice. Voce dal sen fugata poi richiamar non vale, alle retromarcie della Sala stampa vaticana giustamente non crede nessuno. Un gesuita sincero suona per meno curioso, a chi come me ha letto e amato Pascal. "La Compagnia, flagello della verità" scrive nei "Pensieri". E' cambiato qualcosa in tre secoli e mezzo? Non direi. L'attenzione esteriore mostrano una doppiezza già presente nel "Tartuffo" di Molière, commedia antichistica del 1664. Studiando un po' la storia non sembra più così inedito questo Bergoglio bifronte, mondanico in pubblico e cristiano in privato, omosessuale e femminista al cospetto dei media, anti ideologico a porte apparentemente chiuse. Poi è chiaro che i nostalgici delle infeliste ad alta quota ("Chi sono io per giudicare?") provino a salvarne la reputazione presso i senza Dio e parlino di gaffe, di errori, di scarsa conoscenza dell'italiano. E invece il Papa argentino il dolce idioma lo conosce meglio di tanti giornalisti nati qui visto che frociaggine e chiacchierico sono radicati nella più gustosa letteratura nostra. Rispettivamente in Giuseppe Gioachino Belli (leggasi il sonetto molto romanesco e molto etero "La pisciata pericolosa") e Giuseppe Giusti, (segno a pagina quattro).

Piazze e diserzioni

Meloni a piazza del Popolo. Conte a Palermo, Schlein a Padova: non andranno alla parata

Roma. Via dai social e dalle tv (seppur senza confronti) e tutti in piazza. Per poi, certo, come a quanto altro vernacolare, popolare, naturale uscirà ancora dalla bocca del Pontefice. Voce dal sen fugata poi richiamar non vale, alle retromarcie della Sala stampa vaticana giustamente non crede nessuno. Un gesuita sincero suona per meno curioso, a chi come me ha letto e amato Pascal. "La Compagnia, flagello della verità" scrive nei "Pensieri". E' cambiato qualcosa in tre secoli e mezzo? Non direi. L'attenzione esteriore mostrano una doppiezza già presente nel "Tartuffo" di Molière, commedia antichistica del 1664. Studiando un po' la storia non sembra più così inedito questo Bergoglio bifronte, mondanico in pubblico e cristiano in privato, omosessuale e femminista al cospetto dei media, anti ideologico a porte apparentemente chiuse. Poi è chiaro che i nostalgici delle infeliste ad alta quota ("Chi sono io per giudicare?") provino a salvarne la reputazione presso i senza Dio e parlino di gaffe, di errori, di scarsa conoscenza dell'italiano. E invece il Papa argentino il dolce idioma lo conosce meglio di tanti giornalisti nati qui visto che frociaggine e chiacchierico sono radicati nella più gustosa letteratura nostra. Rispettivamente in Giuseppe Gioachino Belli (leggasi il sonetto molto romanesco e molto etero "La pisciata pericolosa") e Giuseppe Giusti, (segno a pagina quattro).

Andrea's Version

Io sono un uomo forte. Lasciate stare Di Pietro, che se non lo coprivano Agnelli e Berlusconi-Liana gemelli (ora spiegarsi, su, la mia passione per Gad per il tweet), o senza il via da un qualsiasi sceriffo dell'Fbi, broccolo era e uguale sarebbe rimasto. Lasciate stare la macchia che sedusse per vent'anni i cervelli brillanti alla Gad. Restiamo al mondo piccolo, medio, o quasi medio borghese, che la riforma (chissà) della giustizia ha mandato per ora a ruotolare. Ma che spettacolo, che meraviglia! Il contadino coltore che applaude la scomparsa del fieno e i baroni del feudo lo maledicono e strepitano. "Era nostro". Di Pietro che sputa sugli ex sudditi, quindici, che ci scaracchia sopra) e quelli: "Sei proprio tu, padrone?". L'ancella Milicia apre un duetto strepitoso: "Quando mai fu per la separazione delle carriere, il Falcone nostro". Pure ignorante. E quell'altro ex barone, il Grasso, ormai detto l'Aldo, che danza muliere sulla domanda "Boccassini, lei sì, aveva conosciuto bene il dottor Falcone, sapevi tu dalle cronache. Ma la cronista? Un doppio senso? Un equivoco? Un dispendio messaggero? Una concorrenza senza senso? Chissà. Ma sono un uomo forte, io, non ho vomitato.

Mercanti di liquori

I vini Kosher non danno alla testa, è qualcosa d'altro che dà alla testa, se la signora aveva sbroccato: Pate schifo

CONTRO MASTRO CUBESIA come popolo e come persone" rivoltava agli ebrei in quanto tali, "chiamati temuti antisemita. Ne andrò ferissimamente". Fierissima non è andata, a farle passare la sbrozza sono bastati dei famosi ristoratori ebrei del Ghetto. "Parole d'epitaffio", hanno scritto: "Abbiamo il dovere di denunciare e prendere le distanze da chi è promotore di razzismo e antisemitismo". Perché c'è questo: la signora riferisce vizi e bei ristoranti romani, e i clienti del Ghetto hanno fatto sapere che da lei non compreranno più un gatto. Si è ravveduta: "Il post non voleva diffondere provocazioni irragionevoli, ma era frutto dell'onda emotiva e del dolore per le immagini giunte da Rafah". Quel giorno era molto scossa per "i video che girano in rete". Siccome non pensiamo che la signora sia davvero antisemita, mica sta all'università di Torino, siamo contenti. Ma il vero problema sta proprio nella scusa: era scottata per i video sui social. Se le persone invece di ubriacarsi con la propaganda dei veri mercanti di liquore, tipo lo spiriti demenziale del momento, All eyes on Rafah, si informassero e ragionassero, senza cretinistiche emozioni, sarebbe meglio. (Maurizio Crappa)



GERMANIA, BLITZ DEGLI JIHADISTI
FERITO UN ATTIVISTA ANTI ISLAM

De Felice a pagina 18

IL PROF VECCHIONI
SCOPRE I DANNI
DELL'ISTRUZIONE
DI MASSA

Gnocchi a pagina 27



ARRESTATO LA MADRE DI SAMAN
«ORA ESTRADIZIONE DAL PAKISTAN»

a pagina 19



PAPA FRANCESCO:
LA VECCHIAIA
NON È UN'ETÀ
DI SCARTO

Sartini a pagina 20



il Giornale

50
Il Giornale



www.ilgiornale.it
02 7320 4371 | Guida del reader online

L'editoriale

TRA SETTE GIORNI
RI-TURIAMOCI IL NASO
E VOTIAMO

di Alessandro Sallusti

Tra una settimana esatta si aprono le urne per le elezioni europee, si vota infatti sabato 8 e domenica 9 giugno. Essendo i seggi di ogni nazione stabiliti per legge - l'Italia ne occuperà 76, meno solo di Germania (96) e Francia (81) - non si vota per portare più Italia in Europa bensì per portarci più libertà. Il monte seggi italiano verrà infatti diviso proporzionalmente tra tutti i partiti che supereranno la soglia del quattro per cento che a loro volta andranno ad allearsi con i partiti «compatibili» degli altri Paesi membri per cercare di formare una maggioranza il più omogenea possibile. E qui sta il punto, se vogliamo qui sta la novità di questa tornata. Per la prima volta infatti - si vota dal 1979 - le destre conservatrici e liberali stando ai sondaggi hanno la possibilità di avere un peso determinante nella formazione del futuro governo rompendo una tradizione di alleanze anomale e pasticciate di centrosinistra che hanno portato all'attuale paralisi e alla perdita di ruolo tristemente note. Se questa possibilità è sul tappeto lo si deve soprattutto all'affermazione delle destre italiane che una volta al governo hanno sfatato la leggenda costruita ad arte che le dipingeva come un pericolo per la democrazia, per la tenuta dell'Unione europea e del blocco politico-militare occidentale. Il fatto che i principali osservatori europei guardino al caso Italia con sorpresa e rispetto è la prova che Giorgia Meloni e i suoi soci hanno rotto un tabù che sembrava inscalfibile: della destra ci si può fidare, tanto che altri movimenti e partiti di quell'area fino a ieri ritenuta impresentabile - pensiamo alla Le Pen in Francia - hanno velocemente rimodulato parole d'ordine e progetti in senso moderato e si sono messi nella scia del nostro centrodestra. Per rendere concreto questo progetto ora manca la cosa più importante: il voto dei cittadini. Certo, la politica in generale non è che faccia proprio di tutto per ingannare la partecipazione ma questa volta la posta in gioco è davvero alta. Per cambiare questa Europa allo sbando l'occasione è adesso o mai più. Quindi, parafrasando ma non troppo Indro Montanelli, tra sette giorni agli scettici e ai distratti dico: «ri-turiamoci il naso e andiamo a votare».

LA FIGLIA DI BERLUSCONI
Il Colle nomina
Marina «Cav»
«Lo dedico
a mio papà»

Malpica e Zurlo a pagina 10



PANETTA (BANKITALIA) PROMUOVE IL GOVERNO

«Meno debito, l'Ue faccia di più»

La crescita del Pil accelera e l'inflazione a maggio rimane stabile

Gian Maria De Francesco

Le prime Considerazioni Finali del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: l'Italia e l'Europa insieme possono «superare le difficoltà».

a pagina 3

IL COMMENTO

Il primato del mercato
e il non detto sulla Vigilanza

di Osvaldo De Paolini a pagina 3

L'INTERVISTA

Rivoluzione giustizia, parla Nordio

Il Guardasigilli: «L'accusatore non potrà più influenzare la carriera di chi emette le sentenze. Prima all'estero ci prendevano in giro...»

Maltempo

L'ultimo abbraccio
per resistere alla morte



CUORE A CUORE I tre ragazzi abbracciati nel Natissone

di Valeria Braghieri

Radicano i piedi a terra, serrano le mandibole, cacciano la testa a sparire nelle spalle: non si capisce più dove inizi uno e finisce l'altra. Gli abbracci che tengono devono essere così. E il loro è un avvinghiarsi di resistenza, non di abbandono. L'acqua che accelera (...) segue a pagina 19

di Hoara Borselli

Carlo Nordio spiega a *Il Giornale* il senso e le ragioni della riforma della giustizia: «L'accusatore non potrà più condizionare la carriera di chi emette le sentenze». La separazione delle carriere come architettura di un nuovo corso.

a pagina 4

FINE DI UN INCUBO

Chico Forti: «Da 10 anni in contatto con la Meloni Mi ha aiutato molto»

Boezi a pagina 6

L'ANNUNCIO DI BIDEN: HAMAS ACCETTI

«Israele ha offerto una tregua»

Ipotesi di accordo in tre fasi. Netanyahu: ma liberate gli ostaggi

Gaia Cesare

Diplomazia al lavoro per fermare la guerra nella Striscia di Gaza. Israele ha proposto ad Hamas una tregua di sei settimane. A renderlo noto è il presidente Usa Joe Biden.

a pagina 18

IL TYCOON: «USA FASCISTI»

Trump
e l'America
divisa in due

Vittorio Macioce a pagina 14

la stanza di

Vittorio Macioce
alle pagine 24-25

Tanto fango
per nulla

GIÙ LA MASCHERA

LGBTQ SU MARTE

di Luigi Mascheroni

Finalmente un bell'esempio di uguaglianza e libertà. Dopo troppi intollerabili atti di sessismo e qualche scivolata omofoba, ecco la incoraggiante storia di Alessandro e del suo fidanzato Alec, imprenditori italiani di successo che hanno annunciato per il 2025 il primo matrimonio gay al mondo celebrato nello spazio. «Vogliamo invitare tutti a non nascondersi» è il messaggio politico. Servono centinaia di migliaia di euro, certo. Ma i diritti civili valgono uno schiaffo alla povertà.

Una mongolfiera collegata a un'astronave pressurizzata, partendo dallo «Space Kennedy Center» della



Nasa, in Florida, li porterà a 30mila metri di altitudine. E lì si sposeranno». Un record italiano. Sentiamo già le campane della sinistra suonare a festa. *Din don Zan*.

I fascisti su Marte, gli Lgbtq tra le stelle. A parte che non è «spazio» ma stratosfera; a parte che non è matrimonio ma unione civile, e a parte che mai rischieremo la battuta sullo scambio degli anelli di Saturno, diciamo solo che vorremmo vederne uno al giorno di simili messaggi di inclusione. Stessi diritti per tutti.

Dopo essersi sposati, come tutti noi, potranno affittare anche una donna da cui avere un figlio, come tutti noi, e finalmente tirare su una famiglia, come tutti noi. Poi, un giorno, si lasceranno, come tutti noi. E litigheranno, come tutti noi, su chi tiene l'album interstellare di nozze. Così la piena parità sarà raggiunta. E lì capiranno che, in terra, l'inferno è uguale per tutti. A proposito. Auguri.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

SABATO 1 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Vizzolo, tragedia in ospedale: il gip convalida

**«Mi dai una sigaretta?»
Poi violenza e suicidio
L'aguzzino ai domiciliari**

Calderola e Palma a pagina 17



Gallarate, colto in flagrante

**Molestie in auto
dal maestro
Bimba salvata**

Formenti a pagina 16



Trump-Biden, è scontro frontale

Dopo il verdetto di colpevolezza il tycoon accusa: «Viviamo in uno Stato fascista». Il presidente Usa ribatte: «È un pericolo per la democrazia»
Intervista Lo storico Harper: «Non verrà dai processi l'esito delle elezioni americane». Medio Oriente, la Casa Bianca spinge per la tregua: «Hamas accetti»

Servizi
a p. 14

La prima relazione di Panetta

**Bankitalia
avverte:
ridurre il debito**

Troise e commento di La Malfa
a pagina 11

A fuoco la dacia di Putin

**Armi a Kiev
per i raid in Russia
Il sì di Berlino**



Dopo gli Usa anche la Germania ha autorizzato l'Ucraina a utilizzare armi tedesche contro obiettivi militari in Russia. Per cause non chiarite, è andata a fuoco la dacia di Putin nell'oriente russo.

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13

FRIULI, IL NATISONE IN PIENA TRAVOLGE TRE RAGAZZI: DISPERSI



I vigili del fuoco non sono riusciti a soccorrere i tre giovani sorpresi dalla piena

Quell'ultimo abbraccio disperato

Abbracciati per resistere all'ondata, alla sorpresa, alla paura. Tre corpi che si fondono mentre l'acqua sale, un argine contro il destino. Ci si abbraccia

per ritrovarsi interi, scriveva Alda Merini. Perché il petto di un amico è il posto dove il cuore batte forte e il tempo si ferma. Le foto e i filmati sul Natisone

in piena sono un pugno. Un ragazzo e due ragazze fra i 21 e i 23 anni un attimo prima di venire trascinati via dalla corrente.

Ponchia a pagina 5

DALLE CITTÀ

Intesa da 9,5 milioni più bonus



**Lautaro e l'Inter:
matrimonio felice
Il capitano firma
il rinnovo al 2029**

Todisco nel Qs

Al vertice di Fondazione Cariplo

**Giovanni Azzone:
«Solitudini urbane
il male più grave»**

Jessica M. Castagliuolo a pagina 18



Arrestata in Pakistan

**Saman, catturata
la madre**

Codeluppi e Lecci alle p. 2 e 3



Con Lucia Aleotti e Caterina Caselli

**Marina, cavaliere
come Berlusconi**

Coppari e Spinelli alle pagine 6 e 7



L'intervista

**Incontro in cella
con Chico Forti**

Bruno Vespa a pagina 15

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



Oggi su Alias

RESISTENZA La lotta per liberare Roma dall'occupante nazifascista combattuta fino al 4 giugno 1944 raccontata attraverso i libri e le voci



Domani Alias D

MOYAN «Maturare tardi», dodici racconti del grande scrittore cinese che ambienta le sue storie tra il presente e il passato dell'infanzia



Visioni

THOMAS HEISE Addio al regista tedesco, sguardo rivoluzionario nella Germania fra Est e Ovest
GIONA A. NAZZARO a pagina 15

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,50

SABATO 1 GIUGNO 2024 - ANNO LI - N° 131

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS



LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA: «REDDITI FERMI AL 2000»

Panetta: «All'Italia servono immigrati»

Il neo-governatore di Bankitalia Panetta ha svolto le prime considerazioni del suo mandato iniziato in novembre. Un discorso ancorato a una visione neoliberale, ad esempio su uno dei temi principali dell'intervento: la questione demografica, il sostegno all'occupazione e la necessità di un flusso di immigrati superiore a quello ipo-

tizzato dall'Istat. Osservazione ispirata a una visione funzionalistica dell'immigrazione come «capitale umano», legata all'idea di «produttività del lavoro». In sé, ha detto Panetta, «l'apporto dei flussi migratori non potrà che essere modesto se non cambierà la «produttività» che assicura «sviluppo, lavoro e redditi più elevati».

Ebbene, in Italia la «produttività» è stagnante. I redditi orari dei lavoratori dipendenti sono «oggi inferiori di un quarto rispetto a quelli di Francia e Germania. In termini pro capite, il reddito reale disponibile delle famiglie è fermo al 2000. In Francia e in Germania da allora è aumentato di oltre un quinto». **CICCARELLI A PAGINA 2**

All'ordine del giorno delle elezioni
Un piano economico per la futura Europa

LAURA PENNACCHI

Le ormai vicine elezioni europee evidenzieranno uno spartiacque per il futuro del continente, segnato da due terribili guerre alle sue por-

te, in Ucraina e in Medio Oriente. Nel contesto di un confronto acceso tra Cina e Usa e di un forte dinamismo di questi ultimi.
— segue a pagina 11 —

Donald Trump alla conferenza stampa di ieri alla Trump Tower: foto di Angela Weiss/Getty Images

L'ha presa male

Paese fascista, Biden è uno stupido, il giudice è un diavolo... Lo storico verdetto di condanna fa esplodere Trump, l'ex presidente vuole fare alla giustizia quello che ha già fatto al sistema elettorale, intanto incassa milioni in donazioni. E la rivolta trumpista corre sui social **pagine 8, 9**



E adesso?

«The Donald» nelle mani d'un piccolo giudice

FABRIZIO TONELLO

E adesso? La condanna di Trump per tutti i 34 reati fiscali di cui era imputato a New York mette le sorti delle elezioni di quest'anno negli Stati Uniti nelle mani di un uomo solo, che probabilmente avrebbe fatto volentieri a meno di questa responsabilità.

— segue a pagina 8 —

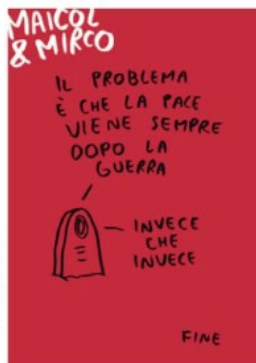
all'interno

La risposta

Prigioniero politico, il mondo fantastico secondo i trumpiani

La "conferenza stampa" tenuta ieri da Trump si è convertita nell'arringa che avrebbe presumibilmente voluto fare in tribunale: «Se possono farlo a me possono farlo a tutti».

LUCA CELADA
PAGINA 9



MATTEOTTI CHI?

Con Msi e X Mas la destra torna nera



Non passa neanche un giorno dalle celebrazioni nel centenario dell'omicidio di Matteotti e la destra torna ai tic nostalgici. Vannacci in uno spot inneggia alla X Mas e Meloni rivendica la fiamma e le radici missine. Mentre sui manifesti elettorali sorridono tutti. **SANTORO, NATELLA A PAGINA 5**

Escalation orizzontale

La guerra è già più avanti

FRANCESCO STRAZZARI

Eccoci dunque al momento russo: attacchi su tutta la linea del fronte, con gli ucraini a consumare riserve e ripiegare davanti all'offensiva che si annuncia a settimane verso Sumy e Kharkiv. Putin esibisce il cambio di passo.

— segue a pagina 11 —

LA GUERRA A GAZA

Biden apre a un piano Ma Bibi chiude subito



Il presidente americano Biden annuncia un piano in tre fasi per Gaza (sei settimane di cessate il fuoco, poi trattative, poi grande piano di ricostruzione) che Israele avrebbe accettato. Ma poco dopo Netanyahu lo gela: «Nessuno stop fino all'eliminazione di Hamas». **GIORGIO A PAGINA 10**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CN/232103
e 970253-215017



€ 1,20 ANNO CXXIII - N° 150
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 1 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: IL MATTINO - IL ESPRESSO, ELBOLO

L'attesa del nuovo tecnico

**Quattro colpi per Conte
E Napoli vota Antonio
per rivedere lo scudetto**

Eugenio Marotta a pag. 15



Guido Trombetti

Ven? Oppure allor ven? Questo tipo di domanda mi è stata rivolta l'altro giorno più una decina di volte nel giro di un'ora nel cuore di Napoli, all'interno del mercatino della Torretta. Da persone della più diversa estrazione e della più diversa età. Il tono della voce lasciava trasparire un misto di ansia e di felicità. Ovviamente l'oggetto della domanda era Antonio Conte. Continua a pag. 34

Nuovo Mezzogiorno
e nuova Europa

**INVESTIMENTI
E FIDUCIA
MOTORE
ITALIANO**

Roberto Napolitano

Un messaggio di fiducia costruito sulla razionalità dei risultati raggiunti dal nostro Paese con il Mezzogiorno che partecipa finalmente in modo intenso alla crescita post Covid da primato. Un messaggio di realismo su ciò che attende l'Italia e l'Europa in un contesto geopolitico complicato, che fa i conti con il calo demografico e le frammentazioni che ci indeboliscono nella competizione tecnologica globale, ma che hanno entrambe tutte le carte da giocare per guardare con fiducia al futuro.

A noi, in questa sede, delle prime Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, interessa sottolineare una analisi fattuale che rompe il circuito mediatico perverso dell'ineluttabile declino italiano per dare spazio alla realtà di una inversione di tendenza possibile grazie al dato oggettivo che "nella pronta ripresa di esportazioni e investimenti dell'ultimo quadriennio si possono leggere segnali di ristrutturazione del sistema produttivo e di una sua ritrovata capacità di competere sui mercati internazionali".

Per la verità, questo messaggio è espresso a più riprese usando sempre il doppio registro di un linguaggio rigoroso ma diretto e di numeri che documentano la forza di questo linguaggio. Dove appaiono affiancate le due Italie, quella della minor crescita del prodotto per abitante nell'ultimo quarto di secolo con i divari esterni e interni che si allargano, e quella nuova dal post Covid a oggi che va in senso contrario. Una nuova Italia che permette al Governatore di rimarcare: "Non siamo condannati alla stagnazione. La ripresa registrata dopo la crisi pandemica è stata superiore alle previsioni e a quelle delle altre grandi economie dell'area. Contrariamente a quanto avvenuto in episodi di crisi del passato, è stata intensa anche nel Mezzogiorno".

Continua a pag. 35

IL CAMBIO DI PARADIGMA / LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA PANETTA

COSÌ L'EUROPA E L'ITALIA SI GIOCANO TUTTO AL SUD

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

L'analisi
I GIACIMENTI
DEL FUTURO

Fabrizio Galimberti

Queste "Considerazioni finali" - le prime del Governatore Panetta - saranno ricordate per aver rivoltato come un guanto il principio di sussidiarietà (...). Continua a pag. 3

Rating, Moody's conferma
Pil annuo rivisto
al rialzo: +0,7%

La crescita italiana del Pil (Prodotto Interno Lordo), nel primo trimestre, viene rivisto al rialzo, con uno 0,7% in più. Moody's conferma il rating. Intanto l'inflazione resta stabile in Italia, sale in Europa.

Orsini a pag. 4

Caputo e Villano scelti dal Colle
Cavalieri del lavoro
Campania premiata

Ajello, Galasso e Vastarelli alle pagg. 8 e 9

Unione europea
È necessaria
la capacità
di decidere

Romano Prodi

Non è mai facile fare previsioni sull'andamento delle elezioni. L'impresa è ancor più difficile quando si tratta di una consultazione che coinvolge 27 Paesi, ognuno con diverse sensibilità e particolari problemi. È tuttavia molto probabile che il prossimo Parlamento europeo troverà la sua maggioranza (...).

Continua a pag. 35

«Piano di Israele per la tregua»

Biden: ora Hamas lo accetti. Armi contro la Russia, sì di Berlino

Servizi alle pagg. 8 e 9

Il commento
NATO-MOSCA
ESCALATION
DA FERMARE

Alessandro Sansoni

Il segretario generale Nato Stoltenberg continua a sostenere la necessità di consentire a Kiev l'utilizzo di armi fornite dall'Alleanza anche per colpire obiettivi situati nel territorio della Federazione Russa. E intanto si allarga il fronte dei Paesi (c'è anche il sì della Germania), disponibili a farlo.

Continua a pag. 34

Settemila euro per un set negli scavi (in esclusiva)



Paestum apre alle foto degli sposi

Antonio Vuolo a pag. 12

Punto di Vespa

Forti, il senso
della vita
in carcere

Bruno Vespa

Chico Forti nel carcere di Verona è in Paradiso. Perfino le sbarre sembrano sorridergli. Si parla delle prigioni italiane come di un inferno. Forse meglio usare il termine purgatorio, perché dalle nostre prima o poi si esce. "Ho conosciuto un uomo in carcere da 46 anni senza un permesso", mi ha detto Forti quando l'ho incontrato ieri.

Continua a pag. 35

Settimana di eventi, gran finale al San Carlo

**Buon compleanno Federico II
show e premi per gli 800 anni**

Mariagiorgina Capone
in CronacaCampi Flegrei
Screening-case
e vie di fuga
ora si accelera
Nello Mazzone

Campi Flegrei, verifiche sugli edifici e sulle vie di fuga: ora si accelera sul piano. Fabrizio Curcio, Protezione Civile: «Risorse ok, le infrastrutture la priorità». A pag. 11



24h € 1,40* ARNO 140 - N° 150
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Sabato 1 Giugno 2024 • S. Giustino

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il Messaggero



9 771129 622404

Il nuovo tour
Eric Clapton,
il gran ritorno
della leggenda

Maccheroni a pag. 22



Roland Garros
Sinner avanza
Ma la sorpresa
è Arnaldi

Martucci nello Sport



Senza Kamada
Tensione Lazio
mercato e Tudor
sono un rebus

Abbate a pag. 25



L'editoriale

EUROPA
A DUE
VELOCITÀ,
ORA O MAI

Romano Prodi

Non è mai facile fare previsioni sull'andamento delle elezioni. L'impresa è ancora più difficile quando si tratta di una consultazione che coinvolge ventisette paesi, ognuno dei quali con diverse sensibilità e particolari problemi. E' tuttavia molto probabile che il prossimo Parlamento europeo troverà la sua maggioranza solo rinnovando una coalizione fondata sull'accordo fra popolari, socialisti e liberali, anche se la somma dei loro voti non sarà sufficiente per raggiungere la maggioranza dei seggi parlamentari. Si dovranno quindi aggiungere altri consensi. Questo obiettivo sarà reso più complesso dai veti incrociati che si sono ulteriormente accentuati in questi ultimi giorni di campagna elettorale. Al quadro si aggiunge un probabile rafforzamento dei partiti euroscettici ed europeisti, a loro volta divisi per la varietà degli obiettivi e l'intensità dei veti, anche se ormai nessuno, dopo il fallimento della Brexit, si schiera per l'uscita dall'Unione Europea.

In questo contesto la possibilità di raccogliere i consensi sufficienti per la conferma di Ursula von der Leyen come presidente della Commissione, pur rimanendo l'ipotesi più accreditata, è ovviamente diminuita, così come è fortemente aumentata la probabilità di assistere a lunghe (forse molto lunghe) trattative per eliminare veti e incompatibilità. Per quanto riguarda i partiti italiani, l'interesse maggiore si riferisce a FdI.

Continua a pag. 18

Il piano Biden per Gaza: ritiro delle forze israeliane

► Il presidente Usa: « Hamas accetti, è l'offerta di Tel Aviv ». Cautela di Netanyahu
► Trump dopo la condanna: « Paese fascista, processo ordito dalla Casa Bianca »

NEW YORK Biden ha annunciato che Israele ha proposto una road map in tre parti che porterebbe a un cessate il fuoco permanente nella Striscia di Gaza e alla liberazione di tutti gli ostaggi detenuti negli ultimi otto mesi. Per Biden il momento è « decisivo » per il cessate il fuoco immediato con il ritiro delle truppe israeliane. Trump, intanto, dopo la condanna accusa: « Processo farsa, siamo un Paese fascista ».

Genah, Gualta e Paura alle pag. 2 e 3

L'analisi/1

LA CARTA
A SORPRESA
DI JOE

Vittorio Sabadin

L'annuncio di Biden è un passo avanti importante.
A pag. 5

L'analisi/2

IL FATTORE
VITTIMISMO
NELLE URNE

Massimo Adinolfi

Donald Trump è colpevole. Oppure è una vittima.
Continua a pag. 3

L'intervista

Eshkol Nevo:
« Ci servirebbe un Mandela »

Riccardo De Palo

Lo scrittore Eshkol Nevo: « Abbiamo fame di speranza ».
A pag. 19

Il caso

Svolta Scholz:
armi tedesche
contro la Russia
Il rifiuto di Roma



ROMA Dopo Usa, Francia, Canada e Regno Unito, anche Berlino autorizza Kiev a colpire in territorio russo con armi fornite dalla Germania. L'Italia si smarca e dice no.

Malfitano e Ventura alle pag. 6 e 7

Le immagini choc: trascinati dalla piena davanti ai soccorritori



L'ultimo abbraccio
prima di essere travolti

Mauro Evangelisti

L'acqua sale, i tre ragazzi si abbracciano. Poi il fiume li inghiotte.
A pag. 14

Panetta: « L'Italia in crescita, ma ora richiami i cervelli »

► Bankitalia: « In 15 anni via 525mila giovani »
Moody's: confermato il rating, spinta dal Pnrr

Roberta Amoroso
Andrea Bassi
Rosario Dimito

ROMA Meno protezionismo e più mercato europeo: è la ricetta del Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta. L'Italia cresce, dice, ma in 15 anni ha lasciato andare all'estero 525mila giovani e ha perso così un pezzo della nuova classe dirigente: la sfida è invertire il grande esodo. E in serata Moody's ha confermato il rating sull'Italia.

Alle pag. 8 e 9

Il commento

IL RILANCIO
È MERCATO
NON DAZI

Angelo De Mattia

Non si può parlare di de-globalizzazione in atto, dice il Governatore (...)
Continua a pag. 18

L'onorificenza

Marina Berlusconi
nominata Cavaliere
La dedica al padre



Mario Ajello

Dal Cavaliere alla Cavaliere. Chi, Marina Berlusconi? Sì, proprio lei. Come il padre.
A pag. 12

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERESSI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANDRO
SFIDA TE STESSO

Oggi la Luna è in Ariete e ti spinge al movimento, all'azione, alla sfida. Mette a tua disposizione una carica di vitalità anche fisica, che darà il meglio di sé consacrando almeno un momento della giornata a un'attività che renda omaggio al corpo e alla salute. Potrebbe essere anche l'occasione per esporti e metterti in valore, uscendo da un atteggiamento riservato che non necessariamente corrisponde al tuo stato d'animo odierno.

MANTRA DEL GIORNO
La sfida è anzitutto con me stesso.
L'oroscopo a pag. 18

* Tardem cavalieri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tanto per sognare. La vita secondo Nino Martelli • € 6,90 (solo Roma) • "Romanzo bresciano" • € 6,90 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 1 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

**Speciale
MOTO GP**

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Incidente a Sasso. Lui lavorava a Modena

**Tragica carambola
Muore un infermiere,
gravissimo il figlioletto**

Tempera e Reggiani a pagina 16



Regionali in Emilia-Romagna

**Calenda
apre i giochi:
sì a De Pascale**

Zanchi a pagina 11



Trump-Biden, è scontro frontale

Dopo il verdetto di colpevolezza il tycoon accusa: «Viviamo in uno Stato fascista». Il presidente Usa ribatte: «È un pericolo per la democrazia»
Intervista Lo storico Harper: «Non verrà dai processi l'esito delle elezioni americane». Medio Oriente, la Casa Bianca spinge per la tregua: «Hamas accetti»

Servizi
a p. 14

La prima relazione di Panetta

**Bankitalia
avverte:
ridurre il debito**

Troise e commento di **La Malfa**
a pagina 8

A fuoco la dacia di Putin

**Armi a Kiev
per i raid in Russia
Il sì di Berlino**



Dopo gli Usa anche la Germania ha autorizzato l'Ucraina a utilizzare armi tedesche contro obiettivi militari in Russia. Per cause non chiarite, è andata a fuoco la dacia di Putin nell'oriente russo.

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13

FRIULI, IL NATISONE IN PIENA TRAVOLGE TRE RAGAZZI: DISPERSI



I vigili del fuoco non sono riusciti a soccorrere i tre giovani sorpresi dalla piena

Quell'ultimo abbraccio disperato

Abbracciati per resistere all'ondata, alla sorpresa, alla paura. Tre corpi che si fondono mentre l'acqua sale, un argine contro il destino. Ci si abbraccia

per ritrovarsi interi, scriveva Alda Merini. Perché il petto di un amico è il posto dove il cuore batte forte e il tempo si ferma. Le foto e i filmati sul Natifone

in piena sono un pugno. Un ragazzo e due ragazze fra i 21 e i 23 anni un attimo prima di venire trascinati via dalla corrente.

Ponchia a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, dopo la palestinese

**Bandiere
in Comune
Lepore aggiunge
quella della pace**

Carbutti in Cronaca

Bologna, il campionato

**Cronisti in classe,
trionfano
le Guido Reni**

Mastromarino in Cronaca

Imola, c'è lo studio di fattibilità

**Il nuovo ponte
della Tosa,
ecco il progetto**

Agnessi in Cronaca



Arrestata in Pakistan

**Saman, catturata
la madre**

Codeluppi e Lecci alle p. 2 e 3



Con Lucia Aleotti e Caterina Caselli

**Marina, cavaliere
come Berlusconi**

Coppari e Spinelli alle pagine 6 e 7



L'intervista

**Incontro in cella
con Chico Forti**

Bruno Vespa a pagina 15

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE
SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**
I TUOI MOMENTI DI ENERGIA.
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



SABATO 1 GIUGNO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "SENTE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 129, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'INTERROGATORIO DEL MEMBRO DEL BOARD DEL PORTO. HOTEL GRATIS PER I GEMELLI TESTA SPACCIATI PER CICLISTI

Concessione del Terminal Rinfuse

La Mattina conferma le pressioni

Sono arrivate importanti conferme all'impianto accusatorio della Procura di Genova da parte di Andrea La Mattina, membro del board dell'Autorità Portuale, nominato dalla Regione. «Confermata dal testimone la linea accusatoria della Procura», ha detto il procuratore Nicola Piacente. Quindi, anche le pressioni che La Mattina avrebbe

subito dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti per cambiare idea e dare il parere favorevole alla proroga trentennale della concessione del terminal Rinfuse a favore di Aldo Spinelli. Dalle carte intanto emerge lo stratagemma per pagare il soggiorno genovese dei fratelli Testa: spacciarli per ciclisti.

FAGANDINI E FREGATTI / PAGINE 8 E 9



Il Terminal Rinfuse nel porto di Genova

IL REPORTAGE

Marco Menduni

Giovani industriali

a Rapallo la Regione invitato di pietra

Alle cinque del mattino un'acquazzone violentissimo, quasi una bomba d'acqua, si abbatte su Rapallo. Anche il meteo si mette a rappresentare una metafora: quella della prima giornata della convention dei giovani imprenditori di Confindustria ospitata da una Liguria sotto il diluvio giudiziario.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

L'INTERVISTA

Emanuele Rossi

Renzi: «Toti ha fallito

ma decida la politica i tempi delle giunte»

«Toti è un avversario, ma noi siamo garantisti con tutti. Non possono essere delle indagini a dettare i tempi alle istituzioni». Matteo Renzi arriva in Liguria, a Genova per presentare i candidati del nord ovest della lista degli Stati uniti d'Europa e colloca l'Italia viva all'opposizione del centrodestra regionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

L'AMMINISTRAZIONE USA AVREBBE RAGGIUNTO UN ACCORDO PER INVIARE IN ITALIA 500 IMMIGRATI LATINOAMERICANI. PALAZZO CHIGI: SOLO UN'IPOTESI

«Servono più migranti»

La prima relazione del governatore di Bankitalia Panetta: «Aumentare gli ingressi regolari»

Alto debito, salari bassi, fuga dei giovani soprattutto dal Sud, denatalità. Sono i principali problemi che bloccano l'economia italiana, denuncia il governatore di Bankitalia Fabio Panetta nella sua prima relazione. E tra i rimedi individua la necessità di un flusso di immigrati regolari superiore a quello ipotizzato dall'Istat. E in tema di migrazioni, da segnalare l'imbarazzo di Palazzo Chigi per l'annuncio degli Stati Uniti del ricollocamento in Italia di 500 profughi sudamericani.

BARBERA, GRIGNETTI, LOMBARDO
E MONTICELLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL LOCALE DI LUSO APRE NEL PORTICCILO DI VARAZZE, IN ATTESA DEL TWIGA



La Liguria non è più solo un sogno

Briatore sbarca con Crazy Pizza

Pizzaio all'opera all'inaugurazione del Crazy Pizza. L'INVIATO FRECCERO / PAGINA 17

GLI ESTERI

Guerra a Gaza

il piano di pace di Israele e Biden

Nello Del Gatto / PAGINA 5

Joe Biden ha illustrato il piano di pace che Israele ha proposto, che Washington appoggia e che ora spera finisca per essere accettato da Hamas. La prima road map che in quasi otto mesi di conflitto viene presentata.

La furia di Trump

«L'America fascista mi ha condannato»

F. Capurso e A. Simoni / PAGINE 6 E 7

«Mi ha condannato l'America fascista». La furia di Trump il giorno dopo il verdetto sul caso Stormy Daniels non risparmia nessuno. Nel mirino soprattutto il presidente Joe Biden e il giudice del processo.

LA SENTENZA

DI NEW YORK

PARLA DI NOI

MAURO BARBERIS / PAGINA 18

Parla di noi, il caso Trump: dei rapporti fra politica e giustizia in una democrazia, e anche della controtendenza italiana di entrambi, che in Parlamento ha messo i primi passi. Parla di noi a patto di ricostruire correttamente il caso.

NESSUN NUOVO CAVALIERE LIGURE

Marina la Cav

onorificenza dedicata a papà Berlusconi

Marina Berlusconi come il padre Silvio. Tra i 25 nuovi cavalieri del lavoro nominati ieri da Mattarella, per la Festa delle Repubblica, c'è anche lei. La primogenita del fondatore di Forza Italia segue così le orme del papà, insignito della stessa onorificenza nel 1977. E a lui va la dedica della presidente Fininvest. Nessuno dei nuovi cavalieri è ligure.

FRANCESCO SPINALE ALBERTO QUARATI / PAGINA 16

TENSIONI ANCHE SULL'8 PER MILLE

Vescovi critici

sul premierato

Meloni attacca

«Ingerenze»

Giorgia Meloni ha lanciato una stoccata sorprendente: «Non so cosa esattamente preoccupi la Conferenza episcopale, visto che la riforma del premierato non interviene nei rapporti tra Stato e Chiesa». Il cardinale presidente della Cei Matteo Zuppi preferisce non commentare. Ma la tensione rischia di allargarsi alla gestione dell'8 per mille.

DOMENICO AGASSO / PAGINA 13

BUONGIORNO

Andrea Dalmastro, sottosegretario alla Giustizia, l'altro giorno ha presentato il Gio, Gruppo di intervento operativo, dedicato alla sedazione delle rivolte in carcere. Per coincidenza, l'ha presentato due giorni dopo una rivolta al Beccaria, il carcere minorile di Milano, sempre per coincidenza una delle sette carceri minorili in sovraffollamento dove, di nuovo per coincidenza, qualche settimana fa sono state scoperte pestaggi e torture sui giovani detenuti. Dalmastro non sa il perché delle rivolte ma intuisce nel sovraffollamento una delle principali cause, e tuttavia, ha aggiunto, la responsabilità è da attribuire a chi al ministero c'era prima di lui. Purtroppo Dalmastro ignora o trascura che le carceri minorili in Italia non sono mai state tanto piene: dall'inizio dell'anno gli ingressi sono saliti del 14

L'antistatista

MATTIA FELTRI

per cento. Il governo di cui fa parte ha infatti ampliato le possibilità di reclusione per i ragazzi e nonostante i reati come sa chi legge questo spazio – sono in diminuzione. Dunque: più arresti, carceri più piene, e in violazione imputata della legge, botte sempre in violazione della legge, però se i reclusi si ribellano arriva il corpo speciale. Vertiginoso. Ma il superlativo doveva ancora arrivare. Dalmastro, a proposito della rivolta al Beccaria, ha detto che, appena gli agenti hanno indossato i caschi, i rivoltosi si sono placati a dimostrazione che «lo Stato è più forte dell'anti Stato». Per lui non si tratta di ragazzi che hanno sbagliato, e da recuperare per obbligo costituzionale. No, sono l'anti Stato. Come le Br o la mafia. O come a Teheran secondo la filosofia del diritto degli ayatollah.

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRATIA CONTINUA PER IL COMPLEANNO DI SAN GIULIANO

www.banco-metalli.com

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

GRATIA CONTINUA PER IL COMPLEANNO DI SAN GIULIANO

www.banco-metalli.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Modello 730
Villette, superbonus
e reddito: requisiti
autocertificati
per lo sconto



Latour, Parente,
Tamburro,
Tarabusi
— a pag. 26

Edilizia
Decreto salva casa,
aperto anche
il cantiere
dell'abitabilità

Giuseppe Latour
— a pag. 27



FTSE MIB 34492,41 +0,13% | SPREAD BUND 10Y 131,30 +1,30 | SOLE24ESG MORN. 1369,23 -0,25% | SOLE40 MORN. 1267,10 +0,08% | Indici & Numeri → p. 29-33

Panetta: «L'Italia non è condannata al declino, affrontare la zavorra debito»

Banca d'Italia
LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE

«Servono investimenti, innovazione e un flusso maggiore d'immigrati»

«Per invertire la tendenza occorre una risposta comune in ambito europeo»

Un piano credibile per liberare l'Italia dalla zavorra del debito pubblico, stimolare la crescita e la produttività. È quello delineato da Fabio Panetta nelle sue prime considerazioni finali da governatore di Bankitalia. Il nostro Paese, ha aggiunto, «non è condannato alla stagnazione» ma può invertire la tendenza se riuscirà a mettere in campo insieme ai partner europei «una risposta comune» per «tornare a crescere e per contare in Europa, e con l'Europa contare nel mondo».

— Servizi alle pagine 3-5



Fabio Panetta. Governatore della Banca d'Italia

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Orsini: alla Ue serve un cambio di passo

— Servizio a pag. 3

IL CEO DI INTESA SANPAOLO

Messina: buone prospettive per il credito

Luca Davi — a pag. 5

FALCHI & COLOMBE

DA BANKITALIA TRE VIE PER L'EUROPA

di Donato Masciandaro — a pagina 3

BANCHE E FINANZA

AI CAPITALI SERVE UN MERCATO UE

di Marco Onado — a pagina 5

ETICA DI FRONTIERA

DALLA DEMOCRAZIA DEI PC
AL POTERE DEL CLOUD

Da oggi Padre Paolo Benanti inizia la collaborazione con Il Sole 24 Ore. Padre Benanti è presidente della Commissione sull'intelligenza artificiale e consigliere di Papa Francesco.

di Paolo Benanti



Una delle grandi trasformazioni della società dal dopoguerra è la comparsa e la diffusione di una nuova forma di potere: il potere computazionale. Durante la Seconda Guerra Mondiale, per scopi bellici, furono sviluppati i primi computer Colossus, creato a Bletchley Park nel Regno Unito e, negli Usa, l'Atanasoff Berry

Computer (ABC) e l'Eniac. Nell'immediato dopoguerra a partire dagli anni 50, l'introduzione del transistor al silicio ha permesso la creazione di computer più piccoli, veloci e affidabili mentre i circuiti integrati, apparsi negli anni 60, hanno ulteriormente ridotto le dimensioni e i costi, aumentando la funzionalità dei computer.

— a pagina 13

GRANDI IMPRESE



MICROCHIP
Stm, ok europeo
a 2 miliardi di aiuti
per gli impianti
di Catania

Nino Amadore — a pag. 22



L'INTERVISTA
Marino: «Hitachi
conquista Thales
Gis e Genova
diventa centrale»

Marco Marino — a pag. 14



SIDERURGIA
Marcegaglia rileva
Fos sur Mer: piano
da 600 milioni
per il rilancio

Matteo Meneghello — a pag. 15

Biden: «Israele propone il ritiro da Gaza per sei settimane»

Medio Oriente

«È tempo che la guerra» in Medio Oriente «finisca», ha detto il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Secondo la Casa Bianca, Israele propone una road map per il cessate il fuoco e il ritiro delle truppe per sei settimane

con il rilascio degli ostaggi di Hamas. Netanyahu: «La proposta ci consente di raggiungere gli obiettivi, ma la guerra non finirà fino alla eliminazione di Hamas.» Il ministero della sanità di Hamas: «Nelle ultime 24 ore 60 palestinesi sono stati uccisi e altri 280 rimasti feriti. Finora i morti a Gaza sono 36.384, con 82.057 feriti.»

— Servizio a pag. 21

MONSIGNOR SHOMALI

«Un sacrilegio
l'attacco
alla chiesa
di Jenin»

— Servizio a pag. 21

PANORAMA

IL CASO STORMY DANIELS

Trump: «Viviamo
in uno Stato fascista»
Biden: «È un pericolo
per la democrazia»



Un processo iniquo, orchestrato da Joe Biden: lo ha detto Donald Trump (nella foto) dopo la storica condanna, la prima per un ex presidente americano, nel caso pornstar. «Viviamo in uno stato fascista», ha aggiunto. Biden ha replicato definendo le affermazioni di Trump «un pericolo per la democrazia»

— a pagina 9

GIOVANI IMPRENDITORI

Di Stefano: serve
una politica
industriale
europea

de Forcade, Flammeri,
Picchio — a pag. 8

LE STIME ISTAT

Inflazione stabile allo 0,8%
Pil rivisto al rialzo (+0,1%)

Inflazione stabile in Italia. A maggio è stata dello 0,8% su base annua (+0,2% mensile). Confermato il Pil del primo trimestre: +0,3% sul trimestre precedente. Rivisto al rialzo dallo 0,6 allo 0,7% il dato annuo.

— a pagina 7

BUSSOLA & TIMONE

I TRE TEMI
DECISIVI PER
L'ECONOMIA
EUROPEA

di Giovanni Tria — a pag. 13

Motori 24

Test drive

Citroën: torna la C3,
elettrica economica

Mario Cianflone — a pag. 18

Food 24

Grano italiano

Raccolti in calo
ma prezzi bloccati

Alessio Romeo — a pag. 20

transisole
Beyond the limits

**Specialisti
nella logistica
sostenibile**



www.transisole.com • 081 51 35 020 • info@transisole.com





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

COLAVITA
IL GUSTO
D'AVERE
PERSONALITÀ

Sabato 1 giugno 2024
Anno LXXX - Numero 150 - € 1,20
San Giustino, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

1944 **4** 2024
Il Tempo compie 80 anni
Il 5 giugno lo speciale



ITALIA IN MINORANZA

Usa e Germania
«Colpite la Russia»

Arriva il sì di Germania e Usa all'utilizzo da parte dell'Ucraina delle armi per attaccare le basi russe.
De Leo e Mani alle pagine 4 e 5



IL DRAMMA DEL NATISONE

L'ultimo abbraccio
Poi la piena del fiume
travolge tre giovani

Bruni a pagina 10

CAOS PRESIDENZIALI

Trump condannato
«America fascista»
Profezia di Luttwak
«Così vince due volte»



L'analisi dello storico consigliere della Casa Bianca
E Biden attacca: è una minaccia per la democrazia

Donald Trump condannato passa al contrattacco: «L'America è uno stato fascista». Lo storico consigliere della Casa Bianca, Edward Luttwak non ha dubbi: «Questo accanimento contro il tycoon avrà l'unico risultato di farlo vincere».

Riccardi, Sirignano e Tommasi alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

L'agguato in Germania
Ferito attivista anti Islam

"Nun'ce va de studià Dante!"

Musacchio a pagina 11

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA PANETTA

Il Paese rischia di perdere Pil
Migranti contro la denatalità

Caleri a pagina 8

PARLA LA NIPOTE ELENA

«Su nonno Matteotti
dico brava a Meloni
Si può voltare pagina»

Dopo la cerimonia per i 100 anni dall'omicidio
la soddisfazione della famiglia del leader socialista
«Mi incuriosisce, sono pronta a incontrarla»



In un'intervista a Il Tempo, Elena Matteotti, nipote del leader socialista ucciso dagli squadristi fascisti, dopo le celebrazioni per il centenario della morte del nonno, apre alla pacificazione nazionale. «Brava Giorgia Meloni, le sue parole hanno superato ogni nostra aspettativa. Sono una donna di sinistra ma lei mi incuriosisce. Mi piacerebbe incontrarla perché ha capito che dobbiamo voltare pagina».

Torchiaro a pagina 6



LA CONVENTION A MADRID

Da Gruber a Monti
Giornalisti e banchieri
nel misterioso mondo
del Gruppo Bilderberg

Zonetti a pagina 9



ROMA BLINDATA

Comizi, cortei e parata: weekend da incubo

Tempesta a pagina 17

LA SCELTA DI MATTARELLA



Marina
diventa Cav
«Lo dedico
a papà Silvio»

Sergio Mattarella conferisce a Marina Berlusconi l'onorificenza di «cavaliere del lavoro». Lei ringrazia e dedica il riconoscimento a suo padre Silvio.

Di Capua a pagina 9

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

ROLAND GARROS
Sinner tifa
Musetti
per il primato

Schito a pagina 29

FEDERICA PELLEGRINI
COLLEZIONE

SUSTENIUM PLUS
1700 MG DI COLESTRALE

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA

Gli integratori al magnesio non hanno effetti
come sostituti di una dieta varia,
equilibrata e di uno stile di vita sano.

Sabato 1 Giugno 2024
Nuova serie - Anno 33 - Numero 129 - Spedizione in A.P. art. 1 c.11 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 27

730 PRECOMPILATO
Non serve consegnare gli scontrini della farmacia e le fatture mediche al caf o al professionista
Mandolesi a pag. 24

Per Grasso, Falcone era contro la separazione delle carriere: lo aveva detto a Repubblica
Andrea Cangini a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Sanità aperta 7 giorni su 7

Nel decreto legge sulle liste d'attesa visite diagnostiche e specialistiche anche di sabato e domenica, con l'estensione della fascia oraria di apertura quotidiana

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

 Vi chiederete: che bizzarria, aprire un editoriale di Orsi & Tori con la fotografia di una copertina di Capital. No, non è una bizzarria, è un omaggio a un uomo che nei giorni scorsi è stato trattato male, molto male perché, essendone il presidente, protestava per le perdite di oltre 200 milioni della sua Benetton. Nella copertina di quel numero di Capital del settembre 1983, in una lunga intervista realizzata da Galeazzo Santini, spiegava come da un'idea si può creare un'azienda, un'azienda che già allora fatturava quasi 500 miliardi di lire e che con i golfini ha fatto nascere un gruppo che seppe cogliere il momento delle privatizzazioni fatte dal governo italiano con Mario Draghi direttore generale del tesoro, riuscendo a conquistare non solo la società

continua a pag. 2

Visite diagnostiche e specialistiche possibili anche di sabato e domenica, con l'estensione della fascia oraria per l'erogazione di queste prestazioni. Sistema unico di prenotazione regionale o infra-regionale, con le strutture private accreditate (ospedale e ambulatoriali) che dovranno aderire al Centro unico di prenotazione (Cup). E' quanto prevede il decreto di attuazione della legge d'attesa previsto al prossimo consiglio dei ministri.

Quaranta a pag. 23

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE



Metodi facili per i giovani

In Australia sono stati ridotti del 97% i pesticidi nel cotone

Mercuriali a pag. 13



DIRITTO & ROVESCIO

Anche se nessun magistrato al mondo si era mai spinto a incolpare un governo per la diffusione della pandemia Covid-19, nel 2020 la procura di Bergamo arrivò ad accusare di omicidio colposo e diffusione colposa dell'epidemia di Covid l'allora premier Giuseppe Conte, l'allora ministro della Sanità Roberto Speranza, i vertici della Regione Lombardia (tra i quali il governatore Attilio Fontana) i componenti del comitato tecnico scientifico, direttori generali e amministratori di vari ospedali e via pescando (a strascico). La procuratrice aggiunta di Bergamo, Maria Cristina Rota venne ripresa e rilanciata dalle tv di tutto il mondo mentre entrava ed usciva da palazzo Chigi dove si era recata a sentire il presidente del consiglio. Ebbene, di questa indagine, non è restato nulla. Infatti il tribunale di Brescia, competente in materia, ha fatto a pezzi la maxi indagine bergamasca definendo l'accusa "totalmente infondata". Prosci.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi



Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

* annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

LA NAZIONE

SABATO 1 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale
MOTO GP

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Gli sviluppi dell'inchiesta di Prato

Terremoto corruzione
Sentito come testimone
il sottosegretario Silli

Natoli a pagina 17



Firenze: sfida fra i 10 candidati

«Il confronto?
Una fiera
delle rivalità»

Morandi e Passanese a pagina 10



Trump-Biden, è scontro frontale

Dopo il verdetto di colpevolezza il tycoon accusa: «Viviamo in uno Stato fascista». Il presidente Usa ribatte: «È un pericolo per la democrazia»
Intervista Lo storico Harper: «Non verrà dai processi l'esito delle elezioni americane». Medio Oriente, la Casa Bianca spinge per la tregua: « Hamas accetti »

Servizi
a p. 14

La prima relazione di Panetta

Bankitalia
avverte:
ridurre il debito

Troise e commento di La Malfa
a pagina 11

A fuoco la dacia di Putin

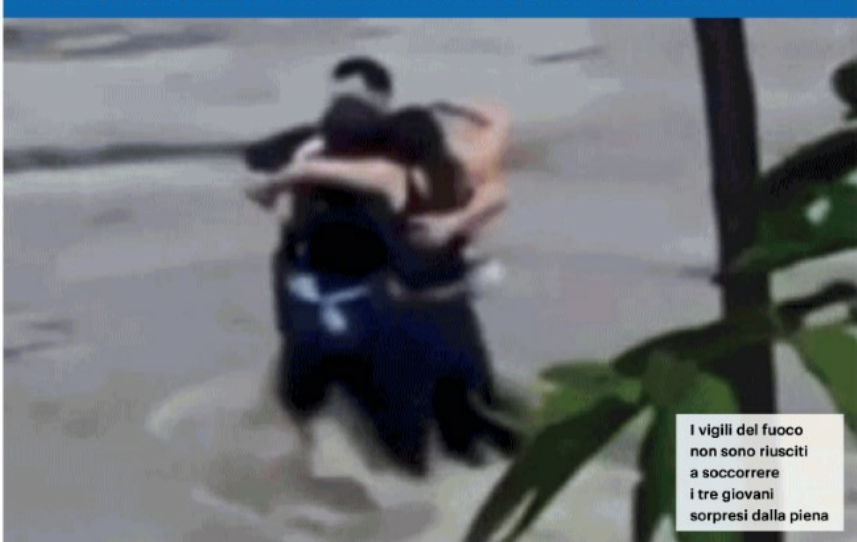
Armi a Kiev
per i raid in Russia
Il sì di Berlino



Dopo gli Usa anche la Germania ha autorizzato l'Ucraina a utilizzare armi tedesche contro obiettivi militari in Russia. Per cause non chiarite, è andata a fuoco la dacia di Putin nell'oriente russo.

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13

FRIULI, IL NATISONE IN PIENA TRAVOLGE TRE RAGAZZI: DISPERSI



I vigili del fuoco non sono riusciti a soccorrere i tre giovani sorpresi dalla piena

Quell'ultimo abbraccio disperato

Abbracciati per resistere all'ondata, alla sorpresa, alla paura. Tre corpi che si fondono mentre l'acqua sale, un argine contro il destino. Ci si abbraccia

per ritrovarsi interi, scriveva Alda Merini. Perché il petto di un amico è il posto dove il cuore batte forte e il tempo si ferma. Le foto e i filmati sul Natisone

in piena sono un pugno. Un ragazzo e due ragazze fra i 21 e i 23 anni un attimo prima di venire trascinati via dalla corrente.

Ponchia a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Baby-rapinatori
condannati
Le motivazioni
«Nessuna scusa»

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

Il vizio del gioco
Cento milioni
andati in fumo

Puccioni in Cronaca

Empoli

Verso le elezioni
L'intervista finale
a Poggianti

Cavini in Cronaca



Arrestata in Pakistan

Saman, catturata
la madre

Codeluppi e Lecci alle p. 2 e 3



Con Lucia Aleotti e Caterina Caselli

Marina, cavaliere
come Berlusconi

Coppari e Spinelli alle pagine 6 e 7



L'intervista

Incontro in cella
con Chico Forti

Bruno Vespa a pagina 15

COME FEDERICA PELLEGRINI
PER LA TUA **ENERGIA**
FISICA E MENTALE

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*La nostra carta proviene da associazioni riciclati
e da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 1 giugno 2024

Oggi con *d*

Anno 10 N° 130 - In Italia € 2,50



Furia Trump “L’America è fascista”

New York
Donald Trump
in conferenza
stampa

Dopo la condanna lo sfogo del leader repubblicano che si appella agli elettori: “Il vero giudizio sarà a novembre”
Il presidente Usa: nessuno è al di sopra della legge. Sui social le minacce dei trumpiani: prepariamo le armi
Biden: ecco il piano di Israele per la fine della guerra a Gaza. E Hamas apre

Il commento

Rinnegare la giustizia

di **Gianni Riotta**

Lo scandalo del Watergate non ha cambiato solo la politica americana, ha mutato anche il nostro linguaggio”, scriveva William Safire. **a pagina 4**

dal nostro corrispondente
Paolo Mastrolilli

NEW YORK – «Viviamo in uno Stato fascista». Donald Trump non ha ordinato un altro assalto al Congresso, nel discorso con cui ieri ha reagito alla condanna nel processo nato dai soldi dati alla pornostar Stormy Daniels, comprendendo il suo silenzio per interferire con le elezioni del 2016. Però ci è andato vicino. **a pagina 2**

servizi di **Basile e Tonacci**
alle pagine 3, 14 e 15

Politica

Meloni attacca, rapporti tesi con Zuppi

di **Tommaso Ciriaco e Iacopo Scaramuzzi** **a pagina 9**

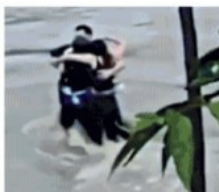
La nomina

Marina Berlusconi cavaliere come il padre

di **Filippo Ceccarelli e Concetto Vecchio** **a pagina 8**

Il caso

Friuli, maltempo fiume in piena travolge 3 ragazzi

di **Luana De Francisco**
a pagina 18

Domani in edicola



Su Robinson
Il giorno più lungo
a Omaha Beach

Banca d'Italia

Il governatore Panetta “Più Europa e più immigrazione contro il declino”



Il bicchiere mezzo pieno

di **Massimo Giannini**

O la va o la spacca», dice Giorgia Meloni che appende il Paese alla lotteria delle sue contro-riforme costituzionali. Non la va ma non la spacca, risponde Fabio Panetta che sospende il Paese nel limbo delle sue mancate riforme economiche. Chi era entrato a Palazzo Koch aspettandosi duri moniti e appelli solenni ne è uscito deluso. Al suo esordio nell'assemblea annuale, il nuovo governatore della Banca d'Italia ci ha regalato Considerazioni Finali e pre-elettorali. Parole pesanti sul destino dell'Europa, sul pericolo della latenza geopolitica, dell'irrelevanza strategica e dell'inconsistenza tecnologica. Parole sfumate sul declino dell'Italia, sulle responsabilità delle misure giuste o sbagliate degli anni passati e delle scelte fatte o non fatte per gli anni futuri. Tanta prudenza ha una sua spiegazione. Panetta era stato il candidato forte al ministero del Tesoro, nel virtuale *dream-team* della Sorella d'Italia uscita vincitrice dall'urna del settembre 2022. Ben presto, tra il cognato Lollobrigida e l'amica Santanchè, i sogni diventarono incubi, e la premier incaricata ripiegò su Giorgetti. **continua a pagina 27**
servizi a alle pagine 6 e 7

Inchiesta sullo stato della democrazia -6

Questione femminile così la prima premier tradisce le donne



di **Valentina Conte e Maria Novella De Luca**
con un
commento
di **Linda Laura Sabbadini**
alle pagine 12 e 13

SCELTO DA
FEDERICA PELLEGRINI
SCELTO DA

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA SANO.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicitad@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Giappone
€ 11,40

NZ

LA CRONACA

Milano, licenziata dopo lo stupro
Donne ostaggio della violenza

CORBIE GIACOMINO - PAGINA 19



IL CINEMA

Mezzogiorno: "Non dormo più
da quando è morto mio padre"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23



TUTTO LIBRI

In libreria un'Europa delle lettere
Orientarsi tra i 27 che vanno al voto

FRANCESCA SFORZA - NELL'INSERTO



LA STAMPA

SABATO 1 GIUGNO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTO LIBRI) II ANNO 158 II N. 150 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it

GNN

BANKITALIA, PRIMA RELAZIONE DEL NUOVO GOVERNATORE: IL CALO DEMOGRAFICO PESA SUL LAVORO, 500MILA GIOVANI IN FUGA

La lezione di Panetta: servono più immigrati

IL COMMENTO

Scuola e integrazione
solo così cresce il Paese

CHIARA SARACENO

Nelle osservazioni finali il governatore della Banca d'Italia ha sollevato diversi punti su sostenibilità ed efficacia dell'architettura economica dell'Ue. - PAGINA 27

BARBERA E LOMBARDO

La prima relazione del governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta è molto diversa da quelle del predecessore Ignazio Visco. - PAGINE 10 E 11
CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI

La minaccia dell'Ai
sul sapere dei ragazzi

Fabiana Magri

LE ANALISI

Perché i vincoli Ue
non sono un ostacolo

Stefano Lepri

Se per via Nazionale
l'Europa è la risposta

Veronica De Romanis

IL COLLOQUIO

Gianotti: disuguaglianze
un peso insostenibile

NICOLAS LOZITO

Fabiola Gianotti, a Torino per un incontro organizzato dalla Fondazione Agnelli al Festival dell'Economia, ha concesso un'intervista a La Stampa. - PAGINA 22

IL CASO

Clark: "L'Avvocato
voleva adottare John
Dicembre, il controllo
non è in discussione"

PAOLO GRISERI



Un rapporto difficile, quello dei tre fratelli Elkan con la madre Margherita, un problema nato ben prima che lo scontro arrivasse nelle aule dei tribunali. Jennifer Clark, giornalista, già caporedattrice per l'Italia di Dow Jones dopo le esperienze a Bloomberg e Reuters, ha seguito per anni le vicende degli Agnelli. - PAGINA 21

I LEGALI DEL TYCOON ANNUNCIANO RICORSO. SALVINI: CONTRO DI LUI LA CLAVA DEI TRIBUNALI, COME IN ITALIA CON BERLUSCONI

"Condannato dall'America fascista"

Trump attacca il governo. Biden: è una minaccia per la democrazia. Il Cremlino: processo politico

ALBERTO SIMONI

Nel 2015 Donald Trump scendeva dalla scalinata della Trump Tower e annunciava all'America che avrebbe corso per la nomination democratica. Nove anni dopo quell'istanza, Donald Trump ha rispolverato la scenografia del suo celebre palazzo lungo la Fifth Avenue per riannodare i fili della corsa alla Casa Bianca e chiamare l'America al voto il 5 novembre. - PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

I suoi Maga arrabbiati
pronti a votarlo ancora

ALAN FRIEDMAN

La maggior parte delle persone non penserebbe mai che un pregiudicato possa avere una carica pubblica, per non parlare di candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti e diventare il presidente. Tuttavia, la Costituzione americana enumera soltanto tre requisiti per essere candidabili alla Casa Bianca: i presidenti devono avere almeno 35 anni, devono essere nati negli Stati Uniti e devono avervi vissuto negli ultimi 14 anni. Tutto qui. La Costituzione non dice niente a proposito di delinquenti. - PAGINA 26



L'INTERVISTA

Gopnik: politica ridotta
a un ring di wrestling

GIULIO D'ANTONA

L'ultima volta che il saggista e analista politico Adam Gopnik, firma di punta di The New Yorker e convinto ottimista, ha parlato con La Stampa, eravamo all'alba del primo processo per un reato penale a carico di un ex presidente degli Stati Uniti. Trump era a un passo dal primato. Gopnik è stato diverse volte nelle stesse aule di tribunale e nelle stesse camere di consiglio in cui la giuria ha formulato ed emesso il verdetto che dichiara Trump colpevole, e la mattina del 31 maggio 2024 si è svegliato allegro, ma non ancora sollevato. Il futuro, dice, resta incerto. - PAGINA 3



PARLA ERIC ZEMMOUR: MELONI FACCIA I BLOCCHI NAVALI

"Io e Giorgia la vera destra"

DANILO CECOCARELLI



Eric Zemmour sarà portato in tribunale per aver dichiarato che «tutti i trafficanti di crack sono senegalesi». - PAGINA 5

ZEMMOUR/TWITTER

IL PERSONAGGIO

Marina, Cavaliere
nel nome del padre

UGO MAGRI E FRANCESCO SPINI

La nomina alla massima onorificenza al merito del lavoro da parte del presidente Sergio Mattarella incorona plasticamente Marina Berlusconi come erede di Silvio. - PAGINA 20



LA POLEMICA

Il chiacchiericcio
e la Chiesa misogina

CATERINA SOFFICI

Isito di pettegolezzo vaticano: Silere non possum riferisce che papa Francesco ne ha detta un'altra delle sue. «Il chiacchiericcio è una cosa da donne». - PAGINA 26



BUONGIORNO

Andrea Dalmastro, sottosegretario alla Giustizia, l'altro giorno ha presentato il Gio, Gruppo di intervento operativo, dedicato alla sedazione delle rivolte in carcere. Per coincidenza, l'ha presentato due giorni dopo una rivolta al Beccaria, il carcere minorile di Milano, sempre per coincidenza una delle sette carceri minorili in sovraffollamento dove, di nuovo per coincidenza, qualche settimana fa sono state scoperte pestaggio e torture sui giovani detenuti. Dalmastro non sa il perché delle rivolte ma intuisce nel sovraffollamento una delle principali cause, e tuttavia, ha aggiunto, la responsabilità è da attribuire a chi al ministero c'era prima di lui. Purtroppo Dalmastro ignora o trascura che le carceri minorili in Italia non sono mai state tanto piene: dall'inizio dell'anno gli ingressi sono saliti del 14

L'antistatista

MATTIA FELTRI

per cento. Il governo di cui fa parte ha infatti ampliato le possibilità di reclusione per i ragazzi e nonostante i reati - come sa chi legge questo spazio - sono in diminuzione. Dunque: più arresti, carceri più piene, e in violazione impunita della legge, botte sempre in violazione della legge, però se i reclusi si ribellano arriva il corpo speciale. Vertiginoso. Ma il superlativo doveva ancora arrivare. Dalmastro, a proposito della rivolta al Beccaria, ha detto che, appena gli agenti hanno indossato i caschi, i rivoltosi si sono placati a dimostrazione che «lo Stato è più forte dell'anti Stato». Per lui non si tratta di ragazzi che hanno sbagliato, e da recuperare per obbligo costituzionale. No, sono l'anti Stato. Come le Br o la mafia. O come a Teheran secondo la filosofia del diritto degli ayatollah.





VALUE TO INVESTORS



MPS DA DORIS A INTESA
I NUOVI AZIONISTI DI SIENA

EGM GRANE IN BILANCIO
PER NOVE PMI QUOTATE



VALUE TO INVESTORS





www.milanofinanza.it

€ 4,50

Sabato 1 Giugno 2024 Anno XXXVI - Numero 108

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificati

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4609, DCB Milano



FORUM LE INTERVISTE AI CANDIDATI
Al voto: cinque ricette economiche per la Ue

MERCATI PARLA IL FINANZIERE
Tamburi: ecco perché torno a investire in borsa



SVOLTA TASSI È quasi certo: giovedì 6 Lagarde avvierà la riduzione del costo del denaro
Utility, small cap e obbligazioni brevi: il vostro portafoglio va cambiato così

PRONTI AL TAGLIO

Le azioni e i bond favoriti dalla sforbiciata della Bce

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI



Vi chiederete: che bizzarria, aprire un editoriale di Orsi & Tori con la fotografia di una copertina di Capital. No, non è una bizzarria, è un omaggio a un uomo che nei giorni scorsi è stato trattato male, molto male perché, essendone il presidente, protestava per le perdite di oltre 200 milioni della sua Benetton. Nella

copertina di quel numero di Capital del settembre 1983, in una lunga intervista realizzata da Galeazzo Santini, spiegava come da un'idea si può creare un'azienda, un'azienda che già allora fatturava quasi 500 miliardi di lire e che con i golfini ha fatto nascere un gruppo che seppie cogliere il momento delle privatizzazioni fatte dal governo italiano con Mario Draghi direttore generale del tesoro, riuscendo a conquistare non solo la società Autostrade, ma anche Autogrill e Telepass: oggi solo una parte di Edizione, la holding di cui è a capo Alessandro, il figlio di Luciano, affiancato dall'ad Enrico Laghi, professore, ma anche grande manager. Il nome Benetton è rimasto solo all'azienda che faceva e fa golfini e che ha permesso di creare un gruppo da 8,4 miliardi di euro.



CRONACA DEL CASO INTERCOS
Come ho bloccato l'hacker più pericoloso del mondo

IL BIG DEL TURISMO DI LUSO
Rocco Forte: col fondo Pif i miei hotel crescono così

LA NUOVA MAPPA DELLE SEDI
Quante aziende traslocano: valzer degli uffici a Milano



Studio Temporary Manager®
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Studenti a Gioia Tauro

Nella foto: Un momento dell'incontro. GIOIA TAURO - Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha incontrato gli studenti. Sono stati quelli dell'IIS Einaudi Alvaro di Palmi e del Liceo Scientifico Guerrisi di Cittanova, nell'ambito del progetto organizzato dal Rotary Club di Palmi dal titolo "Creare speranza oggi", presieduto dall'avvocato Maria Stella Morabito. L'iniziativa rientra, anche, nel programma nazionale di **Assoporti** "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" che punta ad "aprire" gli scali portuali italiani, nello stesso periodo, ad eventi, incontri e visite per informare e avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura portuale. A Gioia Tauro il progetto del Rotary Club Palmi si è posto l'obiettivo di prospettare alle nuove generazioni l'opportunità di un futuro lavorativo in Calabria attraverso la conoscenza della più grande azienda della regione, che offre lavoro, tra diretti e indotto, ad oltre 4000 persone. Progetto "Creare speranza oggi" ha visto il coinvolgimento, oltre che dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, anche della Camera di Commercio di Reggio Calabria, di Confindustria Reggio Calabria e dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.



Nella foto: Un momento dell'incontro. GIOIA TAURO - Anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha incontrato gli studenti. Sono stati quelli dell'IIS Einaudi Alvaro di Palmi e del Liceo Scientifico Guerrisi di Cittanova, nell'ambito del progetto organizzato dal Rotary Club di Palmi dal titolo "Creare speranza oggi", presieduto dall'avvocato Maria Stella Morabito. L'iniziativa rientra, anche, nel programma nazionale di Assoporti "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" che punta ad "aprire" gli scali portuali italiani, nello stesso periodo, ad eventi, incontri e visite per informare e avvicinare le popolazioni alla vita e alla cultura portuale. A Gioia Tauro il progetto del Rotary Club Palmi si è posto l'obiettivo di prospettare alle nuove generazioni l'opportunità di un futuro lavorativo in Calabria attraverso la conoscenza della più grande azienda della regione, che offre lavoro, tra diretti e indotto, ad oltre 4000 persone. Progetto "Creare speranza oggi" ha visto il coinvolgimento, oltre che dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, anche della Camera di Commercio di Reggio Calabria, di Confindustria Reggio Calabria e dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Contratto dei portuali, il Mit convoca martedì sindacati e controparti

Dopo il nuovo stop alla trattativa fra Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e **Assoporti**, Assiterminal, Fise-Uniport, Assologistica e Ancip Roma - Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha convocato le parti sul contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali. Ieri la trattativa ha subito un nuovo stop: le posizioni restano ancora troppo distanti, soprattutto sulla parte economica, e sale la tensione, con lo spettro di un altro sciopero. Quindi il Mit ha fissato l'incontro a Roma, martedì 11 giugno alle 11, presso la sala biblioteca del ministero "per favorire il confronto", chiamando i sindacati e le controparti, **Assoporti**, Assiterminal, Fise-Uniport, Assologistica e Ancip. Dopo lo sciopero di 24 ore proclamato a inizio aprile da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, al termine di venti giorni di trattativa che per i sindacati non avevano portato a ottenere risposte, soprattutto sugli aumenti salariali chiesti per il recupero del potere d'acquisto dei lavoratori, il confronto era ripartito. Ma ieri si è di nuovo interrotto e c'è già un vertice sindacale fissato per lunedì per valutare possibili azioni che la mediazione del ministero mira a scongiurare. Il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, scaduto il 31 dicembre 2023, riguarda 20 mila lavoratori. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti chiedono un aumento del 18% (mentre la parte datoriale sarebbe ferma a meno della metà) dei salari e sul fronte normativo l'attivazione del fondo di accompagnamento all'esodo anticipato, già previsto nella precedente contrattazione, ma rimasto al palo.



Enrico Samer ed Edoardo Roncadin nominati Cavalieri del lavoro

Ci sono anche due imprenditori del Friuli Venezia Giulia, Enrico Samer ed Edoardo Roncadin, nell'elenco dei 25 nuovi Cavalieri del lavoro nominati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Edoardo Roncadin è fondatore e presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella distribuzione e vendita a domicilio di prodotti alimentari surgelati. E' anche fondatore della Roncadin spa di Meduno (Pordenone), azienda specializzata nella produzione di pizze surgelate. L'imprenditore della logistica Enrico Samer, già insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana nel 2009, è invece presidente della Samer&co shipping, società presente dal 1919 nel porto di Trieste e che si occupa prevalentemente delle Autostrade del mare, il collegamento marittimo Turchia-Trieste.



(Sito) Ansa

Trieste

Agrusti e Confindustria AA plaudono a nomina Roncadin e Samer

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha espresso a nome di tutta Confindustria Alto Adriatico il plauso per la nomina a Cavaliere del lavoro di Edoardo Roncadin, sanvitese, fondatore e presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella distribuzione e vendita a domicilio di prodotti alimentari surgelati ed Enrico Samer, triestino, imprenditore della logistica - è presidente della Samer&Co Shipping - pioniere nelle relazioni tra il **Porto** di **Trieste** e la Turchia. Entrambe le aziende sono associate a Confindustria Alto Adriatico. "Il riconoscimento del Presidente Sergio Mattarella - ha detto Agrusti - evidenzia il valore dell'impegno che entrambi hanno profuso in questi anni per lo sviluppo industriale della nostra regione".



COMUNICATO STAMPA | NOMINA CAVALIERI DEL LAVORO, IL PLAUSO DI AGRUSTI E CAA PER RONCADIN E SAMER

(AGENPARL) - ven 31 maggio 2024 Trieste, 31 maggio 2024 - Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha espresso a nome di tutta CAA il plauso per la nomina a Cavalieri del lavoro di Edoardo Roncadin, sanvitese, fondatore e presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella distribuzione e vendita a domicilio di prodotti alimentari surgelati ed Enrico Samer, triestino, imprenditore della logistica - è presidente della Samer&Co Shipping -, pioniere nelle relazioni tra il Porto di Trieste e la Turchia. Entrambe le aziende sono associate a Confindustria Alto Adriatico. «Il riconoscimento del Presidente Sergio Mattarella - ha detto Agrusti - evidenzia il valore dell'impegno che entrambi hanno profuso in questi anni per lo sviluppo industriale della nostra regione» Massimo Boni.



Agenparl

COMUNICATO STAMPA | NOMINA CAVALIERI DEL LAVORO, IL PLAUSO DI AGRUSTI E CAA PER RONCADIN E SAMER

05/31/2024 16:41 MASSIMO BONI

(AGENPARL) - ven 31 maggio 2024 Trieste, 31 maggio 2024 - Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, ha espresso a nome di tutta CAA il plauso per la nomina a Cavalieri del lavoro di Edoardo Roncadin, sanvitese, fondatore e presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella distribuzione e vendita a domicilio di prodotti alimentari surgelati ed Enrico Samer, triestino, imprenditore della logistica - è presidente della Samer&Co Shipping -, pioniere nelle relazioni tra il Porto di Trieste e la Turchia. Entrambe le aziende sono associate a Confindustria Alto Adriatico. «Il riconoscimento del Presidente Sergio Mattarella - ha detto Agrusti - evidenzia il valore dell'impegno che entrambi hanno profuso in questi anni per lo sviluppo industriale della nostra regione» Massimo Boni.

La crisi del Mar Rosso colpisce il porto di Trieste: traffico contenitori giù del 19% in un anno

Calo evidente da gennaio ad aprile rispetto allo stesso periodo del 2023. Ma piattaforma logistica e terminal petroli sono in crescita La crisi del Mar Rosso ha riportato i traffici dei contenitori del porto di Trieste ai livelli del 2018 , bruciando sei anni di solida crescita. E' questo l'elemento principale che emerge dalle statistiche che mensilmente pubblica Trieste Marine Terminal, il gestore del Molo settimo. Da gennaio ad aprile 2024 sono stati scaricati 202mila teu, l'unità di misura comunemente utilizzata per i container. Si tratta di un -19% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso , i cui numeri sono stati vicini al record del 2022. Un quadro poco roseo di cui dovrà farsi carico il nuovo commissario **Vittorio Torbianelli** e il prossimo presidente, quando sarà nominato. A pesare è prima di tutto la situazione geopolitica : molte navi non passano più per il Mar Rosso per il timore di attacchi delle milizie Houthi e, così, circumnavigando l'Africa trovano meno conveniente approdare in Adriatico. Il presidente uscente Zeno D'Agostino aveva già da prima da prima da prima di questa crisi adottato una politica di diversificazione del rischio , puntando sui traffici all'interno del mediterraneo. Il contesto, infatti, non penalizza in egual modo il porto: minore l'effetto su traghetti RO-RO dalla Turchia, piattaforma logistica e terminale petrolifero del gruppo Tal . In tutti questi casi ha meno importanza il passaggio per il canale di Suez. Anzi, la quantità di petrolio passata per Trieste è la più alta da almeno cinque anni a oggi con una crescita annua in doppia cifra. Segno più anche per la piattaforma logistica, che è riuscita a compensare il calo dei contenitori con rinfuse e rotabili.



Roncadin e Samer cavalieri del lavoro

La nomina del presidente della Repubblica riconoscimento del successo dei due imprenditori Nella rosa dei 25 nomi scelti dal Presidente della Repubblica anche il friulano Edoardo Roncadin presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella vendita dei surgelati a domicilio e il triestino Enrico Samer presidente e amministratore delegato della Samer & co. Shipping spa azienda di famiglia da oltre cento anni attiva nel settore dei trasporti marittimi. Grande la soddisfazione e la commozione di entrambi i neo cavalieri del lavoro Per Edoardo Roncadin , il coronamento di una vita professionale cominciata a 16 anni da gelataio in Germania fino a diventare fornitore del gruppo tedesco Bofrost, allora operante nella distribuzione di caffè e gelati e nell'87 alla costituzione di Bofrost Italia, con quartier generale a San Vito al Tagliamento. Con le partecipate, anche in Europa e negli Stati Uniti, una realtà da circa mezzo miliardo di fatturato, quasi 4 mila dipendenti e un milione di clienti. Ho sempre seguito i miei sogni e ho avuto la fortuna che in tanti ci hanno creduto e mi hanno seguito- il suo commento a caldo. Per lui un grande motivo di orgoglio il riconoscimento che vuol dedicare a tutti i suoi collaboratori e alla sua famiglia - per aver creduto nel mio sogno e ad avermi spinto a realizzarlo- afferma. Commosso anche Enrico Samer alla guida di un gruppo da 140 milioni di euro e oltre 600 dipendenti che dall'87 gestisce l'autostrada del mare che collega l'Europa alla Turchia tramite il **porto** di **Trieste** attraverso un modello di intermodalità che utilizza il trasporto marittimo, stradale, ferroviario e aereo. Con una movimentazione complessiva di oltre 300 mila mezzi pesanti, più di 5 milioni di tonnellate di merci l'anno ed è presente con società partecipate in paesi dell'Europa dell'Est e dei Balcani. Quando l'ho saputo sono rimasto senza parole, un riconoscimento che mi onora- ci dice. Il suo primo pensiero è andato a suo padre Dario, mancato qualche anno fa, sarebbe stato molto orgoglioso per tutto il lavoro che insieme anche a mia sorella abbiamo fatto in tutti questi anni- aggiunge. In autunno la cerimonia ufficiale per il Cavalierato in Quirinale. Montaggio del servizio di Maurizio Gallinucci.



La nomina del presidente della Repubblica riconoscimento del successo dei due imprenditori Nella rosa dei 25 nomi scelti dal Presidente della Repubblica anche il friulano Edoardo Roncadin presidente di Bofrost Italia, azienda leader nella vendita dei surgelati a domicilio e il triestino Enrico Samer presidente e amministratore delegato della Samer & co. Shipping spa azienda di famiglia da oltre cento anni attiva nel settore dei trasporti marittimi. Grande la soddisfazione e la commozione di entrambi i neo cavalieri del lavoro Per Edoardo Roncadin , il coronamento di una vita professionale cominciata a 16 anni da gelataio in Germania fino a diventare fornitore del gruppo tedesco Bofrost, allora operante nella distribuzione di caffè e gelati e nell'87 alla costituzione di Bofrost Italia, con quartier generale a San Vito al Tagliamento. Con le partecipate, anche in Europa e negli Stati Uniti, una realtà da circa mezzo miliardo di fatturato, quasi 4 mila dipendenti e un milione di clienti. Ho sempre seguito i miei sogni e ho avuto la fortuna che in tanti ci hanno creduto e mi hanno seguito- il suo commento a caldo. Per lui un grande motivo di orgoglio il riconoscimento che vuol dedicare a tutti i suoi collaboratori e alla sua famiglia - per aver creduto nel mio sogno e ad avermi spinto a realizzarlo- afferma. Commosso anche Enrico Samer alla guida di un gruppo da 140 milioni di euro e oltre 600 dipendenti che dall'87 gestisce l'autostrada del mare che collega l'Europa alla Turchia tramite il porto di Trieste attraverso un modello di intermodalità che utilizza il trasporto marittimo, stradale, ferroviario e aereo. Con una movimentazione complessiva di oltre 300 mila mezzi pesanti, più di 5 milioni di tonnellate di merci l'anno ed è presente con società partecipate in paesi dell'Europa dell'Est e dei Balcani. Quando l'ho saputo sono rimasto senza parole, un riconoscimento che mi onora- ci dice. Il suo primo pensiero è andato a suo padre Dario, mancato qualche anno fa, sarebbe stato molto orgoglioso per tutto il lavoro che insieme anche a mia sorella abbiamo fatto in tutti questi anni- aggiunge. In autunno la cerimonia

Trasporto merci ferroviario, in Italia ancora lontano l'obiettivo del 50% entro il 2030

Il grido d'allarme degli operatori: "Servono 13 miliardi di euro per raggiungere l'obiettivo" Venezia - In Italia il trasporto merci è ancora troppo basso rispetto a quella della gomma: 12% circa in Italia 17% in Europa contro rispettivamente l'84% e l'80% rispetto a quello su strad a. E gli obiettivi fissati dall'Europa sembrano lontanissimi, infatti entro il 2030 la quota ferroviaria deve arrivare al 50% e bisogna aumentare i volumi e portare a zero le emissioni di CO2 entro il 2050. Sul futuro del settore, a Venezia, si sono confrontati diversi player più nel confronto organizzato da Uip (Unione Internazionale dei detentori di carri merci) e Assoferr (Associazione degli operatori ferroviari e intermodali). La richiesta è quella di consentire al trasporto merci di vivere la stessa rivoluzione avvenuta nel trasporto passeggeri. E investimenti che rilancino il settore: la stima di Uip è di 13 miliardi per raggiungere i target fissati. E in particolare con i Dac, i 'carri intelligenti', è previsto un aumento del 30% dei volumi. E sul Dac, dove il treno diventa un unico vettore energetico che preleva energia dalla catenaria e poi, grazie all'accoppiamento automatico digitale, la cede all'intero convoglio, Pier Luigi Navone di Ansfisa ha annunciato l'avvio della sperimentazione in Italia del nuovo sistema con i primi test che riguarderanno complessivamente 6 treni con più di 120 carri e la sperimentazione proseguirà in tutta Europa e riguarderà, tra il 2026 e il 2027, 100 treni in pre-esercizio, con 2mila vagoni. Tra le imprese, il Polo logistica del gruppo Fs ha messo a terra un piano di investimenti di 3 miliardi di euro di cui l'80% è destinato proprio all'innovazione dei locomotori di ultima generazione e dei carri. "Siamo i primi in Italia - è intervenuta Sabrina De Filippis ad di Mercitalia - a supportare il sistema digitale Dac, che consente un importante upgrade tecnologico dei carri per la gestione dei treni merci. Una sperimentazione europea che viaggia in parallelo con gli investimenti in corso che, come Gruppo FS, stiamo facendo per contribuire all'evoluzione della logistica globale". Sulle infrastrutture è intervenuto Gianpiero Strisciuglio ad di Rfi del gruppo Fs: "In Italia possiamo contare su 17 mila km di rete ferroviaria. Di questa rete, 5.500 km fanno parte delle reti Ten-T europee, siamo inoltre attraversati da 4 corridoi e al 2032 saremo il primo Paese a far viaggiare su tutti questi 5.500 km treni di 750 metri con sagome con il massimo peso consentito. Un piano che mira ad aumentare la capacità del trasporto merci ed a specializzare le infrastrutture". Ma gli investimenti sulle infrastrutture riguardano anche i porti, con interventi finalizzati soprattutto a potenziare i collegamenti ferroviari e sviluppare tecnologie digitali. **Zeno D'Agostino**, presidente dimissionario dell'Autorità portuale di Trieste, sottolinea un aspetto: "Trieste è un esempio campione a livello nazionale che sta attraendo investimenti da tutta Europa. In particolare, nel settore ferroviario le imprese hanno investito



Ship Mag
Trasporto merci ferroviario, in Italia ancora lontano l'obiettivo del 50% entro il 2030
05/31/2024 18:52

Il grido d'allarme degli operatori: "Servono 13 miliardi di euro per raggiungere l'obiettivo" Venezia - In Italia il trasporto merci è ancora troppo basso rispetto a quella della gomma: 12% circa in Italia 17% in Europa contro rispettivamente l'84% e l'80% rispetto a quello su strad a. E gli obiettivi fissati dall'Europa sembrano lontanissimi, infatti entro il 2030 la quota ferroviaria deve arrivare al 50% e bisogna aumentare i volumi e portare a zero le emissioni di CO2 entro il 2050. Sul futuro del settore, a Venezia, si sono confrontati diversi player più nel confronto organizzato da Uip (Unione Internazionale dei detentori di carri merci) e Assoferr (Associazione degli operatori ferroviari e intermodali). La richiesta è quella di consentire al trasporto merci di vivere la stessa rivoluzione avvenuta nel trasporto passeggeri. E investimenti che rilancino il settore: la stima di Uip è di 13 miliardi per raggiungere i target fissati. E in particolare con i Dac, i 'carri intelligenti', è previsto un aumento del 30% dei volumi. E sul Dac, dove il treno diventa un unico vettore energetico che preleva energia dalla catenaria e poi, grazie all'accoppiamento automatico digitale, la cede all'intero convoglio, Pier Luigi Navone di Ansfisa ha annunciato l'avvio della sperimentazione in Italia del nuovo sistema con i primi test che riguarderanno complessivamente 6 treni con più di 120 carri e la sperimentazione proseguirà in tutta Europa e riguarderà, tra il 2026 e il 2027, 100 treni in pre-esercizio, con 2mila vagoni. Tra le imprese, il Polo logistica del gruppo Fs ha messo a terra un piano di investimenti di 3 miliardi di euro di cui l'80% è destinato proprio all'innovazione dei locomotori di ultima generazione e dei carri. "Siamo i primi in Italia - è intervenuta Sabrina De Filippis ad di Mercitalia - a supportare il sistema digitale Dac, che consente un importante upgrade tecnologico dei carri per la gestione dei treni merci. Una sperimentazione europea che viaggia in parallelo con gli investimenti in corso che, come Gruppo FS, stiamo facendo per contribuire all'evoluzione della logistica

Ship Mag

Trieste

anche per creare grandi officine per la manutenzione e riparazione carri".

Il Nautilus

Venezia

Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia

L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'**Autorità Portuale** e della Capitaneria di Porto. Il

pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Nolinchi Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della prevenzione e da tempo è al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: un maxi yacht gareggerà per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Confermato anche l'impegno verso l'ambiente con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica da Mureadritta: una scelta in linea con quanto l'Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia che per sua vocazione vuole essere un esempio a livello mondiale di eco-sostenibilità. Si ringraziano per i patrocini e il sostegno il Comune di Venezia, la Regione Veneto, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, la Federazione Italiana Vela. La manifestazione beneficia del supporto di Vela S.p.A., Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in



L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Nolinchi Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della

Il Nautilus

Venezia

Festa. L'evento è reso possibile grazie agli sponsor Generali Italia, MureaDritta e Acqua Dolomia e alla collaborazione della Capitaneria di Porto, CMV PanfidoAssonautica, Fondazione VAC, VYP Venice Yacht Pier, Portodimare, Venezia Certosa Marina, Alilaguna, Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina.

Il Nautilus

Venezia

Al Salone Nautico Venezia una giornata elettrica

Una giornata all'insegna della propulsione elettrica per il Salone Nautico **Venezia**, che nasce fin dalla prima edizione sotto la bandiera della sostenibilità.

Il Veneto si conferma ai primi posti per valore della industria marittima. Una giornata "elettrica" non solo perché le barche dotate di motore elettrico sono state protagoniste, ma anche per la variabilità delle condizioni meteo che hanno, tra le altre cose, costretto gli organizzatori a sospendere la E- Regatta che avrebbe portato il corteo silenzioso a sfilare dall'Arsenale lungo il Canal Grande ed è stata rinviata a domani al termine del convegno "Verso la Transizione Ecologica, Energetica e Digitale" previsto durante la mattinata in Sala Squadratori. La manifestazione, concluderà le attività dedicate alla mobilità elettrica, nel segno della sostenibilità, iniziate questa mattina con le gare di manovrabilità. Nel bacino acqueo della Darsena Grande dell'Arsenale si è prima tenuta la prova di Slalom e, a seguire, quella denominata E-Ballerina, dove i partecipanti si sono sfidati cimentandosi in coreografie con la propria barca accompagnati dalla musica. La cerimonia di premiazione delle regate si terrà domenica 2 giugno alle ore 11 presso l'Area Sommergibile Dandolo. Le

barche elettriche esposte sono una cinquantina, quasi tutte ormeggiate nel molo dedicato. Il mondo del sostenibile cresce e diventano sempre più affidabili e apprezzate dal mercato. Il Gruppo Ferretti propone Riva El-Iseo, versione full electric del noto Iseo, il motoscafo runabout più piccolo della gamma Riva, marchio intramontabile che deve la sua fortuna al famoso Aquarama di cui riprende la vocazione. Lungo 8,4 metri è disegnato da Officina Italiana design ed è prodotto con attenzione maniacale ai particolari. Dalla Germania arriva M800spyder, un bel motoscafo elettrico costruito da Marian, azienda di impronta familiare che crede nelle fonti rinnovabili. Il motoscafo M800 è l'ammiraglia della gamma e questa nuova versione Spyder è un "bowrider" ovvero con prua abitabile. Può montare diversi motori e batterie secondo le esigenze di trasporto. Nell'ambito delle imbarcazioni elettriche, il cantiere austriaco Frauscher, uno dei primissimi a proporre imbarcazioni ibride ed elettriche fin dal 1955, propone con il Porsche 850 Phantom una collaborazione con la casa automobilistica Porsche di cui monta il motore elettrico elaborato per la Macan e altri componenti elettronici e le batterie. Dalla Spagna arriva De Antonio E23, una delle barche scelte come mezzo di servizio per la prossima America's Cup di Barcellona. E' un catamarano a motore totalmente elettrico che offre caratteristiche di stabilità e velocità per l'assistenza in mare. La novità è un foil che unisce i due scafi per migliorare le prestazioni. Il motore è Torqueedo e la velocità massima di 30 nodi. Altra dimensione e abitabilità per il Silent Yacht 62, costruito a Fano; fa parte di una gamma di catamarani dove la raccolta di energia solare è sviluppata a fondo. Una di queste barche ha traversato l'Atlantico nel 2018 per la prima volta spinto



Il Nautilus

Venezia

appunto dall'energia che arriva dal sole. Costruito in diverse versioni, sia per autonomia che per abitabilità con due o tre ponti, si dimostra una barca tutta da scoprire. Ancora una volta la giornata è stata ricca di attività convegnistica. In particolare si è parlato di economia del mare, tema che ritorna domani. In questo ambito è stato presentato oggi in Torre di Porta Nuova il XII Report dell'Economia del Mare - Focus sul Veneto dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare realizzato con Informare e il Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere. A partire dal lancio del Green Deal nel 2019, l'Unione Europea ha rafforzato il suo impegno internazionale in questa direzione, mettendo la Blue Economy al centro della strategia di sviluppo sostenibile dell'UE. Durante il convegno si è discusso il tema dell'economia del mare in provincia di **Venezia** a partire dai dati dell'Unione Europea che ha dato delle indicazioni precise agli Stati membri sul raggiungimento di una Blue Economy sempre più verde e trasversale. L'Italia, grazie alla conformazione geografica che la caratterizza, ottiene dalla Blue Economy un elevato potenziale di crescita. L'Italia vanta infatti 7.600 km di costa, portando il Paese ad essere secondo in Europa dopo la Grecia. Sono ben 15 le Regioni che affacciano sul mare e 29 le "Aree Marine Protette". Tra i paesi dell'Unione Europea più estesi, l'Italia si configura essere la prima nazione per rapporto coste/superficie con 25,2 metri ogni chilometro quadrato, un valore nettamente superiore alla Spagna (seconda in classifica con 9,94) e alla Francia (8,89). Nella graduatoria delle regioni per valore del moltiplicatore (l'indice della capacità di attivazione nei diversi segmenti economici), il Veneto risulta quarto in classifica con un valore più elevato rispetto alla media. Per quanto riguarda la provincia di **Venezia**, stando ai dati del 2023, il peso economico della Blue economy incide per il 12,4% sul totale, collocandosi nel quadrante di alta incidenza ed elevata crescita per valore aggiunto blu che ha una ricaduta positiva anche sul fronte del mercato del lavoro (pari al 70,6% degli occupati nell'intera regione) e sul numero di imprese impegnate nel settore (pari al 65,4% della regione). L'identikit delle imprese blu corrisponde a giovani, donne e stranieri. Sono iniziati oggi anche gli appuntamenti sportivi veloci con la prima giornata della "Regata delle Nazioni - CDV Class - Trofeo Salone Nautico", prima edizione di un evento che si corre a cura della Compagnia della Vela con la collaborazione del Corpo Consolare di **Venezia** e del Veneto. I protagonisti sono i Consolati che si sfidano a bordo degli SB20 del club, la premiazione domani alle 18 in area Sommergebile. Ha inoltre preso il via il 7° Campionato Italiano Microclass, una regata che accompagna da anni il Salone e che si concluderà domenica con le premiazioni alle ore 15 in area Sommergebile. E' possibile rivedere la registrazione e gli streaming di tutti i convegni nel canale: You Tube di **Venezia** Unica.

Il Nautilus

Venezia

Salone Nautico Venezia il programma degli eventi di domani, sabato 1 giugno

Venezia - Continuano gli appuntamenti del Salone Nautico Venezia, che nella giornata di domani, sabato 1 giugno, prolunga il suo orario di apertura fino alle 22. Per l'occasione, il prato del Sommergibile Enrico Dandolo diventa un'area di musica e intrattenimento con l'Arsenale Sunset Happy Hour, sulle note del DJ set a cura di Radio Montecarlo. Nell'anno in cui cadono i 700 anni dalla morte di Marco Polo, che ha per primo esplorato il mercato "orientale" compiendo una parte delle sue avventure anche via mare, il Salone omaggia il famoso viaggiatore veneziano dedicandogli una serie di appuntamenti, tra cui la conferenza "Geopolitica marittima della Cina al tempo di Marco Polo" in Area Sommergibile Dandolo, e l'intervento "Quanto è famoso Marco Polo in Cina?", all'Arena for a Tree, che racconta la percezione di Marco Polo in Cina, visto come personaggio storico e come ponte di civiltà tra Italia e Cina. Per i più piccoli, invece, sono previsti laboratori di lingua cinese e letture animate su Marco Polo e il suo meraviglioso viaggio. Spazio anche allo sport con la gara di Sci Voga in Rio delle Galeazze, alle ore 10.00, e la conclusione della Regata delle Nazioni - Cdv Class - Trofeo Salone Nautico. Giunge inoltre alla sua

terza edizione la sfilata barche storiche in legno Dalla Pietà, l'evento che vuole celebrare l'arte navale nella sua cornice ideale, l'Arsenale di Venezia: alle 11.30 una ventina di imbarcazioni sfileranno sullo specchio d'acqua della Darsena e si faranno ammirare dai visitatori del salone. Proseguono infine le attività collaterali, dai laboratori alle prove in acqua per bambini e famiglie, oltre alle visite al Sommergibile Dandolo e alle dimostrazioni di flyboard e veicoli subacquei a comando remoto. PRESENTAZIONI E CONFERENZE Convegno "Verso la transizione ecologica, energetica e digitale" Squadratori - Ore 10.00 Convegno promosso da Assonautica Venezia Incontro "Navigazione in acque interne e cantieristica navale. Una sfida e una opportunità per il territorio" Sala Modelli - Ore 10.30 Incontro a cura del Polo Tecnico Professionale di Venezia "I.I.S. Vendramin Corner" in cui verrà presentata e discussa l'opportunità di creare figure professionali "customizzate" rispetto un territorio estremamente complesso e unico come quello della laguna di Venezia. Parliamo delle città giardino chiamate Venezia, Alamut e Chinsai Area Sommergibile Dandolo - Ore 12.30 Focus su Venezia medievale e i suoi giardini a cura di Prof. Giuliana Deli, Avv. Danilo Riponti, Arch. Margaret Maz, Donato Giacalone e Giuseppe Piccolo (Studio Milestone Architecture di New York). Presentazione campionato HANSA 2024 Area Sommergibile Dandolo - Ore 14.00 Conferenza stampa di presentazione del Campionato HANSA, un'esclusiva competizione che unisce atleti abili e disabili nella stessa passione per il mare. Questo campionato, in programma a breve, non è soltanto una regata, ma una celebrazione dell'inclusione, della determinazione e dello spirito sportivo che definiscono la vela come sport aperto a tutti.



Venezia - Continuano gli appuntamenti del Salone Nautico Venezia, che nella giornata di domani, sabato 1 giugno, prolunga il suo orario di apertura fino alle 22. Per l'occasione, il prato del Sommergibile Enrico Dandolo diventa un'area di musica e intrattenimento con l'Arsenale Sunset Happy Hour, sulle note del DJ set a cura di Radio Montecarlo. Nell'anno in cui cadono i 700 anni dalla morte di Marco Polo, che ha per primo esplorato il mercato "orientale" compiendo una parte delle sue avventure anche via mare, il Salone omaggia il famoso viaggiatore veneziano dedicandogli una serie di appuntamenti, tra cui la conferenza "Geopolitica marittima della Cina al tempo di Marco Polo" in Area Sommergibile Dandolo, e l'intervento "Quanto è famoso Marco Polo in Cina?", all'Arena for a Tree, che racconta la percezione di Marco Polo in Cina, visto come personaggio storico e come ponte di civiltà tra Italia e Cina. Per i più piccoli, invece, sono previsti laboratori di lingua cinese e letture animate su Marco Polo e il suo meraviglioso viaggio. Spazio anche allo sport con la gara di Sci Voga in Rio delle Galeazze, alle ore 10.00, e la conclusione della Regata delle Nazioni - Cdv Class - Trofeo Salone Nautico. Giunge inoltre alla sua terza edizione la sfilata barche storiche in legno Dalla Pietà, l'evento che vuole celebrare l'arte navale nella sua cornice ideale, l'Arsenale di Venezia: alle 11.30 una ventina di imbarcazioni sfileranno sullo specchio d'acqua della Darsena e si faranno ammirare dai visitatori del salone. Proseguono infine le attività collaterali, dai laboratori alle prove in acqua per bambini e famiglie, oltre alle visite al Sommergibile Dandolo e alle dimostrazioni di flyboard e veicoli subacquei a comando remoto. PRESENTAZIONI E CONFERENZE Convegno "Verso la transizione ecologica, energetica e digitale" Squadratori - Ore 10.00 Convegno promosso da Assonautica Venezia Incontro "Navigazione in acque interne e cantieristica navale. Una sfida e una opportunità per il territorio" Sala

Il Nautilus

Venezia

Avrà luogo a San Giuliano il 7-8 e 9 giugno 2024. Convegno "Mega yachts e cold ironing. Stato dell'arte e prospettive sull'alimentazione da terra" Sala Modelli - Ore 14.30 Convegno congiunto promosso da Propeller Club Port of Venice in collaborazione con ATENA Veneto e con la partecipazione di rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale. Presentazione "UISP nel vento" - Un abbraccio all'Italia Area Sommergibile Dandolo - Ore 15.00 Presentazione della manifestazione, promossa da UIPS APS - Vela, divisa in due parti: alcune barche percorrono l'Adriatico, altre il Tirreno per incontrarsi a Reggio Calabria. Partenza il 7 giugno da Porto Piccolo a Sistiana (**Trieste**). Incontro a Reggio Calabria il 30 giugno e finale il 21 luglio. Conferenza "Geopolitica marittima della Cina al tempo di Marco Polo" Area Sommergibile Dandolo - Ore 16.00 Conferenza con interventi dell'Ammiraglio Roberto Domini, Generale Massimo Mattozzi e Avv. Danilo Riponti. SPORT Gara di Sci Voga Trofeo Bortoli Assicurazioni Rio delle Galeazze - Ore 10.00 Gara di voga a bordo delle 'caorline' nel Rio delle Galeazze promossa da Yacht Club Venezia. A seguire, alle ore 11.00, in Area Sommergibile Dandolo si svolgono le premiazioni della gara. La Sci Voga Trofeo Bortoli Assicurazioni è l'evento ideato da Mirko Sguario con l'intento di valorizzare le eccellenze e le tradizioni veneziane, cercando di avvicinare quante più persone alla nobile arte della voga alla veneta. Regata delle Nazioni - Cdv Class - Trofeo Salone Nautico Isola di San Giorgio sede della Compagnia della Vela - Ore 11.00 La Compagnia della Vela e Salone Nautico di Venezia in collaborazione con il Corpo Consolare di Venezia e del Veneto, organizzano la "Regata delle Nazioni - CDV Class - Trofeo Salone Nautico" Anche quest'anno le acque veneziane accolgono, da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno, il 7° Campionato Italiano Microclass per il consueto Campionato Italiano, con l'ospitalità da parte di Diporto Velico Veneziano e Salone Nautico. La cerimonia di premiazione della Regata delle Nazioni si tiene alle ore 18.00 in Area Sommergibile Dandolo. "Un classico della storia nautica veneziana" - III edizione sfilata barche storiche in legno Dalla Pietà Pontile Scali - Ore 11.30 Giunge alla terza edizione la sfilata barche storiche in legno Dalla Pietà, l'evento che vuole celebrare l'arte navale nella sua cornice ideale, l'Arsenale di Venezia. L'associazione Culturale Barche in Legno Dalla Pietà desidera conservare un patrimonio di arte di artigiani che hanno costruiscono intramontabili imbarcazioni in legno. ATTIVITÀ COLLATERALI Visite Dal 29 maggio al 2 giugno Nave Francesco Morosini, Nave Sirio e Nave Tullio Tedeschi della Marina Militare fanno sosta nella città di Venezia in occasione della quinta edizione del Salone Nautico. Durante la sosta in porto, nei pressi del salone espositivo dell'Antico Arsenale, le navi apriranno per le visite al pubblico con il seguente programma: Nave Sirio (Riva San Biasio) nei giorni 29-30-31 maggio e 1 giugno, dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00; il 2 Giugno: dalle 09.30 alle 11.30. Nave Morosini (Riva dei Sette Martiri) nei giorni 29-30-31 maggio e 1 giugno, dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 18.00; il 2 giugno: dalle 09.30 alle 11.30. Nave Tedeschi (Darsena Grande dell'Arsenale) nei giorni 29-30-31 maggio e 1-2 giugno, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30. Joint MAELSTROM, Remedies and Seaclear International Clean Up Venezia centro storico e terraferma

Il Nautilus

Venezia

- Ore 09.00-12.00 Iniziativa internazionale congiunta nell'ambito dei progetti MAELSTROM, Remedies e SeaClear2.0, finanziati dall'UE, e in collaborazione con il programma Plastic Smart Cities, di cui Venezia è firmataria. L'evento è organizzato in sinergia con l'autorità locale per la gestione dei rifiuti VERITAS e con i partner nazionali e internazionali dei progetti citati, oltre che con le associazioni impegnate nello sviluppo sostenibile del territorio veneziano e della sua laguna (Legambiente, Poseidone, WWF). Alla scoperta del Sottomarino! Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.00-19.00 Visita guidata al Sottomarino Enrico Dandolo per scoprire la storia dei sommergibili e del SSK 513 'Enrico Dandolo'. Lungo 46 metri, largo quasi 5, è uno dei primi quattro sottomarini progettati durante la Guerra Fredda. Silenziosi, manovrabili e veloci, questi sommergibili erano dotati di tecnologie avanzate che, per fortuna, non furono mai usate a scopi offensivi. Le visite sono gratuite e prenotabili sia online (<https://munav.it/salone-nautico/>) che al desk dedicato. Prove in acqua in Rio delle Galeazze Rio delle Galeazze - Ore 10.00-19.00 Nel tranquillo specchio d'acqua del rio delle Galeazze si potranno sperimentare gli sport remieri, tra cui Voga alla Veneta, Vela, Canoa, Kayak, Dragon Boat e molti altri. Tutte le prove saranno eseguite in sicurezza grazie alla presenza di assistenti incaricati. Iscrizioni presso il Desk dedicato in area scali dalle ore 10.00. Costruiamo barche di carta Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.30-19.00 Il Diporto Velico Veneziano organizzerà, presso lo stand dedicato alle attività ludiche, dei laboratori rivolti ai più piccoli dove impareranno a realizzare delle barche Optimist di carta. I laboratori sono gratuiti. I posti per ogni turno sono limitati, pertanto è consigliata la prenotazione al desk dedicato. Esibizioni Water Toys Bacino di carenaggio medio - Ore 10.30-12.45 e 14.30-17.15 Dimostrazioni di surf elettrici, tavole a motore e foil sulle acque del Bacino di carenaggio medio. Dogaressa Kids Area Sommersibile Dandolo - Ore 10.30-19.00 Attività ludico sportiva in uno scenario unico riservato ai più piccoli per giocare, fare amicizie ed esperienze alla scoperta delle tradizioni veneziane, con una squadra di educatrici sportive qualificate a disposizione dei piccoli visitatori del Salone Nautico. Laboratori di manualità, elaborati tecnici sulla tradizione veneziana, uso di mappe e bussola, laboratorio di nodi, antichi mestieri, costruzione imbarcazioni tipiche veneziane con materiali ecologici, mini tavola rotonda sulla Regata Storica, l'arte, le storie e i canti veneziani. Tour in Dragon Boat ed esperienze di voga sul sandolo. Passeggiate in Gondola Rio delle Galeazze - Ore 10.30-18.30 Passeggiate in Gondola sul Rio delle Galeazze a cura dell'Associazione Gondolieri Venezia. Nata a Venezia come mezzo privato per gente di un certo rango, la gondola è stata l'imbarcazione più adatta al trasporto di persone fino all'avvento dei mezzi motorizzati, grazie alle sue caratteristiche di manovrabilità e velocità. Imbarco e sbarco presso il Pontile del Rio delle Galeazze. Dimostrazioni di salvataggio in acqua Bacino di carenaggio medio- Ore 11.00, 15.00 e 17.00 Esibizioni di salvataggio con unità cinofile ed in fase di formazione, moto d'acqua da soccorso, gommone da soccorso, tavola da surf, soccorso sanitario, soccorso tecnico con tavola spinale e soccorso multiplo con soccorritori acquatici a cura della Società Nazionale Salvamento Sezione di Mestre, della

Il Nautilus

Venezia

Federazione Italiana Salvamento Acquatico Venezia-Vicenza e ASD Rescue Life. Navigando nel futuro con H-FARM EDUCATION Area Sommersibile Dandolo - Ore 11.00 Al Salone Nautico di Venezia H-FARM Education porta laboratori interattivi e attività pratiche con i robot. Esplora l'Istituto di Scienze Marine del CNR Tesa 102 ISMAR-CNR - Ore 11.00-11.30 e 16.00-16.30 Durante la visita si avrà l'opportunità unica di avvicinarti agli strumenti oceanografici utilizzati dagli scienziati per studiare i mari e gli oceani. Si potrà osservare come vengono utilizzati e capire il loro ruolo nella raccolta di dati fondamentali per la ricerca scientifica. Il percorso della visita condurrà anche attraverso i laboratori chimici e bentonici dell'istituto: si scopriranno i processi chimici che regolano gli ecosistemi marini e il ruolo chiave che svolgono nell'ecologia globale. Caccia al tesoro in Arsenale Tesa 99 - Ore 11.00, 14.30 e 16.00 La Fondazione Musei Civici di Venezia con il suo dipartimento educativo MUVE Education, propongono un divertente percorso a tappe per famiglie e bambini dai 7 ai 12 anni, con educatore specializzato che conduce alla scoperta dei luoghi storici dell'Arsenale di Venezia, cuore dell'industria navale della Serenissima. Dimostrazioni barche monotipo «GT ELEKTRA» Bacino di carenaggio medio - Ore 11.15 e 16.30 Dimostrazioni barche monotipo «GT ELECTRA» presso Arsenale - Bacino di Carenaggio Medio. Organizzato da Associazione Motonautica di Venezia in collaborazione con la Federazione Italiana Motonautica. Matrix on Flyboard Bacino di carenaggio medio - Ore 12.00, 15.30 e 18.00 Uno spettacolo di acrobazie su flyboard sulle acque del Bacino Medio di Carenaggio, con la partecipazione del rider di fama internazionale Cristiano Perseu e la sua squadra. Lo show acrobatico è ispirato alle più memorabili scene d'azione del noto film del 1999. Quanto è famoso Marco Polo in Cina? Arena for a Tree - Ore 14.00 Intervento a due voci su come Marco Polo è visto in Cina, come personaggio storico e come ponte di civiltà tra Italia e Cina. Presentano prof.ssa Hu Lanbo della rivista Italia/Cina, con avv. Danilo Riponti. Vuoi giocare con la lingua che ha imparato Marco Polo? Area Sommersibile Dandolo - Ore 16.30 Ripercorrendo una mappa del viaggio di Marco Polo, un'insegnante di cinese offre un laboratorio di lingua cinese per bambini. Letture animate su Marco Polo e il suo meraviglioso viaggio Sala Modelli - Ore 18.00 Azione teatrale con figure che rappresentano l'incontro tra Messer Marco Polo e l'Imperatore Kublai Khan. Per bambini e genitori. Artista e costruttrice figure Anita Possamai, attore teatrale Sandro Buzzatti. Arsenale Sunset Happy Hour Area Sommersibile Dandolo- Ore 19.00 Sabato 1 giugno il prato del Sommersibile Enrico Dandolo diventa un'area di musica e intrattenimento con l'Arsenale Sunset Happy Hour. A partire dalle 19:30, divertimento assicurato con DJ Set al tramonto La serata sarà arricchita da colorate e divertenti performance di animazione e spettacolo sulle acque della Darsena, per continuare con l'Happy Hour fino alla chiusura straordinaria delle 22:00. ARTE E ESPOSIZIONI Esposizione IUAV: Il design ispirato al mare Tesa 102 ISMAR-CNR - Ore 10.00 Con questa esposizione, esploreranno il connubio tra natura e tecnologia approfonditi durante il corso "Botanica e Innovazione" e prendendo ispirazione dalle forme degli organismi marini, come piante, alghe macro e microscopiche. Utilizzando biomateriali all'avanguardia, i loro prodotti e dispositivi puntano a promuovere

Il Nautilus

Venezia

gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). "Visioni lagunari tra cuore arte e scienza" Spazio Thetis - Officine Lamierini La mostra sarà inaugurata domani 29 maggio alle ore 12.30. Nei dipinti di Fontanella si trova una molteplicità di scorci di barene in un'esaltazione di quella natura originaria che si rivela anche oggi a chi si vuol perdere in spazi ignoti al turismo. Ci sono poi, nei dipinti di alcuni dei maggiori artisti veneziani del secolo scorso, le isole più note, dove l'uomo ha adattato lo spazio alle sue esigenze. Francesca Busca in residenza artistica all'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Francesca Busca, artista e attivista ecologica, realizzerà, durante tutta la durata del Salone Nautico 2024, un'opera d'arte realizzata esclusivamente i rifiuti prodotti dall'Istituto di Scienze Marine del CNR. Potrai vedere Francesca lavorare sull'opera che prenderà forma in Tesa 102 di ISMAR.

Mostra "Waterproof Venice" Tesa 66 La mostra Waterproof Venice si presenta come un'originale installazione concettuale che esplora, interpreta e rappresenta, con l'ausilio di algoritmi di Intelligenza Artificiale, un insieme di iniziative, aspirazioni, conoscenze, competenze, in una parola di 'progettualità', che i Soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (VSF) percorrono e intendono percorrere per la città e dalla città, grazie a un futuro finalmente a prova d'acqua (waterproof).

Mostra "Il Moro di Venezia alla XXVIII America's Cup: storia di un sogno italiano" - fotografie di Carlo Borlenghi in Tesa 105, Arsenale. Questa mostra dedicata al Moro di Venezia raccoglie una selezione di immagini tra le più significative della grande sfida voluta per partecipare alla Coppa America da Raul Gardini. Un'impresa che ha segnato un passo importante per la vela italiana, lasciando una eredità in tecnica e uomini che ancora oggi è visibile.

Il Nautilus

Venezia

Presentato da OsserMare il Focus Provincia di Venezia sull'Economia del Mare. Anticipati i dati del XII Rapporto Nazionale

Nello storico Arsenale, la Camera di Commercio Frosinone Latina ha organizzato nella giornata di oggi, venerdì 31 maggio 2024, un appuntamento atteso dall'intero comparto per fornire anticipazioni sui dati contenuti nel XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare con un Focus Veneto realizzato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare- OsserMare con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Al convegno, moderato dalla giornalista Elena Magro, hanno presenziato: Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, di Si.Camera e della Camera di Commercio Frosinone Latina; Marino Masiero, Presidente di Assonautica di **Venezia** e Antonello Testa, Coordinatore Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare. Hanno portato il loro contributo: Francesco Di Cesare, Presidente di "Risposte Turismo"; il Capitano di Fregata Daniele Di Fonzo per la Capitaneria di **Porto di Venezia**; l'Assessore del Comune di **Venezia**, Elisabetta Pesce; il Presidente di Assonat, Luciano Serra; il Presidente del Marina di Pescara, Gianni Tauci. Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, non ha voluto mancare il suo contributo con una lettera che è stata letta nel corso dei lavori. "La nostra presenza qui attesta l'importante e consolidata sinergia con il Blue Forum Italia Network, la rete degli utenti del mare, e con il Summit Nazionale, organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina e dalla sua Azienda Speciale Informare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana, Blue forum Italia e con Ossermare". - Ha esordito il Presidente Acampora nel complimentarsi con gli organizzatori del Salone che, ha specificato: "È una delle più straordinarie vetrine del nostro Paese nel mondo, ma è soprattutto un'immersione nella bellezza, nella storia e nella cultura marinara italiana, con una visione al futuro e all'innovazione. Ma che è soprattutto un luogo di confronto, una vera e propria fucina e laboratorio di idee. Da più di 15 anni il sistema camerale è impegnato sull'Economia del Mare, con l'obiettivo di dare la giusta importanza a tutto l'insieme di filiere che la compongono. La sintesi la facciamo con il Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare che quest'anno è giunto alla dodicesima edizione. Un Rapporto che è diventato il documento di riferimento del sistema mare, perché offre un'analisi puntuale del valore e del peso dell'Economia blu del nostro Paese, che mettiamo a disposizione di tutti: operatori del settore, Istituzioni, associazioni, imprese e dell'intero cluster del mare. E voglio sottolineare che la nostra metodologia è annoverata tra le best practice a livello europeo. È grazie a questo Rapporto che le filiere dell'Economia del Mare hanno avuto una riconoscibilità e una dimensione nel panorama nazionale e su scala territoriale. Per questo, le nostre analisi sono uno strumento indispensabile per dare coerenza alla strategia marittima del nostro Paese, la cui rotta è stata tracciata con il Primo Piano Triennale del Mare, alla cui scrittura ho avuto l'onore di partecipare,



Nello storico Arsenale, la Camera di Commercio Frosinone Latina ha organizzato nella giornata di oggi, venerdì 31 maggio 2024, un appuntamento atteso dall'intero comparto per fornire anticipazioni sui dati contenuti nel XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare con un Focus Veneto realizzato dall'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare- OsserMare con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Al convegno, moderato dalla giornalista Elena Magro, hanno presenziato: Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, di Si.Camera e della Camera di Commercio Frosinone Latina; Marino Masiero, Presidente di Assonautica di Venezia e Antonello Testa, Coordinatore Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare. Hanno portato il loro contributo: Francesco Di Cesare, Presidente di "Risposte Turismo"; il Capitano di Fregata Daniele Di Fonzo per la Capitaneria di Porto di Venezia; l'Assessore del Comune di Venezia, Elisabetta Pesce; il Presidente di Assonat, Luciano Serra; il Presidente del Marina di Pescara, Gianni Tauci. Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, non ha voluto mancare il suo contributo con una lettera che è stata letta nel corso dei lavori. "La nostra presenza qui attesta l'importante e consolidata sinergia con il Blue Forum Italia Network, la rete degli utenti del mare, e con il Summit Nazionale, organizzato dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina e dalla sua Azienda Speciale Informare, in collaborazione con Unioncamere, Assonautica Italiana, Blue forum Italia e con Ossermare". - Ha esordito il Presidente Acampora nel complimentarsi con gli organizzatori del Salone che, ha specificato: "È una delle più straordinarie vetrine del nostro Paese nel mondo, ma è soprattutto un'immersione nella bellezza, nella storia e nella cultura marinara italiana, con una visione al futuro e all'innovazione. Ma che è soprattutto un luogo di confronto, una

Il Nautilus

Venezia

in qualità di esperto in rappresentanza di Assonautica". Poi, sui dati, Acampora ha precisato: "52,4 miliardi di euro è il valore della Blue Economy in Italia nel 2021, per un peso pari al 3,3% del valore aggiunto prodotto dall'intera economia nazionale. Già dai primi dati dell'anteprema del Rapporto di quest'anno le stime per il 2022 crescono intorno ai 59 miliardi dimostrando una grande vitalità, con una crescita di gran lunga più accentuata del resto dell'economia. Le 228 mila imprese del cluster marittimo, pari al 3,8% del tessuto imprenditoriale italiano, danno lavoro a 914 mila occupati, che rappresentano il 3,6% del totale dell'occupazione del Paese. Sono numeri importanti che dimostrano che l'Economia del Mare italiana ha una dimensione che merita la doverosa attenzione perché siamo una Nazione di Mare: il 34% della popolazione, pari a 20 milioni di abitanti, vive nelle zone costiere e in Europa siamo secondi solo alla Grecia per Km di costa. Dobbiamo continuare a seguire la rotta tracciata per affermare la centralità del nostro Paese nel sistema mare". A curare il focus sull'Economia del Mare in provincia di **Venezia** è stato Antonello Testa che ha argomentato: "A partire dal lancio del Green Deal nel 2019, l'Unione europea ha indicato, con crescente chiarezza, le direttrici green della Blue Economy ed è proprio in tal senso che si sta rafforzando anche l'impegno internazionale dell'UE. La Blue economy è al centro della strategia di sviluppo dell'UE al punto da divenire uno degli aspetti prioritari anche all'interno dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza. Analizzando il sistema mare veneto che, nel 2021 contava un valore aggiunto diretto pari a 3,4 miliardi di euro, il dato più interessante che possiamo anticipare rispetto al nuovo Rapporto è quello relativo alle imprese. Nel 2023 in Veneto sono 14.406, con un'incidenza del 3,1% sul totale dell'economia, contro le 227.975 italiane. A **Venezia** sono invece 9.426 con un'incidenza del 12,4%. Nell'insieme, la provincia si colloca nel quadrante di alta incidenza e elevata crescita. Nella graduatoria delle regioni per valore del moltiplicatore, nel 2021, **Venezia** al quarto posto. La capacità di attivazione nei diversi segmenti economici nel Veneto è 1,9; quindi ogni euro prodotto dalla filiera del mare genera 1,9 euro aggiuntivi. Un valore più elevato rispetto alla media italiana che si attesta a 1,7. Per valore aggiunto blu, **Venezia** è nella top ten italiana e si contraddistingue anche sul fronte del mercato del lavoro. Quando parliamo di Economia del Mare, parliamo dello studio della ricchezza prodotta dalle 7 filiere che analizziamo: filiera ittica, filiera nautica, trasporti, alloggio e ristorazione, attività sportive e ricreative, ricerca regolamentazione e tutela ambientale ed infine le estrazioni marine. Giunti alla dodicesima edizione del Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, che presenteremo nella sua versione integrale fra fine giugno ed inizio luglio - ha concluso Testa - abbiamo a disposizione abbastanza dati per continuare a guardare all'Economia del Mare anche come un asset strategico per tutto il Paese".

Informatore Navale

Venezia

Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia

L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Venezia, 31 maggio 2024 - Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della prevenzione e da tempo è al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: un maxi yacht gareggerà per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Confermato anche l'impegno verso l'ambiente con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica da Mureadritta: una scelta in linea con quanto l'Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia che per sua vocazione vuole essere un esempio a livello mondiale di eco-sostenibilità. "Venice Hospitality Challenge non è solo una regata spettacolare, è una celebrazione del rapporto vitale che lega la Serenissima al mare e al turismo" ha affermato Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia "In nessun'altra città di mare al mondo è possibile vedere, così da vicino, questi maxi in regata.



L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Venezia, 31 maggio 2024 - Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della

Informatore Navale

Venezia

Questa è l'originalità della Venice Hospitality Challenge, la nostra Venezia ancora una volta diventa cornice di unicità. Ci auguriamo che eventi di questo calibro incentivino una riqualificazione del tipo di turismo che Venezia attrae: di eccellenza, rispettoso e sostenibile". Fabrizio D'Oria, direttore operativo di Vela spa e direttore organizzativo del Salone Nautico Venezia ha aggiunto: "Come Salone lavoriamo per tenere un fil rouge tutto l'anno sulla nautica e la Venice Hospitality Challenge per la qualità che esprime è uno degli eventi di punta di questo palinsesto continuo". L'Assessore al Turismo Simone Venturini ha sottolineato l'importanza della regata per Venezia: "Eventi di alto livello come questo creano un percorso di coesione con la comunità e qualificano Venezia ricordando al mondo una tradizione marinara millenaria e l'eccellenza della sua ospitalità". Arianna Nardi, Responsabile Marketing di Generali Italia, ha commentato: "Generali conferma anche nel 2024 la propria collaborazione attiva con la Venice Hospitality Challenge e rinnova il suo impegno verso iniziative inclusive, sostenibili e legate al territorio. Nelle prime due settimane di ottobre, saranno proprio gli eventi velici a creare un ponte tra Trieste e Venezia, le due città simbolo di Generali alle quali è legata da una lunga storia e dalla costruzione di progetti orientati al futuro, come quelli sostenuti dalla nostra Fondazione The Human Safety Net. VHC è un'iniziativa che valorizza e amplifica lo sport, il benessere e uno stile di vita sano delle persone: valori che supportiamo grazie alla presenza sul territorio della nostra Rete agenziale distintiva per essere Partner di Vita delle persone in ogni momento rilevante". Si ringraziano per i patrocini e il sostegno il Comune di Venezia, la Regione Veneto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, la Federazione Italiana Vela. La manifestazione beneficia del supporto di Vela S.p.A., Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Venezia Le Città in Festa. L'evento è reso possibile grazie agli sponsor Generali Italia, MureaDritta e Acqua Dolomia e alla collaborazione della Capitaneria di Porto, CMV PanfidoAssonautica, Fondazione VAC, VYP Venice Yacht Pier, Portodimare, Venezia Certosa Marina, Alilaguna, Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina.

Jesolo e Chioggia, il Sap di polizia: «Servono i rinforzi estivi»

Pavan: «Con le attuali regole le risorse inviate come contingente non compensano neanche lontanamente le necessità di quei Commissariati, abbandonati a se stessi» Il Sap anche per la stagione 2024 scrive alle istituzioni per sollecitarle l'arrivo del personale di rinforzo estivo ai commissariati di polizia interessati all'aumento delle presenze estive. «Abbiamo scritto una lettera al prefetto e al questore di Venezia, oltre ad alcuni candidati al Parlamento europeo - scrive il segretario Giorgio Pavan - La crescita esponenziale di persone a Jesolo, Cavallino-Treporti, Chioggia-Sottomarina, Caorle e San Michele al Tagliamento-Bibione, rende necessaria un'attenta pianificazione degli agenti a Jesolo, Chioggia e Portogruaro, già sofferenti di una cronica carenza di personale. "Abbandonati a loro stessi" - dice Pavan - solitamente restano gli stessi fino alla metà di luglio. Riguardo alla provenienza del personale aggregato, inviato come contingente, con le regole d'ingaggio attuali non compensano neanche lontanamente le necessità di quei commissariati». Per il segretario del Sap di Venezia a parlare sono i dati. Nel 2023 Jesolo ha registrato quasi 5,5 milioni di presenze mentre Cavallino-Treporti ne ha fatte registrare addirittura 6,8 milioni. Un totale di oltre 12 milioni di presenze, sotto la competenza territoriale del commissariato di Jesolo (organico attuale di 43 unità delle quali 2 in quiescenza dal primo giugno). Alle quali si aggiungono 1,7 milioni di presenze registrate a Chioggia che, inoltre, ha visto l'arrivo nel proprio porto delle navi da crociera: ulteriore attività che compete al commissariato di Chioggia (organico attuale di 47 unità e 2 che al momento hanno incarichi politici. Di questi a breve andranno in quiescenza un sovrintendente a giugno, un ispettore a luglio e altro sovrintendente ad agosto). Bibione e Caorle, che hanno registrato rispettivamente 5,4 e 4,5 milioni di presenze, per un totale di quasi 10 milioni di turisti sotto la competenza territoriale del commissariato di Portogruaro (31 unità delle quali 2 in quiescenza entro il mese di agosto). «Gli organici effettivi per la prossima stagione estiva, al netto dei pensionamenti e delle varie indisponibilità - prosegue Pavan - sono i seguenti: Jesolo: 39 poliziotti, un dirigente e un funzionario; Chioggia: 37 poliziotti, un dirigente; Portogruaro: 27 poliziotti, un dirigente e un funzionario. Ricordiamo che l'anno scorso solo 12 colleghi sono stati aggregati al commissariato di Jesolo. Nel 2023, come del resto nel 2022, tre turni (su 5) della squadra volante del commissariato di Chioggia e tre turni (su 5) di quella di Jesolo hanno affrontato la stagione estiva con una volante sola per turno. Mentre gli altri due turni, per Jesolo erano considerate le regole d'ingaggio sopra descritte, con l'ausilio del reparto prevenzione Crimine (non per gli interventi, solo per il controllo del territorio). A Chioggia, i rimanenti due turni, sono rimasti scoperti. E se davvero qualcuno pensa che finora sia sempre andato tutto bene per merito degli "aiuti" ricevuti dal dipartimento della



Pavan: «Con le attuali regole le risorse inviate come contingente non compensano neanche lontanamente le necessità di quei Commissariati, abbandonati a se stessi» Il Sap anche per la stagione 2024 scrive alle istituzioni per sollecitarle l'arrivo del personale di rinforzo estivo ai commissariati di polizia interessati all'aumento delle presenze estive. «Abbiamo scritto una lettera al prefetto e al questore di Venezia, oltre ad alcuni candidati al Parlamento europeo - scrive il segretario Giorgio Pavan - La crescita esponenziale di persone a Jesolo, Cavallino-Treporti, Chioggia-Sottomarina, Caorle e San Michele al Tagliamento-Bibione, rende necessaria un'attenta pianificazione degli agenti a Jesolo, Chioggia e Portogruaro, già sofferenti di una cronica carenza di personale. «Abbandonati a loro stessi» - dice Pavan - solitamente restano gli stessi fino alla metà di luglio. Riguardo alla provenienza del personale aggregato, inviato come contingente, con le regole d'ingaggio attuali non compensano neanche lontanamente le necessità di quei commissariati». Per il segretario del Sap di Venezia a parlare sono i dati. Nel 2023 Jesolo ha registrato quasi 5,5 milioni di presenze mentre Cavallino-Treporti ne ha fatte registrare addirittura 6,8 milioni. Un totale di oltre 12 milioni di presenze, sotto la competenza territoriale del commissariato di Jesolo (organico attuale di 43 unità delle quali 2 in quiescenza dal primo giugno). Alle quali si aggiungono 1,7 milioni di presenze registrate a Chioggia che, inoltre, ha visto l'arrivo nel proprio porto delle navi da crociera: ulteriore attività che compete al commissariato di Chioggia (organico attuale di 47 unità e 2 che al momento hanno incarichi politici. Di questi a breve andranno in quiescenza un sovrintendente a giugno, un ispettore a luglio e altro sovrintendente ad agosto). Bibione e Caorle, che hanno registrato

Venezia Today

Venezia

polizia, forse farebbe bene a fare due chiacchiere con gli operatori delle volanti di Jesolo e di Chioggia, per capire cosa significhi sentirsi "carne da macello". Lavorare da soli, spiega il sindacalista Sap, magari di notte, con solo qualche mese di servizio alle spalle, senza poter contare sull'ausilio di nessuno, se non sporadicamente sulla pattuglia dell'Arma dei carabinieri (che comunque dipende da un'altra sala operativa) «suona un po' come giocare alla roulette russa. E magari trovarsi chiamati a correre dietro alle baby gang che ormai da anni imperversano sui litorali veneziani compiendo rapine, scippi, furti e violente aggressioni». L'estate del 2022 ha visto un ferimento durante una sparatoria a Jesolo. Poi un tentato omicidio per accoltellamento, rapine, risse. Nel 2023 non ci sono stati casi eclatanti. «Siamo a giugno e le località balneari sono già invase dai turisti - conclude Pavan - che talvolta attirano delinquenza. Chiediamo nuovamente a gran voce che le volanti dei commissariati distaccati, in particolare Jesolo e Chioggia, siano rinforzate con personale in aggregazione affinché si garantisca il diritto di lavorare in sicurezza». Il Sap suggerisce, almeno nei mesi di luglio e agosto, che vengano aggregati due sovrintendenti-ispettori all'ufficio denunce del commissariato di Jesolo, che l'hanno scorso in quel periodo ha ricevuto oltre 500 denunce in carico a due operatori.

A Venezia il convegno internazionale sul trasporto merci: «Ancora poche su ferrovia»

Assofer e Uilp si sono confrontate con gli operatori. Per innovare il settore servono 13 miliardi: in Italia solo il 12% delle merci si sposta sui binari. Sul futuro del trasporto merci ferroviario si sono confrontati ieri, a Venezia, all'hotel Hilton Molino Stucky, i player più influenti, chiamati a raccolta da Uip (Unione Internazionale dei detentori di carri merci) e Assoferr (Associazione degli operatori ferroviari e intermodali). La richiesta: consentire al trasporto merci di vivere la stessa rivoluzione avvenuta nel trasporto passeggeri. E investimenti che rilancino il settore: la stima di Uip è di 13 miliardi per raggiungere i target fissati. In particolare con i Dac, i 'carri intelligenti' - dove il treno diventa un unico vettore energetico che preleva energia dalla catenaria e poi, grazie all'accoppiamento automatico digitale, la cede all'intero convoglio -, è previsto un aumento del 30% dei volumi. Il trasporto merci ferroviario infatti, nonostante sia strategico, anche in funzione dell'abbassamento dei volumi di CO2, è ancora marginale: la quota modale è ancora molto bassa rispetto a quella della gomma. 12% circa in Italia, 17% in Europa contro rispettivamente l'84% e l'80% del trasporto su strada. E gli obiettivi fissati dall'Europa sembrano una chimera: entro il 2030 la quota ferroviaria dovrebbe arrivare al 50%. Dal mondo associativo, il presidente Assoferr Armando de Girolamo ha spronato il Governo ad assicurare un futuro a quello che è un asset cardine del Paese, ma per il quale oggi è difficile attrarre più volumi. «C'è una crisi generale del mercato - sottolinea de Girolamo - che riguarda il settore ferroviario in generale e l'intermodale in particolare, serve una programmazione seria da parte del Governo e di tutte le istituzioni. Per ora, sembra si sia guardato altrove». Un tema ribadito anche dal presidente di Uip, David Zindo: «È necessaria una cornice normativa più chiara ed equa e c'è bisogno di modernizzazione e investimenti. La tecnologia c'è: si chiama Dac (Accoppiamento Automatico Digitale)». E sul Dac, Pier Luigi Navone di Ansfisa ha annunciato l'avvio della sperimentazione in Italia del nuovo sistema con i primi test che riguarderanno complessivamente 6 treni con più di 120 carri e la sperimentazione proseguirà in tutta Europa e riguarderà, tra il 2026 e il 2027, 100 treni in pre-esercizio, con 2mila vagoni. Tra le imprese, il Polo Logistica del gruppo Fs ha messo a terra un piano di investimenti di 3 mld di euro di cui l'80% è destinato proprio all'innovazione dei locomotori di ultima generazione e dei carri. Gianpiero Strisciuglio, ad di Rfi del gruppo FS: «In Italia possiamo contare su 17 mila km di rete ferroviaria. Di questa rete, 5.500 km fanno parte delle reti Ten-T europee, siamo inoltre attraversati da 4 corridoi e al 2032 saremo il primo Paese a far viaggiare su tutti questi 5.500 km treni di 750 metri con sagome con il massimo peso consentito». Ma gli investimenti sulle infrastrutture riguardano anche i porti, con interventi finalizzati soprattutto a potenziare i collegamenti ferroviari



05/31/2024 18:22

Redazione Maggio

Assofer e Uilp si sono confrontate con gli operatori. Per innovare il settore servono 13 miliardi: in Italia solo il 12% delle merci si sposta sui binari. Sul futuro del trasporto merci ferroviario si sono confrontati ieri, a Venezia, all'hotel Hilton Molino Stucky, i player più influenti, chiamati a raccolta da Uip (Unione Internazionale dei detentori di carri merci) e Assoferr (Associazione degli operatori ferroviari e intermodali). La richiesta: consentire al trasporto merci di vivere la stessa rivoluzione avvenuta nel trasporto passeggeri. E investimenti che rilancino il settore: la stima di Uip è di 13 miliardi per raggiungere i target fissati. In particolare con i Dac, i 'carri intelligenti' - dove il treno diventa un unico vettore energetico che preleva energia dalla catenaria e poi, grazie all'accoppiamento automatico digitale, la cede all'intero convoglio -, è previsto un aumento del 30% dei volumi. Il trasporto merci ferroviario infatti, nonostante sia strategico, anche in funzione dell'abbassamento dei volumi di CO2, è ancora marginale: la quota modale è ancora molto bassa rispetto a quella della gomma. 12% circa in Italia, 17% in Europa contro rispettivamente l'84% e l'80% del trasporto su strada. E gli obiettivi fissati dall'Europa sembrano una chimera: entro il 2030 la quota ferroviaria dovrebbe arrivare al 50%. Dal mondo associativo, il presidente Assoferr Armando de Girolamo ha spronato il Governo ad assicurare un futuro a quello che è un asset cardine del Paese, ma per il quale oggi è difficile attrarre più volumi. «C'è una crisi generale del mercato - sottolinea de Girolamo - che riguarda il settore ferroviario in generale e l'intermodale in particolare, serve una programmazione seria da parte del Governo e di tutte le istituzioni. Per ora, sembra si sia guardato altrove». Un tema ribadito anche dal presidente di Uip, David Zindo: «È necessaria una cornice normativa più chiara ed equa e c'è bisogno di modernizzazione e investimenti. La tecnologia c'è: si chiama Dac (Accoppiamento Automatico Digitale)». E sul Dac, Pier Luigi Navone di Ansfisa ha annunciato l'avvio della sperimentazione in Italia del nuovo sistema con i primi test che riguarderanno complessivamente 6 treni con più di 120 carri e la sperimentazione proseguirà in tutta Europa e riguarderà, tra il 2026 e il 2027, 100 treni in pre-esercizio, con 2mila vagoni. Tra le imprese, il Polo Logistica del gruppo Fs ha messo a terra un piano di investimenti di 3 mld di euro di cui l'80% è destinato proprio all'innovazione dei locomotori di ultima generazione e dei carri. Gianpiero Strisciuglio, ad di Rfi del gruppo FS: «In Italia possiamo contare su 17 mila km di rete ferroviaria. Di questa rete, 5.500 km fanno parte delle reti Ten-T europee, siamo inoltre attraversati da 4 corridoi e al 2032 saremo il primo Paese a far viaggiare su tutti questi 5.500 km treni di 750 metri con sagome con il massimo peso consentito». Ma gli investimenti sulle infrastrutture riguardano anche i porti, con interventi finalizzati soprattutto a potenziare i collegamenti ferroviari

Venezia Today

Venezia

e sviluppare tecnologie digitali. A parlarne, Zeno D'Agostino, presidente dimissionario dell'Autorità portuale di Trieste, di un **porto** all'assoluta avanguardia nello sviluppo dei collegamenti ferroviari: «Trieste è un esempio campione a livello nazionale che sta attraendo investimenti da tutta Europa». Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Migranti: nave 'Sea Eye' diretta a Genova con 51 persone a bordo

La nave ong 'Sea Eye 4' battente bandiera tedesca con 51 migranti a bordo salvati in acque maltesi attraccherà domenica nel porto di Genova presso il ponte Colombo. Lo comunica la Prefettura di Genova in una nota spiegando che all'imbarcazione proveniente dal porto di Ravenna, dove ha effettuato una sosta, è stato assegnato lo scalo del capoluogo ligure per lo sbarco dei migranti. "L'Europa non può continuare a voltarsi dall'altra parte e ad abbandonare l'Italia sulla questione dell'immigrazione. - dichiarano il deputato della Lega Francesco Bruzzone - Occorre un forte colpo di mano sulla questione migranti in Europa perché i confini dell'Italia sono anche confini europei e quindi non possiamo continuare ad accollarci da soli il peso di questa situazione". "Le nostre strutture di accoglienza sono sature - afferma il segretario genovese della Lega Francesca Corso -Auspichiamo che ci sia una ricollocazione dei 51 migranti e che il nostro porto venga usato per farli sbarcare, ma poi occorre che non si fermino qui e che siano trasferiti altrove".



Inchiesta corruzione, i legali di Signorini chiedono gli arresti domiciliari

Difficilmente la procura darà parere favorevole, la decisione spetta alla gip Paola Faggioni. Ascolta questo articolo ora... Paolo Emilio Signorini ha chiesto di essere scarcerato. I suoi legali, Enrico e Mario Scopesi, hanno presentato istanza alla gip Paola Faggioni, chiedendo che venga attenuata la misura cautelare dal carcere ai domiciliari. Signorini è l'unico in carcere tra gli indagati per l'inchiesta sulla corruzione che ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli e dell'ex capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani. La mossa degli avvocati di Signorini arriva a pochi giorni dall'interrogatorio che si è tenuto in procura nei giorni scorsi. Due ore durante le quali l'ex numero uno dell'**Autorità Portuale** si è difeso dalle accuse, negando la corruzione, definendo i comportamenti non opportuni. Una spiegazione che non ha convinto la procura, che difficilmente darà parere favorevole all'istanza di Signorini, ma la decisione finale spetta alla gip che ha cinque giorni di tempo per prenderla. Nel frattempo Iren, società di cui Signorini è Ad, sospeso dall'incarico, fa sapere che gli approfondimenti sul suo operato proseguono. "Il Consiglio di amministrazione - si legge in una nota - ha deliberato di dichiararsi persona offesa nell'ambito del procedimento penale in corso, incaricando un penalista di fiducia".



Genova Today

Genova, Voltri

In arrivo 51 migranti, lo sbarco atteso lunedì, la Lega: "Vengano ricollocati altrove"

I migranti sono a bordo della Sea Eye 4, l'imbarcazione della Ong tedesca che ha salvato 144 persone in mare. Bruzzone e Corso: "Qui saturi, l'Europa non può continuare a voltarsi dall'altra parte" È in arrivo a Genova la Sea Eye 4, l'imbarcazione della ong con a bordo 51 migranti, attesa in **porto** per il prossimo lunedì. La nave è partita da Taranto dopo un blocco di sessanta giorni. 144 i migranti salvati nel Mediterraneo durante le operazioni di soccorso, la maggior parte di questi sono sbarcati, i rimanenti 51 sono diretti verso Genova. Una notizia che ha scatenato le ire della Lega: "L'Europa - commentano Francesco Bruzzone, deputato della Lega e candidato alle elezioni europee nel collegio Nord-Ovest - non può continuare a voltarsi dall'altra parte e ad abbandonare l'Italia sulla questione dell'immigrazione. Occorre un forte colpo di mano sulla questione migranti in Europa perché i confini dell'Italia sono anche confini europei e quindi non possiamo continuare ad accollarci da soli il peso di questa situazione". "Le nostre strutture di accoglienza sono sature. - afferma Francesca Corso, segretario della Lega per la provincia di Genova - Auspichiamo che ci sia una ricollocazione di questi 51 migranti che dovranno arrivare lunedì a bordo della nave della Ong tedesca 'Sea Eye 4'. Il nostro **porto** venga usato per farli sbarcare, ma poi occorre che non si fermino qui e che siano trasferiti altrove".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Gli under 40 di Assagenti preparano lo Youngster Shipping Summer Party

Appuntamento a inizio luglio per l'evento che coinvolge i giovani delle principali categorie professionali del settore marittimo e dei trasporti. Per il terzo anno consecutivo il Gruppo Giovani di Assagenti, l'associazione genovese degli agenti e dei broker marittimi, promuove lo Youngster Shipping Summer Party. L'evento, le cui iscrizioni si apriranno lunedì prossimo 3 giugno, si svolgerà il 5 luglio, a partire dalle otto di sera, nel Palazzo della Torre di **Genova** Quarto. Riservato e dedicato agli under 40 delle principali categorie professionali del settore marittimo e dei trasporti, il Summer Party 2024 registra già l'adesione di Federlogistica Liguria, Gruppo Giovani di Confcommercio, Spediporto e Trasportounito. Vedrà anche la partecipazione di partner tecnici come Play Baltimora, il nuovo Artist Hub genovese e **Genova** Gourmet. "La nostra è ormai - sottolinea Gian Alberto Cerruti, presidente del Gruppo Giovani - una formula collaudata e vincente: si configura infatti come un'occasione unica per favorire l'incontro e il dialogo fra i giovani avviati a una carriera professionale nel mondo della blue economy. L'obiettivo è quello di promuovere una rete di conoscenze destinate a crescere nell'interesse dei giovani ma anche della coesione e della capacità di lavorare in team e in sinergia dell'intero cluster". Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Gli under 40 di Assagenti preparano lo Youngster Shipping Summer Party



05/31/2024 12:31

Appuntamento a inizio luglio per l'evento che coinvolge i giovani delle principali categorie professionali del settore marittimo e dei trasporti. Per il terzo anno consecutivo il Gruppo Giovani di Assagenti, l'associazione genovese degli agenti e dei broker marittimi, promuove lo Youngster Shipping Summer Party. L'evento, le cui iscrizioni si apriranno lunedì prossimo 3 giugno, si svolgerà il 5 luglio, a partire dalle otto di sera, nel Palazzo della Torre di Genova Quarto. Riservato e dedicato agli under 40 delle principali categorie professionali del settore marittimo e dei trasporti, il Summer Party 2024 registra già l'adesione di Federlogistica Liguria, Gruppo Giovani di Confcommercio, Spediporto e Trasportounito. Vedrà anche la partecipazione di partner tecnici come Play Baltimora, il nuovo Artist Hub genovese e Genova Gourmet. "La nostra è ormai - sottolinea Gian Alberto Cerruti, presidente del Gruppo Giovani - una formula collaudata e vincente: si configura infatti come un'occasione unica per favorire l'incontro e il dialogo fra i giovani avviati a una carriera professionale nel mondo della blue economy. L'obiettivo è quello di promuovere una rete di conoscenze destinate a crescere nell'interesse dei giovani ma anche della coesione e della capacità di lavorare in team e in sinergia dell'intero cluster". Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.

Lavori ferroviari a Genova, nel weekend modifiche alla circolazione

di Redazione GENOVA - Un fine settimana con modifiche alla circolazione ferroviaria in Liguria per via dei lavori lungo il nodo di Genova. Nel dettaglio sono previsti gli interventi di varo all'impalcato di accesso all'area **portuale**. Dalle modifiche saranno interessati i collegamenti da Genova per Torino-Arquata-Novì Ligure-Acqui Terme e il servizio metropolitano genovese. Nuove fasi per gli interventi di potenziamento infrastrutturale nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico/Nodo di Genova per la realizzazione dei due nuovi binari tra Genova Piazza Principe e Brignole, dei due nuovi binari tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena, oltre al varo dell'impalcato del nuovo viadotto di accesso al bacino **portuale** di Genova Voltri. Per consentire le attività programmate da Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) sarà necessario interrompere la circolazione in alcune tratte, nel dettaglio: - dalle ore 00.01 di sabato 1 alle ore 21.00 di domenica 2 giugno su due dei quattro binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole e sui binari 9, 10, 12, 13 e 14 di Genova Brignole; - in orario notturno dalle ore 23.00 alle 5.30 delle notti da martedì sera a sabato mattina in ambito Genova Voltri per tutto il mese di giugno. Inoltre, per permettere l'esecuzione degli interventi a cura dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, la circolazione ferroviaria sarà sospesa dalle ore 22.20 di sabato 1 alle 06.20 di domenica 2 giugno anche nella tratta Genova Voltri - Bivio Castelluccio. - Le interruzioni comporteranno modifiche alla circolazione ferroviaria sulle linee che collegano Genova a: Novi Ligure, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Torino e in tutto il Nodo di Genova, con cancellazioni, limitazioni, anticipi o posticipi degli orari. Per alcuni collegamenti sarà attivo un servizio con bus. I posti disponibili sui bus in circolazione, che aumenteranno i loro tempi di percorrenza in relazione anche al traffico stradale, possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto, si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati con il programma straordinario di treni e bus. Queste modifiche alla circolazione sono necessarie per la realizzazione del progetto Quadruplicamento Genova Voltri - Genova Sampierdarena e del progetto Sestuplicamento Genova Principe - Genova Brignole, il quale prevede il prolungamento delle gallerie esistenti Colombo e S. Tomaso con i futuri nuovi marciapiedi di Genova Brignole, di cui uno di interscambio con la linea metropolitana, che consentirà di eliminare le attuali interferenze all'interno delle gallerie, incrementare l'offerta di trasporto e la frequenza dei treni regionali e metropolitani, e migliorare la gestione della circolazione con l'ausilio di nuove tecnologie.



05/31/2024 08:42

di Redazione GENOVA - Un fine settimana con modifiche alla circolazione ferroviaria in Liguria per via dei lavori lungo il nodo di Genova. Nel dettaglio sono previsti gli interventi di varo all'impalcato di accesso all'area portuale. Dalle modifiche saranno interessati i collegamenti da Genova per Torino-Arquata-Novì Ligure-Acqui Terme e il servizio metropolitano genovese. Nuove fasi per gli interventi di potenziamento infrastrutturale nell'ambito del Progetto Unico Terzo Valico/Nodo di Genova per la realizzazione dei due nuovi binari tra Genova Piazza Principe e Brignole, dei due nuovi binari tra Genova Voltri e Genova Sampierdarena, oltre al varo dell'impalcato del nuovo viadotto di accesso al bacino portuale di Genova Voltri. Per consentire le attività programmate da Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) sarà necessario interrompere la circolazione in alcune tratte, nel dettaglio: - dalle ore 00.01 di sabato 1 alle ore 21.00 di domenica 2 giugno su due dei quattro binari tra Genova Piazza Principe e Genova Brignole e sui binari 9, 10, 12, 13 e 14 di Genova Brignole; - in orario notturno dalle ore 23.00 alle 5.30 delle notti da martedì sera a sabato mattina in ambito Genova Voltri per tutto il mese di giugno. Inoltre, per permettere l'esecuzione degli interventi a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, la circolazione ferroviaria sarà sospesa dalle ore 22.20 di sabato 1 alle 06.20 di domenica 2 giugno anche nella tratta Genova Voltri - Bivio Castelluccio. - Le interruzioni comporteranno modifiche alla circolazione ferroviaria sulle linee che collegano Genova a: Novi Ligure, Acqui Terme, Arquata Scrivia, Torino e in tutto il Nodo di Genova, con cancellazioni, limitazioni, anticipi o posticipi degli orari. Per alcuni

Inchiesta, concluso dopo 4 ore l'interrogatorio del membro del comitato portuale La Mattina

di Miv GENOVA - Si è concluso dopo circa 4 ore l'interrogatorio di Andrea La Mattina, l'avvocato membro del comitato di Gestione del porto, arrivato in tribunale attorno alle 14.30 e interrogato dalle 15 dal Pm Luca Monteverde. La Mattina è stato sentito in qualità di testimone. Membro del comitato portuale in qualità di rappresentante per la Regione, La Mattina aveva prima espresso dubbi e poi votato a favore della proroga a 30 anni della concessione del Terminal Rinfuse di Aldo Spinelli e Gianluigi Aponte. A detta dei magistrati La Mattina avrebbe ricevuto pressioni in particolare da Toti. Anche Giorgio Carozzi aveva fatto lo stesso: contrario fino all'ultimo si era espresso poi a favore della concessione trentennale. L'unico a votare contro era stato il savonese Rino Canavese, già interrogato come Carozzi. Delle pressioni a La Mattina ha parlato Toti nel lungo interrogatorio investigativo dei pm, ammettendole ma considerandole legittime perché "la pratica era urgente perché concatenata ad altre pratiche strategiche per il porto". Per il presidente della Regione La Mattina "rappresentava la Regione, ancorché senza vincolo di mandato" e doveva essere "sensibilizzato". La Mattina quindi non poteva votare contro il rinnovo perché non avrebbe rispecchiato la posizione di Regione, Comune ed **Autorità Portuale**. Nelle intercettazioni l'avvocato Andrea La Mattina viene anche poco garbatamente definito "un avvocatichio", "un ragazzone che sperava di entrare in **Autorità Portuale** e avere un minimo di visibilità", uno che "si compra con una carta unta, basta dargli un minimo di considerazione" Toti nell'interrogatorio ha minimizzato le affermazioni offensive dicendo che voleva solo "riportare in modo colorito a Signorini le lamentele che La Mattina mi aveva rappresentato conseguentemente dicevo a Signorini di dargli più considerazione per averlo dalla sua parte".



di Miv GENOVA - Si è concluso dopo circa 4 ore l'interrogatorio di Andrea La Mattina, l'avvocato membro del comitato di Gestione del porto, arrivato in tribunale attorno alle 14.30 e interrogato dalle 15 dal Pm Luca Monteverde. La Mattina è stato sentito in qualità di testimone. Membro del comitato portuale in qualità di rappresentante per la Regione, La Mattina aveva prima espresso dubbi e poi votato a favore della proroga a 30 anni della concessione del Terminal Rinfuse di Aldo Spinelli e Gianluigi Aponte. A detta dei magistrati La Mattina avrebbe ricevuto pressioni in particolare da Toti. Anche Giorgio Carozzi aveva fatto lo stesso: contrario fino all'ultimo si era espresso poi a favore della concessione trentennale. L'unico a votare contro era stato il savonese Rino Canavese, già interrogato come Carozzi. Delle pressioni a La Mattina ha parlato Toti nel lungo interrogatorio investigativo dei pm, ammettendole ma considerandole legittime perché "la pratica era urgente perché concatenata ad altre pratiche strategiche per il porto". Per il presidente della Regione La Mattina "rappresentava la Regione, ancorché senza vincolo di mandato" e doveva essere "sensibilizzato". La Mattina quindi non poteva votare contro il rinnovo perché non avrebbe rispecchiato la posizione di Regione, Comune ed **Autorità Portuale**. Nelle intercettazioni l'avvocato Andrea La Mattina viene anche poco garbatamente definito "un avvocatichio", "un ragazzone che sperava di entrare in **Autorità Portuale** e avere un minimo di visibilità", uno che "si compra con una carta unta, basta dargli un minimo di considerazione". Toti nell'interrogatorio ha minimizzato le affermazioni offensive dicendo che voleva solo "riportare in modo colorito a Signorini le lamentele che La Mattina mi aveva

Migranti: nave 'Sea Eye' diretta a Genova con 51 persone a bordo

Attraccherà domenica nel capoluogo ligure. I migranti sono stati salvati in acque maltesi La nave ong 'Sea Eye 4' battente bandiera tedesca con 51 migranti a bordo salvati in acque maltesi attraccherà domenica nel porto di Genova presso il ponte Colombo. Lo comunica la Prefettura di Genova in una nota spiegando che all'imbarcazione proveniente dal porto di Ravenna, dove ha effettuato una sosta, è stato assegnato lo scalo del capoluogo ligure per lo sbarco dei migranti.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovo presidente e nuovi specchi acquei (forse) per Ente Bacini

Cantieri La controllata dell'Adsp Genova che gestisce vasche di carenaggio e aree adiacenti ha chiuso il bilancio con ricavi in crescita del 30% e chiesto spazi adeguati al naviglio moderno. S'è chiuso per il terzo anno consecutivo con un utile di esercizio il bilancio di Ente Bacini, società controllata dall'Autorità di sistema portuale di Genova che gestisce i cinque bacini di carenaggio dello scalo e le aree limitrofe. Lo ha comunicato una nota dell'ente, rendendo anche noto l'assunzione da parte della consigliera Daniela Boccadoro Ameri delle funzioni di presidente, a seguito dell'autosospensione di Mauro Vianello, agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della Procura genovese che ha coinvolto anche il presidente della regione Giovanni Toti, l'ex presidente dell'Adsp **Paolo** Signorini, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli (tutti sottoposti a misure cautelari) e l'attuale commissario straordinario dell'Adsp **Paolo Piacenza** (indagato). "L'esercizio 2023 ha segnato un netto incremento delle attività di Ente Bacini rispetto al 2022, sotto il profilo del numero di navi immesse in bacino, del numero di navi in ormeggio e delle giornate di permanenza delle navi ai lavori" ha dichiarato l'amministratore delegato Alessandro Terrile: "Numeri che hanno consentito di incrementare i ricavi del 30% rispetto all'esercizio precedente", quando il fatturato aveva toccato quota 12,5 milioni di euro. "Ente Bacini ha proseguito le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture in concessione, sostenendo nel 2023 costi complessivi per oltre 4 milioni di euro. Il rafforzamento aziendale si è riflesso anche nell'ampliamento dell'organico, cresciuto con l'inserimento di 14 nuovi lavoratori dal 2022 ad oggi. I primi quattro mesi del 2024 registrano ricavi lievemente superiori allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e l'andamento delle prenotazioni consente di prevedere a fine anno margini di miglioramento sul 2023, confermando il trend positivo del mercato e della competitività dell'industria navale genovese". Intanto la società, dopo quella per il prolungamento della concessione, ha presentato all'Adsp anche istanza per ampliare gli specchi acquei a disposizione. Esigenza divenuta via via più impellente con la crescita delle dimensioni del naviglio medio, dal momento che una nave troppo grossa rispetto agli specchi acquei in gestione richiede ogni volta la domanda di una licenza ad hoc. Da notare tuttavia come, quanto all'ormeggio interno "ex superbacino" (per cui, come da immagine, è stata avanzata anche una richiesta specifica per i mesi giugno-agosto), la richiesta si sovrappone a quella di Amico per la realizzazione di un nuovo bacino. Fra le navi oggi ai lavori, da segnalare al bacino 4 la nuova nave da crociera Explora II, appena uscita dai cantieri di Sestri Ponente: 8 giorni di bacino, con oltre 2.000 lavoratori a bordo che si alterneranno h24 per completare la fase di allestimento a bordo. A.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza



Shipping Italy
Nuovo presidente e nuovi specchi acquei (forse) per Ente Bacini
 05/31/2024 17:31 Nicola Capuzzo

Cantieri La controllata dell'Adsp Genova che gestisce vasche di carenaggio e aree adiacenti ha chiuso il bilancio con ricavi in crescita del 30% e chiesto spazi adeguati al naviglio moderno. S'è chiuso per il terzo anno consecutivo con un utile di esercizio il bilancio di Ente Bacini, società controllata dall'Autorità di sistema portuale di Genova che gestisce i cinque bacini di carenaggio dello scalo e le aree limitrofe. Lo ha comunicato una nota dell'ente, rendendo anche noto l'assunzione da parte della consigliera Daniela Boccadoro Ameri delle funzioni di presidente, a seguito dell'autosospensione di Mauro Vianello, agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della Procura genovese che ha coinvolto anche il presidente della regione Giovanni Toti, l'ex presidente dell'Adsp Paolo Signorini, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli (tutti sottoposti a misure cautelari) e l'attuale commissario straordinario dell'Adsp Paolo Piacenza (indagato). "L'esercizio 2023 ha segnato un netto incremento delle attività di Ente Bacini rispetto al 2022, sotto il profilo del numero di navi immesse in bacino, del numero di navi in ormeggio e delle giornate di permanenza delle navi ai lavori" ha dichiarato l'amministratore delegato Alessandro Terrile: "Numeri che hanno consentito di incrementare i ricavi del 30% rispetto all'esercizio precedente", quando il fatturato aveva toccato quota 12,5 milioni di euro. "Ente Bacini ha proseguito le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture in concessione, sostenendo nel 2023 costi complessivi per oltre 4 milioni di euro. Il rafforzamento aziendale si è riflesso anche nell'ampliamento dell'organico, cresciuto con l'inserimento di 14 nuovi lavoratori dal 2022 ad oggi. I primi quattro mesi del 2024 registrano ricavi lievemente superiori allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e l'andamento delle prenotazioni consente di prevedere a fine anno margini di miglioramento sul 2023, confermando il trend positivo del mercato e della competitività dell'industria navale genovese". Intanto la società, dopo quella per il prolungamento della concessione, ha

Shipping Italy

Genova, Voltri

e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.

Autorità portuale, arrivano a Genova tre ispettori voluti dal ministero. Al setaccio le delibere approvate

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 864 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Autorità portuale, arrivano a Genova tre ispettori voluti dal ministero. Al setaccio le delibere approvate

05/31/2024 08:00

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 864 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Città della Spezia

La Spezia

Spezia Piacenza, si amplia l'intesa sulla logistica portuale: entrano Camera di Commercio e Confindustria La Spezia

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Camera di Commercio Riviera di Liguria e Confindustria La Spezia hanno sottoscritto il protocollo di intesa, in essere dal 2015, che promuove la collaborazione tra il polo logistico di Piacenza e il porto della Spezia. La firma ieri, a Piacenza Expo. Raccomandato da Obiettivo del protocollo: rafforzare la collaborazione tra le due città puntando, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni collaudate come Bilog (forum internazionale della logistica), a facilitare i rapporti commerciali e di collaborazione tra imprese dell'area piacentina con gli operatori del porto. A sottoscrivere il protocollo, il segretario generale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Marco Casarino, e il direttore di Confindustria La Spezia, Paolo Faconti. Presente Federica Montaresi, segretario generale dell'**autorità di sistema portuale** Mar Ligure Orientale. "Fare rete tra territori - ha commentato Casarino - è fondamentale per migliorare e implementare la gestione dei flussi commerciali che necessitano di corridoi veloci e procedure burocratiche più semplici". "La logistica - ha ricordato Faconti - è essenziale per lo sviluppo di tutta l'industria. Bene l'ingresso tra gli aderenti al protocollo per lavorare insieme a una sua migliore gestione". Tra i nuovi sottoscrittori anche la Camera di Commercio dell'Emilia e Confindustria Piacenza. Alla presentazione del nuovo documento erano inoltre presenti il sindaco di Piacenza, Katia Tarasconi, il presidente di Piacenza Expo, Giuseppe Cavalli, il presidente di Confindustria Piacenza, Francesco Rolleri, il vicepresidente vicario della Camera di Commercio dell'Emilia, Filippo Cella. Più informazioni.



Città della Spezia

La Spezia

Lsct, approvata la gara del nuovo terminal Ravano. A maggio movimentati 99mila Teu, il risultato migliore degli ultimi 22 mesi

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Questa mattina il consiglio di amministrazione di Contship Italia ha approvato la documentazione di gara per i lavori di ampliamento del terminal Ravano, per i quali la controllata Lsct investirà oltre 250 milioni di euro. L'intervento nel terzo bacino, che rappresenta insieme al raddoppio del Molo Garibaldi il cuore degli investimenti previsti nell'ambito della concessione ricevuta nel 2012 dall'Autorità di sistema portuale, dovrebbe consegnare al porto spezzino i nuovi spazi tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027, come annunciato dall'amministratore delegato del gruppo Matthieu Gasselín poco più di un mese fa, quando annunciò anche che la gara sarebbe stata lanciata entro la fine del mese di maggio. Nell'ultimo giorno utile del mese, mentre dalla Spezia giungono notizie positive sui traffici movimentati dal terminal - con un dato relativo a maggio pari a 99mila Teu, il più alto da 22 mesi a questa parte -, il complesso iter di approvazione delle carte che porteranno all'apertura del cantiere, rallentato anche dalle problematiche incontrate per la necessità di individuare improvvisamente un nuovo Rup, è stato completato nel corso della riunione svolta tra la sede di Melzo e i collegamenti da remoto. In queste ore, stando alle indiscrezioni raccolte, è stata attivata anche la pubblicazione fisica del bando e degli allegati sulla piattaforma.

Città della Spezia

Lsct, approvata la gara del nuovo terminal Ravano. A maggio movimentati 99mila Teu, il risultato migliore degli ultimi 22 mesi



05/31/2024 14:38

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Questa mattina il consiglio di amministrazione di Contship Italia ha approvato la documentazione di gara per i lavori di ampliamento del terminal Ravano, per i quali la controllata Lsct investirà oltre 250 milioni di euro. L'intervento nel terzo bacino, che rappresenta insieme al raddoppio del Molo Garibaldi il cuore degli investimenti previsti nell'ambito della concessione ricevuta nel 2012 dall'Autorità di sistema portuale, dovrebbe consegnare al porto spezzino i nuovi spazi tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027, come annunciato dall'amministratore delegato del gruppo Matthieu Gasselín poco più di un mese fa, quando annunciò anche che la gara sarebbe stata lanciata entro la fine del mese di maggio. Nell'ultimo giorno utile del mese, mentre dalla Spezia giungono notizie positive sui traffici movimentati dal terminal - con un dato relativo a maggio pari a 99mila Teu, il più alto da 22 mesi a questa parte -, il complesso iter di approvazione delle carte che porteranno all'apertura del cantiere, rallentato anche dalle problematiche incontrate per la necessità di individuare improvvisamente un nuovo Rup, è stato completato nel corso della riunione svolta tra la sede di Melzo e i collegamenti da remoto. In queste ore, stando alle indiscrezioni raccolte, è stata attivata anche la pubblicazione fisica del bando e degli allegati sulla piattaforma.

Città della Spezia

La Spezia

Vergassola e "Un mare di discorsi": tra gli ospiti Dargen D'Amico, Pif, Elio, Schettini e Brenda Lodigiani

In città sta arrivando un'onda alta, un'onda che è partita dalla Cinque Terre un paio di anni fa e che dalla prossima settimana raggiungerà il centro di Spezia, passando per Campiglia, Porto Venere e Isola Palmaria. Un'onda carica di letteratura, musica, sport, divulgazione, giochi per bambini, esplorazione e soprattutto discorsi. "Un mare di discorsi" festival diffuso nel segno delle quattro chiacchiere alla spezzina, torna per il terzo anno in versione extra large, superando i confini del Parco Nazionale delle Cinque Terre e allargandosi a quattro Comuni dello spezzino: Riomaggiore, Vernazza, La Spezia e Portovenere. La formula resta fedele alle precedenti edizioni: un ricco palinsesto di ospiti noti presentati uno a uno, lungo un fitto calendario che si snoda da giugno a settembre da una mente creativa e irriverente di Dario Vergassola, patron del festival, contattiamo i vari ospiti, all'inizio tentennano, poi quando capiscono che devono venire alle Cinque Terre accettano al volo e decidono di fermarsi anche quattro, cinque giorni fin troppo! "Un mare di discorsi", infatti, piace (anche) perché è tutto en plein air e in tutti i luoghi prescelti per gli incontri ci sono quelli più magici del Levante ligure, immersi in una natura selvaggia. Tra gli ospiti attesi quest'anno Elio di Elio e le Storie tese sabato 8 giugno ore 21.15 Riomaggiore) insieme a Vincenzo Schettini il prof di fisica più famoso del web. Pif, regista, scrittore e conduttore, alla Spezia domenica 9 giugno alle 19 insieme a Giuseppe Cruciani, conduttore radiofonico e giornalista che presenterà il suo ultimo libro edito per la Nave di Teseo "Coppie". E ancora, Dargen D'Amico, cantante e produttore che con la luce del tramonto farà ballare tutta Corniglia con una serata a metà tra intervista e Djset (mercoledì 26 giugno dalle 19 alle 21). Cecilia Sala, tra le voci più interessanti del giornalismo di guerra di oggi sarà presente a Manarola venerdì 14 giugno alle 21.15, seguita dallo scrittore Carlo Lucarelli che nell'occasione racconterà le favole della buonanotte più paurose e feroci di sempre. Nicola Gratteri (Porto Venere, 29 giugno ore 18.30) e Brenda Lodigiani (Vernazza, 1° luglio ore 21.15) sono altri due grandi nomi di questa kermesse che fa spazio a tutti e a tutto. Non mancherà neppure uno speciale "Notti magiche" (sempre 1° luglio, dopo Lodigiani) per commentare gli Europei insieme a Totò Schillaci, Gene Gnocchi, e Fabrizio Biasin. Tutti appuntamenti a ingresso libero e gratuito. "Un mare di discorsi" ha anche un'anima green, tra immersioni naturalistiche, laboratori sulla sostenibilità ambientale e gite in barca in collaborazione con i battellieri del Golfo dei Poeti. Il festival è promosso dal Parco Nazionale delle Cinque Terre dai Comuni di Riomaggiore e Vernazza e della Fondazione Carispezia. Nuovi partner di quest'anno sono il Comune della Spezia, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, il Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre,



In città sta arrivando un'onda alta, un'onda che è partita dalla Cinque Terre un paio di anni fa e che dalla prossima settimana raggiungerà il centro di Spezia, passando per Campiglia, Porto Venere e Isola Palmaria. Un'onda carica di letteratura, musica, sport, divulgazione, giochi per bambini, esplorazione e soprattutto discorsi. "Un mare di discorsi" festival diffuso nel segno delle quattro chiacchiere alla spezzina, torna per il terzo anno in versione extra large, superando i confini del Parco Nazionale delle Cinque Terre e allargandosi a quattro Comuni dello spezzino: Riomaggiore, Vernazza, La Spezia e Portovenere. La formula resta fedele alle precedenti edizioni: un ricco palinsesto di ospiti noti presentati uno a uno, lungo un fitto calendario che si snoda da giugno a settembre da una mente creativa e irriverente di Dario Vergassola, patron del festival, contattiamo i vari ospiti, all'inizio tentennano, poi quando capiscono che devono venire alle Cinque Terre accettano al volo e decidono di fermarsi anche quattro, cinque giorni fin troppo! "Un mare di discorsi", infatti, piace (anche) perché è tutto en plein air e in tutti i luoghi prescelti per gli incontri ci sono quelli più magici del Levante ligure, immersi in una natura selvaggia. Tra gli ospiti attesi quest'anno Elio di Elio e le Storie tese sabato 8 giugno ore 21.15 Riomaggiore) insieme a Vincenzo Schettini il prof di fisica più famoso del web. Pif, regista, scrittore e conduttore, alla Spezia domenica 9 giugno alle 19 insieme a Giuseppe Cruciani, conduttore radiofonico e giornalista che presenterà il suo ultimo libro edito per la Nave di Teseo "Coppie". E ancora, Dargen D'Amico, cantante e produttore che con la luce del tramonto farà ballare tutta Corniglia con una serata a metà tra intervista e Djset (mercoledì 26 giugno dalle 19 alle 21). Cecilia Sala, tra le voci più interessanti del giornalismo di guerra di oggi sarà presente a Manarola venerdì 14 giugno alle 21.15, seguita dallo scrittore Carlo

Città della Spezia

La Spezia

Golfo dei Poeti e il Consorzio Turistico Porto venere. Programma completo su: www.unmarediscorsi.it e su i canali social IG e FB del festival #unmarediscorsi.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, Contship approva la gara di ampliamento del terminal container

300 milioni di investimenti per realizzare il nuovo Molo Ravano e allestire le strutture sul Molo Fornelli. Il tutto operativo entro il 2026. Il consiglio di amministrazione di Contship ha approvato il bando di gara per l'ampliamento del La **Spezia** Container Terminal, che si estenderà sul terzo bacino portuale dello scalo ligure. La società, parte del gruppo tedesco Eurokai, pubblicherà nei prossimi giorni la procedura di gara. Il terminalista investirà 250 milioni di euro per la realizzazione di una nuova banchina, il Molo Ravano, nello specchio acqueo dell'ex Marina del Canaletto, operazione già prevista nel Piano regolatore portuale. A questa cifra si aggiungono altri 50 milioni per l'allestimento delle strutture (prefabbricati per gli uffici, mezzi di manovra, gru) sul Molo Fornelli. I lavori dovrebbero durare due anni e mezzo, con la consegna operativa delle nuove aree entro il 2026. Condividi Tag la **spezia** contship Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Spezia, Contship approva la gara di ampliamento del terminal container



05/31/2024 18:41

300 milioni di investimenti per realizzare il nuovo Molo Ravano e allestire le strutture sul Molo Fornelli. Il tutto operativo entro il 2026. Il consiglio di amministrazione di Contship ha approvato il bando di gara per l'ampliamento del La Spezia Container Terminal, che si estenderà sul terzo bacino portuale dello scalo ligure. La società, parte del gruppo tedesco Eurokai, pubblicherà nei prossimi giorni la procedura di gara. Il terminalista investirà 250 milioni di euro per la realizzazione di una nuova banchina, il Molo Ravano, nello specchio acqueo dell'ex Marina del Canaletto, operazione già prevista nel Piano regolatore portuale. A questa cifra si aggiungono altri 50 milioni per l'allestimento delle strutture (prefabbricati per gli uffici, mezzi di manovra, gru) sul Molo Fornelli. I lavori dovrebbero durare due anni e mezzo, con la consegna operativa delle nuove aree entro il 2026. Condividi Tag la **spezia** contship Articoli correlati.

Contship: ok alla gara per lo sviluppo di LSCT a Spezia

LA SPEZIA L'attesa svolta per il Porto della Spezia è finalmente arrivata. Contship ha mantenuto l'impegno preso: il consiglio di amministrazione della società ha approvato l'avvio del progetto di sviluppo del La Spezia Container Terminal (LSCT). Già in data odierna (venerdì 31 maggio) sarà avviata la pubblicazione della procedura di gara per l'ampliamento del Terzo Bacino, compresi gli allegati sulla piattaforma ANAC. L'assegnazione della gara dovrebbe avvenire entro la fine del 2024, con l'avvio dei lavori previsto per le prime settimane del 2025. Questo progetto unirà l'area del Molo Fornelli con l'area Ravano, con l'inizio dei lavori per la realizzazione del Nuovo Terminal semiautomatico previsto entro la fine dell'anno. L'investimento complessivo ammonta a 250 milioni di euro, includendo i 50 milioni aggiunti per nuovi mezzi di piazzale e gru, rispetto ai 232 milioni inizialmente previsti. Il Porto della Spezia si prepara così un'importante trasformazione con l'avvio dell'intervento nel Terzo Bacino, parte centrale degli investimenti previsti nella concessione del 2012 dall'Autorità di Sistema Portuale. Questo progetto, insieme al raddoppio del Molo Garibaldi, dovrebbe dotare il porto di nuovi spazi operativi tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Matthieu Gasselin, amministratore delegato, aveva annunciato poco più di un mese fa che la gara sarebbe stata lanciata entro la fine di maggio. Un iter di approvazione non semplice delle carte è stato comunque completato, nonostante le difficoltà incontrate come racconta il quotidiano locale Città della Spezia, tra cui la necessità di individuare improvvisamente un nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP). L'approvazione è stata finalizzata nel corso di una riunione che ha coinvolto la sede di Melzo e partecipanti in collegamento remoto. Questo progetto rappresenta un investimento cruciale per il porto spezzino, destinato a potenziarne le capacità operative e a consolidarne il ruolo strategico nel panorama logistico nazionale e internazionale.



Porto della Spezia, Contship investe 300 milioni per ampliare il terminal, sarà pronto nel 2026

31 Maggio 2024 Redazione Il cda ha approvato il bando di gara, lavori assegnati entro la fine dell'estate La **Spezia** - Semaforo verde per l'ampliamento del terminal di Contship nel porto della **Spezia**, per arrivare all'obiettivo 2 milioni di teu all'anno. Questa mattina il consiglio di amministrazione di Contship ha approvato il bando di gara per l'ampliamento del La **Spezia** Container Terminal sul terzo bacino portuale. Avviate anche le procedure di pubblicazione della gara: l'azienda investirà 250 milioni per l'ampliamento con la realizzazione di nuove banchine e 50 milioni di euro sull'equipment destinato al Molo Fornelli. La realizzazione del nuovo Molo Ravano è prevista dal piano regolatore portuale e punta a dare nuovo slancio allo scalo spezzino, rendendo ancora più competitivo il terminal a livello internazionale. Secondo le previsioni, i lavori saranno assegnati entro la fine dell'anno e il nuovo terminal sarà operativo entro fine 2026.

Ship Mag

Porto della Spezia, Contship investe 300 milioni per ampliare il terminal, sarà pronto nel 2026



05/31/2024 18:08

31 Maggio 2024 Redazione Il cda ha approvato il bando di gara, lavori assegnati entro la fine dell'estate La Spezia - Semaforo verde per l'ampliamento del terminal di Contship nel porto della Spezia, per arrivare all'obiettivo 2 milioni di teu all'anno. Questa mattina il consiglio di amministrazione di Contship ha approvato il bando di gara per l'ampliamento del La Spezia Container Terminal sul terzo bacino portuale. Avviate anche le procedure di pubblicazione della gara: l'azienda investirà 250 milioni per l'ampliamento con la realizzazione di nuove banchine e 50 milioni di euro sull'equipment destinato al Molo Fornelli. La realizzazione del nuovo Molo Ravano è prevista dal piano regolatore portuale e punta a dare nuovo slancio allo scalo spezzino, rendendo ancora più competitivo il terminal a livello internazionale. Secondo le previsioni, i lavori saranno assegnati entro la fine dell'anno e il nuovo terminal sarà operativo entro fine 2026.

La società terminalistica investirà 300 milioni

La Spezia - È stato approvato dal consiglio di amministrazione di Contship questa mattina il bando di gara per l'ampliamento del terminal container Lsct della Spezia. Sono già state avviate le procedure di pubblicazione della gara che porterà alla realizzazione del nuovo Molo Ravano sul Terzo Bacino, nello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, come previsto dal piano regolatore portuale. La pubblicazione della gara avviene nei tempi, fa sapere l'azienda guidata dall'amministratore delegato Matthieu Gasselin, che erano stati condivisi con l'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale e con la città. Contship investirà 300 milioni di euro, di cui 250 milioni sull'ampliamento del Terminal e 50 milioni sui nuovi mezzi e sulle gru per adeguare il Molo Fornelli. L'obiettivo è arrivare all'operatività del nuovo terminal, che punta ai 2 milioni di teu all'anno e al 50 per cento del trasporto merci su rotaia, entro la fine del 2026.

The Medi Telegraph

La società terminalistica investirà 300 milioni

05/31/2024 15:00

Laura Ivani

La Spezia - È stato approvato dal consiglio di amministrazione di Contship questa mattina il bando di gara per l'ampliamento del terminal container Lsct della Spezia. Sono già state avviate le procedure di pubblicazione della gara che porterà alla realizzazione del nuovo Molo Ravano sul Terzo Bacino, nello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, come previsto dal piano regolatore portuale. La pubblicazione della gara avviene nei tempi, fa sapere l'azienda guidata dall'amministratore delegato Matthieu Gasselin, che erano stati condivisi con l'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale e con la città. Contship investirà 300 milioni di euro, di cui 250 milioni sull'ampliamento del Terminal e 50 milioni sui nuovi mezzi e sulle gru per adeguare il Molo Fornelli. L'obiettivo è arrivare all'operatività del nuovo terminal, che punta ai 2 milioni di teu all'anno e al 50 per cento del trasporto merci su rotaia, entro la fine del 2026.

Sessanta chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno

Nel porto di Livorno il presidio di controllo attuato dai finanzieri e dai funzionari doganali ha portato all'ennesimo sequestro di stupefacente: ben 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi che sono stati individuati in un contenitore proveniente dal Sud America. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma le unità cinofile della Guardia di Finanza e gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli (scanner) hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre nel territorio nazionale un altro imponente carico di cocaina. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore, mentre - se immesso sulle piazze di spaccio - avrebbe fruttato, alla criminalità organizzata oltre 20 milioni di euro.

Informare

Sessanta chili di cocaina sequestrati nel porto di Livorno

05/31/2024 11:16

Nel porto di Livorno il presidio di controllo attuato dai finanzieri e dai funzionari doganali ha portato all'ennesimo sequestro di stupefacente: ben 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi che sono stati individuati in un contenitore proveniente dal Sud America. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma le unità cinofile della Guardia di Finanza e gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli (scanner) hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre nel territorio nazionale un altro imponente carico di cocaina. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio della locale Agenzia delle Dogane, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore, mentre - se immesso sulle piazze di spaccio - avrebbe fruttato, alla criminalità organizzata oltre 20 milioni di euro.

Informare

Livorno

Domani La Mériidionale inaugurerà il servizio traghetto Livorno-Île-Rousse

La Mériidionale, compagnia di navigazione che da metà dello scorso anno fa parte del gruppo armatoriale francese CMA CGM, estende la propria rete di servizi traghetto all'Italia. Domani, infatti, il vettore marittimo inaugurerà il proprio nuovo servizio tra il porto di Livorno e quello di Île-Rousse, in Corsica, che sarà attivo sino al prossimo 30 settembre. Sono previste tre partenze settimanali nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Sulla rotta sarà impiegata la nave La Kalliste che ha una capacità di trasporto di 500 passeggeri e 160 autovetture. La flotta della compagnia è composta inoltre dalle tre navi Piana, Girolata e Pelagos che sono utilizzate sulle rotte che collegano i porti di Marsiglia e Tolone con i porti di Ajaccio e Portovecchio in Corsica e con il porto marocchino di Tanger Med.

Informare

Domani La Mériidionale inaugurerà il servizio traghetto Livorno-Île-Rousse

05/31/2024 12:39

La Mériidionale, compagnia di navigazione che da metà dello scorso anno fa parte del gruppo armatoriale francese CMA CGM, estende la propria rete di servizi traghetto all'Italia. Domani, infatti, il vettore marittimo inaugurerà il proprio nuovo servizio tra il porto di Livorno e quello di Île-Rousse, in Corsica, che sarà attivo sino al prossimo 30 settembre. Sono previste tre partenze settimanali nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Sulla rotta sarà impiegata la nave La Kalliste che ha una capacità di trasporto di 500 passeggeri e 160 autovetture. La flotta della compagnia è composta inoltre dalle tre navi Piana, Girolata e Pelagos che sono utilizzate sulle rotte che collegano i porti di Marsiglia e Tolone con i porti di Ajaccio e Portovecchio in Corsica e con il porto marocchino di Tanger Med.

Informatore Navale

Livorno

La Mériidionale avvicina l'Italia e la Corsica con la nuova linea "Livorno-Île-Rousse"

Per festeggiare l'importante novità che coinvolge il mercato italiano, la compagnia di navigazione propone un'offerta imperdibile. La Mériidionale - compagnia di navigazione francese di proprietà del gruppo CMA CGM - sbarca in Italia e dal 1° giugno al 30 settembre 2024 attiva la nuova rotta che collegherà **Livorno** e l'Île-Rousse, in Corsica. La Mériidionale, che collega via mare la Corsica a Marsiglia fin dal 1937, rafforza così la sua presenza nel Mediterraneo. Con partenze settimanali - ogni lunedì, mercoledì e sabato - La Mériidionale offre ai suoi clienti l'opportunità di vivere un'esperienza di navigazione unica, a bordo della Kalliste, una nave a misura d'uomo pensata per rendere la traversata il più confortevole possibile, con strutture rinnovate sia nelle cabine e che negli spazi comuni. Per festeggiare l'avvio di questo nuovo servizio marittimo, la compagnia lancia una promozione - valida per un periodo di tempo limitato* - che prevede uno sconto del 50% sull'acquisto dei biglietti. Questa nuova rotta permetterà di raggiungere ancora più facilmente l'Île-Rousse e la micro-regione della Balagna, alla scoperta di natura incontaminata, patrimonio culturale e possibilità di attività sportive all'aria aperta, tra mare e montagna. Allo stesso modo, grazie alla nuova linea, i tanti turisti in partenza dalla Corsica potranno programmare il loro prossimo viaggio in Toscana, meta ideale per una vacanza all'insegna della tranquillità, della buona cucina e della cultura. Detentrica del prestigioso marchio Travellers' Choice dal 2017, La Mériidionale è storicamente rinomata per la qualità della sua accoglienza e dei suoi servizi a bordo. Convivialità, comfort, modernità e sapori mediterranei sono al centro del suo impegno, nella tradizione dei viaggi marittimi alla francese e in linea con il suo payoff "Attraversare il Mediterraneo in modo diverso".

Informatore Navale

La Mériidionale avvicina l'Italia e la Corsica con la nuova linea "Livorno-Île-Rousse"



05/31/2024 13:18

Per festeggiare l'importante novità che coinvolge il mercato italiano, la compagnia di navigazione propone un'offerta imperdibile. La Mériidionale - compagnia di navigazione francese di proprietà del gruppo CMA CGM - sbarca in Italia e dal 1° giugno al 30 settembre 2024 attiva la nuova rotta che collegherà Livorno e l'Île-Rousse, in Corsica. La Mériidionale, che collega via mare la Corsica a Marsiglia fin dal 1937, rafforza così la sua presenza nel Mediterraneo. Con partenze settimanali - ogni lunedì, mercoledì e sabato - La Mériidionale offre ai suoi clienti l'opportunità di vivere un'esperienza di navigazione unica, a bordo della Kalliste, una nave a misura d'uomo pensata per rendere la traversata il più confortevole possibile, con strutture rinnovate sia nelle cabine e che negli spazi comuni. Per festeggiare l'avvio di questo nuovo servizio marittimo, la compagnia lancia una promozione - valida per un periodo di tempo limitato* - che prevede uno sconto del 50% sull'acquisto dei biglietti. Questa nuova rotta permetterà di raggiungere ancora più facilmente l'Île-Rousse e la micro-regione della Balagna, alla scoperta di natura incontaminata, patrimonio culturale e possibilità di attività sportive all'aria aperta, tra mare e montagna. Allo stesso modo, grazie alla nuova linea, i tanti turisti in partenza dalla Corsica potranno programmare il loro prossimo viaggio in Toscana, meta ideale per una vacanza all'insegna della tranquillità, della buona cucina e della cultura. Detentrica del prestigioso marchio Travellers' Choice dal 2017, La Mériidionale è storicamente rinomata per la qualità della sua accoglienza e dei suoi servizi a bordo. Convivialità, comfort, modernità e sapori mediterranei sono al centro del suo impegno, nella tradizione dei viaggi marittimi alla francese e in linea con il suo payoff "Attraversare il Mediterraneo in modo diverso".

La plastica in mare

LIVORNO - La plastica in mare, uno dei flagelli della nostra epoca. Ormai ne sono consapevoli tutti, ma il fenomeno non accenna a calare: tanto che si continuano a vedere immagini TV sconvolgenti delle "isole di plastica" raggruppate dalle correnti oceaniche al largo, dove un tempo si chiamavano "le latitudini dei cavalli" quelle zone di calma piatta dove le navi a vela, impantanate per settimane, dovevano buttare in mare i cavalli dei cavalieri per non morire di sete uomini e animali. Questa volta se ne parla, come vedete nella locandina qui sopra, per iniziativa dell'associazione ATENA Toscana, stamani all'Acquario di **Livorno** o, con il programma che potete leggere nel manifesto. Sarà anche un'occasione per molti che non lo conoscono ancora, di visitare l'impianto, uno dei più completi e dei meglio gestiti d'Italia.



Anche Sky sui traghetti Moby

Nella foto: Moby Legacy. MILANO - L'estate del gruppo Moby - dice una nota dell'armamento della balena azzurra - è un kolossal: nuove rotte e potenziamento di quelle storiche, prolungamento della stagione, sulla **Livorno-Olbia** l'ingresso in linea contemporaneo di Moby Legacy e Moby Fantasy, i traghetti più grandi e green del mondo, con un effetto domino che prevede su ogni rotta navi più moderne e capienti, servizi di bordo di assoluta eccellenza.

E, in più da adesso la certezza anche in navigazione di poter apprezzare lo spettacolo del grande sport previsto per questa estate ricchissima di eventi.

Da sempre, con Moby e Tirrenia la vacanza - continua la nota - inizia già dal viaggio di andata e continua anche in quello di ritorno e grazie all'accordo con Sky si arricchisce della possibilità di godere della ricchissima programmazione della pay tv con un'offerta di contenuti varia e per tutti i gusti. La nuova partnership fra il Gruppo Moby e Sky prevede che sulle navi del gruppo i passeggeri potranno godere di sport e intrattenimento anche nei viaggi a corto e medio raggio, limitatamente alle acque consentite, nelle tratte servite da Moby e Tirrenia: Sardegna, Sicilia e l'Isola d'Elba. Su Moby Fantasy e Moby

Legacy, che hanno servizi di bordo del livello delle navi da crociera, sarà possibile "gustare" contemporaneamente i menù contraddistinti da freschezza e stagionalità, con tutte le proposte diversificate di un intero ponte destinato alla ristorazione, e le immagini più belle della programmazione di Sky. Il "menù di bordo" prevede su tutte le principali rotte e navi della flotta, nei bar, nelle lounge e negli spazi comuni, tutti i grandi eventi della Casa dello Sport di Sky. A partire dall'estate azzurra, con tutti i 51 match - dal 14 giugno al 14 luglio - di UEFA EURO 2024 in Germania e i Giochi Olimpici di Parigi 2024, che saranno disponibili con 9 canali Eurosport grazie al recente accordo tra Sky e Warner Bros. Discovery. E per la prossima stagione, da non perdere tutte le sfide della prossima Serie A, la Premier League inglese, la nuova UEFA Champions League che vedrà in campo 5 squadre italiane - grazie al nuovo formato - e di cui Sky trasmetterà 185 partite su 203, insieme a tutte le partite di UEFA Europa League e di UEFA Conference League (anche grazie a Diretta Gol).



Nella foto: Moby Legacy. MILANO - L'estate del gruppo Moby - dice una nota dell'armamento della balena azzurra - è un kolossal: nuove rotte e potenziamento di quelle storiche, prolungamento della stagione, sulla Livorno-Olbia l'ingresso in linea contemporaneo di Moby Legacy e Moby Fantasy, i traghetti più grandi e green del mondo, con un effetto domino che prevede su ogni rotta navi più moderne e capienti, servizi di bordo di assoluta eccellenza. E, in più da adesso la certezza anche in navigazione di poter apprezzare lo spettacolo del grande sport previsto per questa estate ricchissima di eventi. Da sempre, con Moby e Tirrenia la vacanza - continua la nota - inizia già dal viaggio di andata e continua anche in quello di ritorno e grazie all'accordo con Sky si arricchisce della possibilità di godere della ricchissima programmazione della pay tv con un'offerta di contenuti varia e per tutti i gusti. La nuova partnership fra il Gruppo Moby e Sky prevede che sulle navi del gruppo i passeggeri potranno godere di sport e intrattenimento anche nei viaggi a corto e medio raggio, limitatamente alle acque consentite, nelle tratte servite da Moby e Tirrenia: Sardegna, Sicilia e l'Isola d'Elba. Su Moby Fantasy e Moby Legacy, che hanno servizi di bordo del livello delle navi da crociera, sarà possibile "gustare" contemporaneamente i menù contraddistinti da freschezza e stagionalità, con tutte le proposte diversificate di un intero ponte destinato alla ristorazione, e le immagini più belle della programmazione di Sky. Il "menù di bordo" prevede su tutte le principali rotte e navi della flotta, nei bar, nelle lounge e negli spazi comuni, tutti i grandi eventi della Casa dello Sport di Sky. A partire dall'estate azzurra, con tutti i 51 match - dal 14 giugno al 14 luglio - di UEFA EURO 2024 in Germania e i Giochi Olimpici di Parigi 2024, che saranno disponibili con 9 canali Eurosport grazie al recente accordo tra Sky e Warner Bros. Discovery. E per la prossima stagione, da non perdere tutte le sfide della prossima Serie A, la Premier League inglese, la nuova UEFA Champions League che vedrà in campo 5 squadre italiane - grazie al

Ferrovie e treni cargo nei porti

LIVORNO Tante belle parole, in effetti: e tante conferme dell'esigenza che ormai il collegamento diretto su binario tra i porti e la rete internazionale cargo sia un elemento fondamentale per gli scali. Così i risultati del convegno Il Treno Merci nei Porti, organizzato dall'Associazione FerMerci martedì scorso in Fortezza Vecchia con l'obiettivo di promuovere un confronto tra le istituzioni e gli operatori del settore del trasporto ferroviario merci nei porti. Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha dato il tono e anche il programma del governo. Erano molto attese le relazioni, oltre che del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani anche di recente attaccato personalmente per le mancate promesse ferroviarie che aveva fatto al suo insediamento del vice presidente FerMerci, Livio Ravera, del presidente dell'AdSP MTS, **Luciano** Guerrieri e del direttore circolazione Orario Rete Ferroviaria Italiana, Daniele Moretti. Il direttore generale di FerMerci Giuseppe Rizzi ha moderato interventi di Raffaello Cioni, interporto Vespucci, Logtainer, Guido Nicolini, Silvio Damagini di Mercitalia; l'Ad. di Rail Traction Company, Martin Ausserdorfer; e Vittorio Cascetta, analyst e funding manager di Medlog Holding Italia.

*Premesso che lascia a volte perplessi l'intensificazione quasi parossistica dei convegni, dei workshop e degli annunci, a pochi giorni dalle più importanti consultazioni elettorali d'Europa, ci sarà tempo per riflettere su quanto è stato detto e promesso. Per quello che riguarda lo stato dell'arte nazionale, lo sviluppo ferroviario cargo ha avuto in effetti un'accelerazione negli ultimi tempi, con forti investimenti, specie là dove la politica locale ha avuto possibilità di spingere. Per Livorno (e Piombino) non si può non ricordare i gravi ritardi rispetto a una pianificazione che ha ormai icapelli bianchi. Scavalco ferroviario con l'interporto, collegamento dello stesso interporto con la rete attraverso la sospirata (e mai ancora finanziata) Collesalveti-Vada, assurdo imbuto del Calabrone verso la Darsena Toscana e la sospirata Darsena Europa: sono solo tre dei temi emersi ancora una volta, con varie promesse che dovranno essere verificate dopo le elezioni e forse in base alle elezioni. Quando le promesse arrivano dai politici in prossimità delle elezioni, c'è sempre da andarci piano. Dicevano nell'antica Roma: Timeo Danaos sed dona ferentes. Adattato alle realtà d'oggi, ha ancora il suo valore. (A.F.)



Il soccorso nel porto

Luciano Guerrieri PIOMBINO - Anche quest'anno l'Autorità di Sistema Portuale del Nord Tirreno ha rinnovato la convenzione con tutte le associazioni del soccorso del Comune di Piombino per avere un presidio di un'ambulanza e due operatori di livello avanzato presenti in tutti i fine settimana estivi nel porto di Piombino. L'accordo con i locali comitati di Croce Rossa, Misericordia e Pubblica Assistenza è stato sottoscritto nei giorni scorsi. Il servizio è strutturato in modo tale da offrire la possibilità di un intervento tempestivo in caso di eventi incidentali ed infortunistici e comprende non solo l'area portuale ma anche le spiagge libere di competenza dell'AdSP, tra le quali la Spiaggia del Quagliodromo, dove il presidio di soccorso sarà garantito in tutti i fine settimana di giugno e luglio, e in maniera continuativa a partire dal 19 luglio e sino al 1° settembre. Peraltro, proprio l'area del Quagliodromo è stata di recente oggetto di un importante intervento da parte dell'Ente, che ha visto realizzata una manutenzione straordinaria di tutto l'arenile. Nei prossimi giorni si procederà all'asfaltatura della strada costiera parallela alla costa. Il Presidente **Guerrieri** ha ribadito che "ogni intervento volto a migliorare la sicurezza degli operatori portuali e di tutta l'utenza in genere dei porti e delle nostre aree, è e rimane per l'AdSP una prerogativa per la quale gli Uffici, che ringrazio anche per la loro propositività, prestano sempre la massima attenzione". **Guerrieri** ha infine sottolineato l'importanza della collaborazione con le associazioni del terzo settore: "Per noi è fondamentale ed è anche un riconoscimento per le attività da queste svolte a favore della collettività".



Le promesse del MIT per Livorno e Piombino

LIVORNO Se qualcuno ci ha fatto sopra dell'ironia (siamo in campagna elettorale, parlare di Darsena Europa con tutti i caveat posti dal Ministero dell'ambiente è quasi una presa in giro), le parole del sottosegretario al MIT Tullio Ferrante durante la recente visita al porto e poi a quello di Piombino sono comunque un impegno. Per il futuro, sperando che sia prossimo. E si aggiungono all'impegno del viceministro Rixi di poche settimane fa. **Livorno**, il suo porto e l'interporto ha detto Ferrante a Palazzo Rosciano rappresentano l'eccellenza delle nostre capacità infrastrutturali e logistiche. Dal loro sviluppo passa anche la competitività del sistema Paese a livello europeo e internazionale. Tutta la provincia di **Livorno** è in grado di esprimere realtà produttive di assoluto rilievo che hanno bisogno di nuove infrastrutture e noi siamo impegnati a realizzarle per far crescere il territorio. Accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Luciano Guerrieri Ferrante ha parlato anche e proprio della Darsena Europa. Il via libera ai lavori in mare della Darsena Europa ha detto, considerando scontato il prossimo via alla gara internazionale è un passaggio importante e atteso da tempo per la realizzazione di un'opera decisiva per lo sviluppo dell'economia locale, con effetti di gran lunga superiori ai costi. Ora ha aggiunto Ferrante toccando il nervo più sensibile della realtà locale concentriamo gli sforzi per avviare quanto prima la procedura di gara e, al contempo, per potenziare anche i collegamenti con rete ferroviaria e interporto. La riqualificazione della stazione centrale di **Livorno**, con i lavori che partiranno entro un anno ha detto poi per un importo pari a 28 milioni, è un altro impegno del governo. Anche Piombino ha ammesso Ferrante ha bisogno di nuove opere per attrarre sempre più investimenti. Il suo porto è un esempio della sinergia che si crea tra la realizzazione di nuove infrastrutture e lo sviluppo del territorio. Il Mit ha concluso Ferrante guarda alla provincia di **Livorno** con la massima attenzione e sta lavorando per sostenerne il rilancio.



Vecchi pontili, quanto tempo è passato

Sembrerebbe e, questo titolo, il refrain della vecchia canzone alpina: "Vecchio scarpone, quanto tempo è passato" Soltanto che in questo caso si tratta di con tali galleggianti in cemento armato che sono finiti in fondo alla banchina 75 dell'avamposto di **Livorno**. Ci chiede notizie il lettore Francesco Belli, pescatore dilettante che frequenta la zona con la sua canna da pesca. Da tempo la banchina 75 è chiusa a noi pescatori sportivi, sia perché sempre più frequentemente utilizzata per le navi da crociera, sia perché il cancello d'accesso ormai sta più chiuso che aperto. Però ho una curiosità, insieme ad altri amici: a che servono dei cassoni galleggianti che abbiamo visto per molto tempo in fondo alla darsena? Nessuno ha saputo dare una spiegazione. E francamente non siamo in grado di darla nemmeno noi. Abbiamo visto per anni i famosi cassoni, spostati sempre più verso il fondo della darsena, in apparente stato di abbandono. Sembra che dovessero essere utilizzati nel bacino industriale del porto, ma la notizia si è persa negli anni. Abbiamo provato a chiederne notizie all'AdSP chiamando l'ingegner Pribaz, che è però quasi sempre impegnatissimo e non ci ha risposto. Ci torneremo sopra, promesso.



Triton Cup a Cala de' Medici

ROSIGNANO - Il mare non è solo la sede di attività nautiche o di divertimento ma la più importante risorsa del Pianeta che deve essere tutelata. Incoraggiare stili di vita sostenibili e di inclusione è stato l'obiettivo della Triton Cup, la prima regata organizzata nell'ambito del progetto LIFE A-MAR NATURA2000 per la promozione dei siti marini e costieri della rete Natura 2000 nel porto turistico di Cala de' Medici, in provincia di **Livorno**, in occasione della VELA Cup Toscana.

La vela è uno sport sostenibile, rispetto ad altri, - riferisce l'organizzazione - che può aiutare a sensibilizzare sulla salvaguardia del mare. Chi va a vela ha un rapporto intenso con il mare, i velisti sono più attenti alle tematiche ambientali e sono dei perfetti alleati per difendere i siti marini e proteggere la biodiversità marina. In Italia, le aree Natura 2000 coinvolgono circa il 19% del territorio terrestre nazionale e più del 13% di quello marino, ma sono ancora poco conosciute dal grande pubblico. Durante la Triton Cup si è avuta l'opportunità di scoprire queste aree incontrando gli esperti della rete Natura 2000 che hanno raccontato le loro conoscenze sulle specie e gli habitat dei siti marini e costieri. Una competizione non solo sportiva dunque, ma ha puntato

all'esplorazione e sensibilizzazione sulla conservazione degli ecosistemi marini. A questo scopo infatti è stata presentata l'APP AMAR SEA LIFE - disponibile per i sistemi Android e iOS - uno strumento innovativo di diffusione della rete europea Natura 2000. L'APP permette di scoprire la localizzazione geografica dei siti marini e costieri Natura 2000 e fornisce una descrizione del sito, l'habitat, la fauna e la flora. È stata pensata per coinvolgere attivamente gli appassionati del mare che potranno condividere la scoperta dei luoghi, scattando foto e caricandole direttamente nell'applicazione. Non solo tutela ambientale ma anche inclusione e salute con il progetto "Sea Therapy", nato in collaborazione con l'oncologia pediatrica del Policlinico di Modena, che si pone l'obiettivo di offrire un percorso riabilitativo psicofisico ai bambini guariti dalla malattia, combinando l'effetto salutare della pratica sportiva con i benefici del mare.



Banane "alla cocaina": 60 kg, valevano 20 milioni

I 52 panetti scoperti dalla Guardia di finanza e dal reparto antifrode dell'Agenzia delle Dogane in un container sbarcato nel porto di Livorno. In un container di banane destinate alla grande distribuzione erano nascosti 60 chili di cocaina; è quanto scoperto al porto di Livorno da Agenzia delle dogane e Guardia di finanza. Secondo gli inquirenti lo stupefacente, una volta smerciato sulle piazze dello spaccio, avrebbe fruttato oltre 20 milioni di euro. L'operazione è stata condotta dal reparto antifrode delle Dogane e dai militari della Guardia di finanza operanti nello scalo livornese in collaborazione con il comando delle Fiamme gialle di Reggio Calabria. Dopo un meticoloso lavoro all'interno di uno dei terminal dello scalo mercantile è stato individuato il container proveniente dal Sud America, al cui interno erano stati occultati 52 panetti di cocaina, nascosti nella struttura del contenitore e individuati grazie a scanner e cani antidroga. Si tratta del resto di un espediente già adottato in passato nella gestione del traffico internazionale di stupefacenti, e già smascherato con modalità simili a quelle adottate in questo caso.- Le attività investigative sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato il sequestro e disposto gli approfondimenti del caso. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio dell' Agenzia delle dogane di Livorno, su disposizione della Procura, è stato distrutto nell'inceneritore.



Shipping Italy

Livorno

Nuovo sequestro di cocaina in porto a Livorno

Porti Operazione congiunta di Dogane e Gdf rinviene 60 kg di stupefacente occultati dentro un contenitore proveniente dal Sud America di Redazione SHIPPING ITALY L'Agenzia delle Dogane ha reso noto propri funzionari coadiuvati dai colleghi della Guardia di Finanza hanno portato nel porto di Livorno "all'ennesimo sequestro di stupefacente: ben 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi". Una nota dell'Agenzia ha spiegato: "L'efficacia dell'analisi dei rischi locale e la peculiare esperienza del Reparto Antifrode ADM e dei militari della Guardia di Finanza operanti nello scalo labronico ha portato a un altro significativo risultato, stavolta in collaborazione con il Comando Provinciale del Corpo di Reggio Calabria. Dopo un meticoloso lavoro all'interno di uno dei terminal dello scalo mercantile è stato individuato un contenitore proveniente dal Sud America, al cui interno erano stati occultati i panetti di cocaina. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano stati ben nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli e le unità cinofile della Guardia di Finanza hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre, nel territorio nazionale, un altro imponente carico di purissima polvere bianca". L'operazione secondo le Dogane "conferma la sinergia operativa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, maggiormente rafforzata dall'esecuzione del Protocollo d'intesa, stipulato lo scorso anno, relativo ai loro rapporti di collaborazione. Il sequestro segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio nazionale e è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo ad ampio raggio, svolta diuturnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci che transitano in porto. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal locale laboratorio chimico Adm, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio, ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 20 milioni di euro. Le attività investigative sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato il sequestro e disposto gli approfondimenti del caso".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a **Genova**.



Porti Operazione congiunta di Dogane e Gdf rinviene 60 kg di stupefacente occultati dentro un contenitore proveniente dal Sud America di Redazione SHIPPING ITALY L'Agenzia delle Dogane ha reso noto propri funzionari coadiuvati dai colleghi della Guardia di Finanza hanno portato nel porto di Livorno "all'ennesimo sequestro di stupefacente: ben 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi". Una nota dell'Agenzia ha spiegato: "L'efficacia dell'analisi dei rischi locale e la peculiare esperienza del Reparto Antifrode ADM e dei militari della Guardia di Finanza operanti nello scalo labronico ha portato a un altro significativo risultato, stavolta in collaborazione con il Comando Provinciale del Corpo di Reggio Calabria. Dopo un meticoloso lavoro all'interno di uno dei terminal dello scalo mercantile è stato individuato un contenitore proveniente dal Sud America, al cui interno erano stati occultati i panetti di cocaina. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano stati ben nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli e le unità cinofile della Guardia di Finanza hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre, nel territorio nazionale, un altro imponente carico di purissima polvere bianca". L'operazione secondo le Dogane "conferma la sinergia operativa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, maggiormente rafforzata dall'esecuzione del Protocollo d'intesa, stipulato lo scorso anno, relativo ai loro rapporti di collaborazione. Il sequestro segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio nazionale e è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo ad ampio raggio, svolta diuturnamente sul traffico passeggeri, veicoli e merci che transitano in porto. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal locale laboratorio chimico Adm, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore e così

Adsp Mare Adriatico Centrale, il Comitato di gestione approva atto d'indirizzo per l'area ex Tubimar al porto di Ancona

Venerdì 31 Maggio 2024, 14:39 4 Minuti di Lettura ANCONA - Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Il successo Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un numero di addetti di 3.309 unità, l'11,3% del totale regionale, con un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo di euro, trainato principalmente dall'export che rappresenta oltre il 90% delle vendite. L'intento dell'Autorità di sistema portuale è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino ulteriore aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. Un proposito condiviso anche da Regione Marche e Comune di Ancona. Il sostegno Il sostegno alla cantieristica e alla nautica è, infatti, uno degli obiettivi per il porto di Ancona inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture



Venerdì 31 Maggio 2024, 14:39 4 Minuti di Lettura ANCONA - Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Il successo Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per

e dei Trasporti ad aprile 2024. Obiettivo da consolidare anche nell'aggiornamento del Piano regolatore **portuale**, che ha già iniziato il suo percorso, e su cui si aprirà il confronto con il Comune di Ancona come sulle necessarie modifiche degli strumenti urbanistici per l'utilizzo dell'ex Tubimar. L'uso di una parte del complesso immobiliare da parte di questo comparto è, inoltre, un'ipotesi che si rivelerebbe compatibile con le opere infrastrutturali già programmate. L'eccellenza "La cantieristica di lusso è un'eccellenza produttiva che identifica il porto di Ancona a livello internazionale - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinata anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche yachting di cui l'Adsp è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani". Il Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** ha anche approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi e delle forniture e del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questa programmazione sono state inserite, per la prima volta, due opere che coinvolgono il porto di Vasto, l'ultimo entrato in ordine di tempo nel **sistema portuale**. I due progetti Adsp per lo scalo riguardano l'intervento di consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto con l'ampliamento del piazzale di levante, in attuazione delle opere previste dal Piano regolatore **portuale**. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bordoni (ID): Infrastrutture sono cruciali

Volume 0% EMBED "Piano Casa semplificazione, non condono" Roma, 31 mag. (askanews) - "Sulla trasformazione digitale, l'Italia sconta un certo ritardo ma oggi le infrastrutture immateriali sono forse ancora più importanti di quelle materiali. Seguo per conto del Ministero delle infrastrutture tutta la digitalizzazione del sistema portuale: parliamo di 16 Autorità di sistema che hanno il compito di coordinare e programmare i 62 porti di rilievo nazionale. Far dialogare tra loro sia le istituzioni portuali sia gli stessi operatori ne aumenta l'operatività: a questo obiettivo è rivolto l'investimento più importante del Pnrr, circa 250 milioni di euro". Lo ha detto Davide Bordoni, segretario regionale del Lazio della Lega e candidato alle elezioni europee per la circoscrizione Italia Centro, intervenuto a The Watcher Poll, format di The Watche Post. "Quanto alle infrastrutture materiali, il Piano Casa - che non è affatto un condono - è un testo di semplificazione che risolve i piccoli problemi burocratici e di carattere tecnico che di fatto ostacolano le compravendite, bloccando le tante pratiche che ingombrano gli uffici comunali". "Sul Made in Italy va fatta un'inversione di tendenza: vogliamo un'Europa che non ostacoli le filiere produttive italiane che vedono le nostre aziende orgogliosamente leader di mercato, ma un'Unione che sostenga e faciliti tutti i processi", ha concluso Bordoni.

corriereadriatico.it

Bordoni (ID): Infrastrutture sono cruciali



05/31/2024 15:33

Volume 0% EMBED "Piano Casa semplificazione, non condono" Roma, 31 mag. (askanews) - "Sulla trasformazione digitale, l'Italia sconta un certo ritardo ma oggi le infrastrutture immateriali sono forse ancora più importanti di quelle materiali. Seguo per conto del Ministero delle infrastrutture tutta la digitalizzazione del sistema portuale: parliamo di 16 Autorità di sistema che hanno il compito di coordinare e programmare i 62 porti di rilievo nazionale. Far dialogare tra loro sia le istituzioni portuali sia gli stessi operatori ne aumenta l'operatività: a questo obiettivo è rivolto l'investimento più importante del Pnrr, circa 250 milioni di euro". Lo ha detto Davide Bordoni, segretario regionale del Lazio della Lega e candidato alle elezioni europee per la circoscrizione Italia Centro, intervenuto a The Watcher Poll, format di The Watche Post. "Quanto alle infrastrutture materiali, il Piano Casa - che non è affatto un condono - è un testo di semplificazione che risolve i piccoli problemi burocratici e di carattere tecnico che di fatto ostacolano le compravendite, bloccando le tante pratiche che ingombrano gli uffici comunali". "Sul Made in Italy va fatta un'inversione di tendenza: vogliamo un'Europa che non ostacoli le filiere produttive italiane che vedono le nostre aziende orgogliosamente leader di mercato, ma un'Unione che sostenga e faciliti tutti i processi", ha concluso Bordoni.

Porto, sbloccati i lavori: al via il restyling dei moli. «Ecco la svolta epocale»

La banchina 27 verso il prolungamento. Alle 19, 20 e 21 nuova pavimentazione Silvetti: «Un progetto importante». Area ex Tubimar, il 50% ai cantieri nautici di Andrea Maccarone Sabato 1 Giugno 2024, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA «Fra qualche giorno insieme al presidente della giunta regionale Francesco Acquaroli annunceremo progetti molto importanti per il porto». Un post sibillino apparso ieri sul profilo facebook del sindaco Daniele Silvetti, per altro speculare a quello pubblicato dal governatore. Progetti molto importanti, dicono. Sì, in effetti lo sono: quelli che riguardano il prolungamento della banchina 27, il rifacimento della pavimentazione alle banchine 19, 20, 21, lavoro propedeutico allo spostamento dei traghetti. E il procedimento per il cambio di destinazione d'uso dell'area ex Tubimar con l'aumento, fino al 50%, del suolo da destinare alla cantieristica nautica. L'esultanza I toni del sindaco sono quasi trionfalistici: «Una svolta epocale» esulta. In effetti, per la banchina 27, rimasta bloccata per una questione giudiziaria, si tratta di un punto di svolta atteso da anni. I lavori sono stati aggiudicati per un investimento di 37 milioni di euro. L'aggiudicatario ha ottenuto l'autorizzazione al dragaggio propedeutico

all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei sedimenti da parte della Regione Marche e sta provvedendo all'allestimento della vasca di stoccaggio degli stessi sedimenti. Sempre in tema di dragaggi: programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. È stata completata la caratterizzazione e si stanno conseguendo le relative autorizzazioni per avviare entro l'anno l'appalto dei lavori. Gli step Un altro importante elemento di novità: la firma (giovedì) dell'appalto ai lavori sulle banchine 19, 20, 21 per lo spostamento dei traghetti. Un impegno da oltre 4 milioni per rifare la pavimentazione. Nessuna nuova costruzione, per il momento. Tradotto: il pontone che consentirebbe l'attracco vero e proprio dei traghetti non è previsto nell'immediato. Ma rimane tra le opere in programma proprio per consentire l'approdo delle navi. Il terzo, e fondamentale step, è avvenuto in sede di comitato di gestione del porto dove è stato approvato l'atto di indirizzo per l'area ex Tubimar, struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. L'intento dell'**autorità portuale** è quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici. L'atto di indirizzo «Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo» ha affermato il presidente Vincenzo Garofalo. Intanto prosegue a grandi passi il cold-ironing del porto storico che vale ben 7 milioni di euro. L'aggiudicazione dell'appalto integrato è avvenuta a fine febbraio. In questi giorni è prevista



La banchina 27 verso il prolungamento. Alle 19, 20 e 21 nuova pavimentazione Silvetti: «Un progetto importante». Area ex Tubimar, il 50% ai cantieri nautici di Andrea Maccarone Sabato 1 Giugno 2024, 02:45 3 Minuti di Lettura ANCONA «Fra qualche giorno insieme al presidente della giunta regionale Francesco Acquaroli annunceremo progetti molto importanti per il porto». Un post sibillino apparso ieri sul profilo facebook del sindaco Daniele Silvetti, per altro speculare a quello pubblicato dal governatore. Progetti molto importanti, dicono. Sì, in effetti lo sono: quelli che riguardano il prolungamento della banchina 27, il rifacimento della pavimentazione alle banchine 19, 20, 21, lavoro propedeutico allo spostamento dei traghetti. E il procedimento per il cambio di destinazione d'uso dell'area ex Tubimar con l'aumento, fino al 50%, del suolo da destinare alla cantieristica nautica. L'esultanza I toni del sindaco sono quasi trionfalistici: «Una svolta epocale» esulta. In effetti, per la banchina 27, rimasta bloccata per una questione giudiziaria, si tratta di un punto di svolta atteso da anni. I lavori sono stati aggiudicati per un investimento di 37 milioni di euro. L'aggiudicatario ha ottenuto l'autorizzazione al dragaggio propedeutico all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei sedimenti da parte della Regione Marche e sta provvedendo all'allestimento della vasca di stoccaggio degli stessi sedimenti. Sempre in tema di dragaggi: programmato un investimento complessivo di 16,5 milioni di euro per gli interventi alla banchina 26. È stata completata la caratterizzazione e si stanno conseguendo le relative autorizzazioni per avviare entro l'anno l'appalto dei lavori. Gli step Un altro importante elemento di novità: la firma (giovedì) dell'appalto ai lavori sulle banchine 19, 20, 21 per lo spostamento dei traghetti. Un impegno da oltre 4 milioni per rifare la pavimentazione. Nessuna nuova costruzione, per il momento. Tradotto: il pontone che consentirebbe l'attracco vero e proprio dei traghetti non è previsto

la consegna dei lavori. Un intervento fondamentale che permetterà l'attracco di navi di ultima generazione e in linea con gli standard di sostenibilità richiesti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MAC: COMITATO DI GESTIONE APPROVA ATTO D'INDIRIZZO PER AREA EX TUBIMAR PORTO DI ANCONA

Nella rimodulazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 inseriti i primi progetti Adsp per il porto di Vasto, il consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto **Ancona** - Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di **Ancona**, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e **Ancona**, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un numero di addetti di 3.309 unità, l'11,3% del totale regionale, con un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo di euro, trainato principalmente dall'export che rappresenta oltre il 90% delle vendite. L'intento dell'Autorità di sistema portuale è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino ulteriore aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. Un proposito condiviso anche da Regione Marche e Comune di **Ancona**. Il sostegno alla cantieristica e alla nautica è, infatti, uno degli obiettivi per il porto di **Ancona** inseriti nel



05/31/2024 15:04

Nella rimodulazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 inseriti i primi progetti Adsp per il porto di Vasto, il consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto Ancona - Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

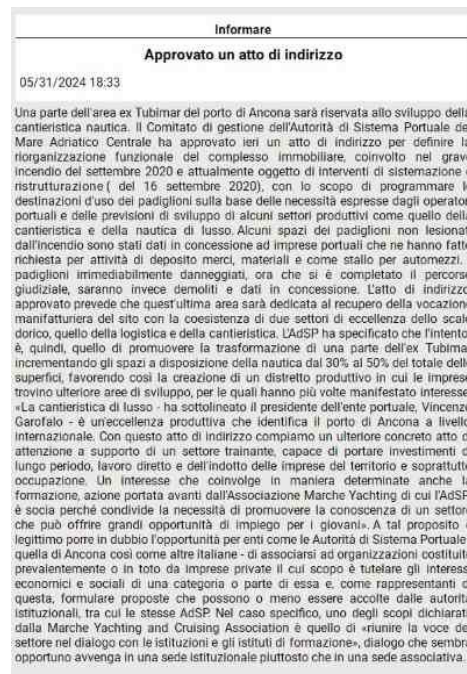
Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad aprile 2024. Obiettivo da consolidare anche nell'aggiornamento del Piano regolatore portuale, che ha già iniziato il suo percorso, e su cui si aprirà il confronto con il Comune di **Ancona** come sulle necessarie modifiche degli strumenti urbanistici per l'utilizzo dell'ex Tubimar. L'uso di una parte del complesso immobiliare da parte di questo comparto è, inoltre, un'ipotesi che si rivelerebbe compatibile con le opere infrastrutturali già programmate. "La cantieristica di lusso è un'eccellenza produttiva che identifica il porto di **Ancona** a livello internazionale - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinate anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche yachting di cui l'Adsp è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani". Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha anche approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi e delle forniture e del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questa programmazione sono state inserite, per la prima volta, due opere che coinvolgono il porto di Vasto, l'ultimo entrato in ordine di tempo nel sistema portuale. I due progetti Adsp per lo scalo riguardano l'intervento di consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto con l'ampliamento del piazzale di levante, in attuazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Approvato un atto di indirizzo

Una parte dell'area ex Tubimar del **porto** di **Ancona** sarà riservata allo sviluppo della cantieristica nautica. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato ieri un atto di indirizzo per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare, coinvolto nel grave incendio del settembre 2020 e attualmente oggetto di interventi di sistemazione e ristrutturazione (del 16 settembre 2020), con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati dall'incendio sono stati dati in concessione ad imprese portuali che ne hanno fatto richiesta per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. L'atto di indirizzo approvato prevede che quest'ultima area sarà dedicata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. L'AdSP ha specificato che l'intento è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. «La cantieristica di lusso - ha sottolineato il presidente dell'ente portuale, Vincenzo Garofalo - è un'eccellenza produttiva che identifica il **porto** di **Ancona** a livello internazionale. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinate anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche Yachting di cui l'AdSP è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani». A tal proposito è legittimo porre in dubbio l'opportunità per enti come le Autorità di Sistema Portuale - quella di **Ancona** così come altre italiane - di associarsi ad organizzazioni costituite prevalentemente o in toto da imprese private il cui scopo è tutelare gli interessi economici e sociali di una categoria o parte di essa e, come rappresentanti di questa, formulare proposte che possono o meno essere accolte dalle autorità istituzionali, tra cui le stesse AdSP. Nel caso specifico, uno degli scopi dichiarati dalla Marche Yachting and Cruising Association è quello di «riunire la voce del settore nel dialogo con le istituzioni e gli istituti di formazione», dialogo che sembra opportuno avvenga in una sede istituzionale piuttosto che in una sede associativa.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

piuttosto che in una sede associativa.

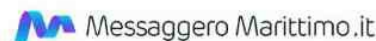
Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, l'AdSp vuole riorganizzare l'ex area Tubimar

ANCONA Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica.

Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un numero di addetti di 3.309 unità, l'11,3% del totale regionale, con un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo di euro, trainato principalmente dall'export che rappresenta oltre il 90% delle vendite. L'intento dell'Autorità di sistema portuale è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino ulteriore aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. Un proposito condiviso anche da Regione Marche e Comune di Ancona. Il sostegno alla cantieristica e alla nautica è, infatti, uno degli obiettivi per il porto di Ancona inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad aprile 2024. Obiettivo da consolidare anche nell'aggiornamento del Piano regolatore portuale, che ha già iniziato il suo percorso,



31 Maggio 2024 - Redazione

Porto di Ancona, l'AdSp vuole riorganizzare l'ex area Tubimar



ANCONA - Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica.

Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le

<https://www.messaggeromarittimo.it/porto-ancona-ads-riorganizzare-area-tubimar/>
ar/ | 31 Maggio 2024 - Redazione

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e su cui si aprirà il confronto con il Comune di Ancona come sulle necessarie modifiche degli strumenti urbanistici per l'utilizzo dell'ex Tubimar. L'uso di una parte del complesso immobiliare da parte di questo comparto è, inoltre, un'ipotesi che si rivelerebbe compatibile con le opere infrastrutturali già programmate. La cantieristica di lusso è un'eccellenza produttiva che identifica il porto di Ancona a livello internazionale ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinate anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche yachting di cui l'Adsp è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha anche approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi e delle forniture e del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questa programmazione sono state inserite, per la prima volta, due opere che coinvolgono il porto di Vasto, l'ultimo entrato in ordine di tempo nel sistema portuale. I due progetti Adsp per lo scalo riguardano l'intervento di consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto con l'ampliamento del piazzale di levante, in attuazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancora cocaina in porto. Valore: oltre 20 milioni di euro

LIVORNO Ancora cocaina nascosta nel porto di Livorno: il presidio di controllo dei funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e dei finanziari ha portato all'ennesimo sequestro di stupefacenti: 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi. L'efficacia dell'analisi dei rischi locale, il rodato dispositivo e la peculiare esperienza del Reparto Antifrode ADM e dei militari della Guardia di Finanza operanti nello scalo labronico ha portato a un altro significativo risultato, stavolta in collaborazione con il Comando Provinciale del Corpo di Reggio Calabria. Dopo un meticoloso lavoro all'interno di uno dei terminal dello scalo mercantile è stato individuato un contenitore proveniente dal Sud America, al cui interno erano stati occultati i panetti di cocaina. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano stati ben nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli e le unità cinofile della Guardia di Finanza hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre, nel territorio nazionale, un altro imponente carico di purissima polvere bianca. Un risultato che conferma la sinergia operativa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, maggiormente rafforzata dall'esecuzione del Protocollo d'intesa, stipulato lo scorso anno, relativo ai loro rapporti di collaborazione. Il sequestro segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio nazionale ed è il risultato di una quotidiana e metodica attività di controllo ad ampio raggio, svolta sul traffico passeggeri, veicoli e merci che transitano in porto. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal locale laboratorio chimico ADM, su disposizione della Procura della Repubblica, è stato distrutto presso l'inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio, ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 20 milioni di euro.

 Messaggero Marittimo.it

31 Maggio 2024 - Giulia Sarti

Ancora cocaina in porto. Valore: oltre 20 milioni di euro



LIVORNO - Ancora cocaina nascosta nel porto di Livorno: il presidio di controllo dei funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e dei finanziari ha portato all'ennesimo sequestro di stupefacenti: 52 panetti di cocaina per un peso complessivo pari a circa 60 chilogrammi.

L'efficacia dell'analisi dei rischi locale, il rodato dispositivo e la peculiare esperienza del Reparto Antifrode ADM e dei militari della Guardia di Finanza operanti nello scalo labronico ha portato a un altro significativo risultato, stavolta in collaborazione con il Comando Provinciale del Corpo di Regio Calabria.

Dopo un meticoloso lavoro all'interno di uno dei terminal dello scalo mercantile è stato individuato un contenitore proveniente dal Sud America, al cui interno erano stati occultati i panetti di cocaina. Per cercare di ingannare le attività ispettive, i panetti di cocaina erano stati ben nascosti nella struttura di uno dei tanti contenitori che trasportano carichi alimentari (banane) destinati alla grande distribuzione, ma gli scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e Monopoli e le unità cinofile della Guardia di Finanza hanno stroncato l'ennesimo tentativo di introdurre, nel territorio nazionale, un altro imponente carico di purissima polvere bianca.

Un risultato che conferma la sinergia operativa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la Guardia di Finanza, maggiormente rafforzata dall'esecuzione del Protocollo d'intesa, stipulato lo scorso anno, relativo ai loro rapporti di collaborazione.

<https://www.messaggeromartimo.it/ancora-cocaina-in-porto-valore-oltre-20-milioni-di-euro/> | 31 Maggio 2024 - Giulia Sarti

La spedizione che studia gli ecosistemi costieri

È il progetto internazionale Trec (traversing european coastlines). Per una settimana ha fatto tappa nelle Marche dove sono state campionate due aree in collaborazione con Cnr Irbim. Abbiamo seguito i prelievi a San Benedetto del Tronto Lungo i sentieri della riserva naturale della Sentina incontriamo Paulina Chereck. Biologa, polacca, lavora al Mbl, il laboratorio europeo di biologia molecolare di Heidelberg. Si è unita da volontaria alla spedizione internazionale Treck. Un anno di studio, sugli ecosistemi costieri di tutta Europa. In Italia il supporto scientifico del Cnr che nelle Marche ha individuato la foce dell'Esino e la Sentina e come zone di campionamento. Una gran mole, tera su tera di dati, processati in Germania per Mappare la biodiversità in aree dove la presenza umana è forte quattro europei su dieci vivono in località costiere. Stessa metodologia per poterli confrontare. La novità è l'analisi microbiologica, del Dna quindi degli organismi marini per quantificare e dare una causa all'inquinamento. Tre punti di campionamento lungo una linea stabilita, si chiama transetto, per campionare organismi vegetali e animali. Anche nei sedimenti in acqua. Tutti gli organismi viventi i grandi e piccoli ci aiutano a capire l'habitat, l'interazione nell'ecosistema. Ce lo dice Olivier, francese biologo marino. Nel laboratorio mobile l'acqua del mare viene subito filtrata e analizzata. A seguire la spedizione di Trec lungo l'Adriatico la goletta Tara, tutta in alluminio, impegnata da anni in missioni oceanografiche in giro per il mondo. Ci siamo saliti al porto di Ancona. Federico Falcini, fisico del Cnr ci spiega l'importanza di avere questi dati aperti, open, con una metodologia che potrebbe diventare un protocollo per seguire i cambiamenti climatici. Il servizio con le interviste a Federico Falcini, CNR capo spedizione Tara Trec, Grazia Quero, ricercatrice CNR IRBIM.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona riconverterà le aree ex Tubimar a logistica e cantieristica

Porti Atto di indirizzo dell'Adsp per recuperare gli spazi rimasti vittima di un grave incendio alcuni anni fa di Redazione SHIPPING ITALY Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un numero di addetti di 3.309 unità, l'11,3% del totale regionale, con un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo di euro, trainato principalmente dall'export che rappresenta oltre il 90% delle vendite. L'intento dell'Autorità di sistema portuale è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino ulteriore aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. Un proposito condiviso anche da Regione Marche e Comune di Ancona. Il sostegno alla cantieristica e alla nautica è, infatti, uno degli obiettivi per il porto di Ancona inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal



Porti Atto di indirizzo dell'Adsp per recuperare gli spazi rimasti vittima di un grave incendio alcuni anni fa di Redazione SHIPPING ITALY Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad aprile 2024. Obiettivo da consolidare anche nell'aggiornamento del Piano regolatore portuale, che ha già iniziato il suo percorso, e su cui si aprirà il confronto con il Comune di **Ancona** come sulle necessarie modifiche degli strumenti urbanistici per l'utilizzo dell'ex Tubimar. L'uso di una parte del complesso immobiliare da parte di questo comparto è, inoltre, un'ipotesi che si rivelerebbe compatibile con le opere infrastrutturali già programmate. "La cantieristica di lusso è un'eccellenza produttiva che identifica il **porto** di **Ancona** a livello internazionale - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinate anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche yachting di cui l'Adsp è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani". Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha anche approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi e delle forniture e del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questa programmazione sono state inserite, per la prima volta, due opere che coinvolgono il **porto** di Vasto, l'ultimo entrato in ordine di tempo nel sistema portuale. I due progetti Adsp per lo scalo riguardano l'intervento di consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto con l'ampliamento del piazzale di levante, in attuazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il traghetto AF Claudia di Adria Ferries in charter per 12 mesi in Grecia

Navi Dovrebbe essere destinato a operare per il marchio Superfast Ferries di Attica di Nicola Capuzzo Sul mercato dei traghetti si segnala un movimento interessante in uscita dall'Italia. La nave ro-pax AF Claudia della flotta Adria Ferries risulta infatti sia stata ceduta in charter per 12 mesi alla società greca Attica che dovrebbe impiegare su una linea operata dal brand Superfast Ferries. Diversi sistemi di tracciamento del traffico navale confermano che il traghetto si trova già al **porto** di Patrasso dopo aver fatto tappa in quello di Astakos. Su quale collegamento di linea la nave verrà impiegata al momento non è ancora noto. Costruita nel 2001 dal Cantiere Navale Visentini, la AF Claudia è un ro-pax da 1.000 passeggeri e 2.000 metri lineari di mgarage per il trasporto di auto e camion. Nel recente passato era stata operata sempre in charter anche da Grimaldi e da Dfds mentre Adria Ferries l'aveva sempre impiegata in Mar Adriatico lungo le rotte che collegano il **porto** di **Ancona** con l'Albania. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Il traghetto AF Claudia di Adria Ferries in charter per 12 mesi in Grecia



05/31/2024 16:46

Nicola Capuzzo

Navi Dovrebbe essere destinato a operare per il marchio Superfast Ferries di Attica di Nicola Capuzzo Sul mercato dei traghetti si segnala un movimento interessante in uscita dall'Italia. La nave ro-pax AF Claudia della flotta Adria Ferries risulta infatti sia stata ceduta in charter per 12 mesi alla società greca Attica che dovrebbe impiegare su una linea operata dal brand Superfast Ferries. Diversi sistemi di tracciamento del traffico navale confermano che il traghetto si trova già al porto di Patrasso dopo aver fatto tappa in quello di Astakos. Su quale collegamento di linea la nave verrà impiegata al momento non è ancora noto. Costruita nel 2001 dal Cantiere Navale Visentini, la AF Claudia è un ro-pax da 1.000 passeggeri e 2.000 metri lineari di mgarage per il trasporto di auto e camion. Nel recente passato era stata operata sempre in charter anche da Grimaldi e da Dfds mentre Adria Ferries l'aveva sempre impiegata in Mar Adriatico lungo le rotte che collegano il porto di Ancona con l'Albania. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

ADSP Mare Adriatico Centrale, il Comitato di gestione approva l'atto di indirizzo per l'area ex Tubimar

Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica.

Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un numero di addetti di 3.309 unità, l'11,3% del totale regionale, con un fatturato che nel 2022 ha superato il miliardo di euro, trainato principalmente dall'export che rappresenta oltre il 90% delle vendite. L'intento dell'**Autorità di sistema portuale** è, quindi, quello di promuovere la trasformazione di una parte dell'ex Tubimar incrementando gli spazi a disposizione della nautica dal 30% al 50% del totale delle superfici, favorendo così la creazione di un distretto produttivo in cui le imprese trovino ulteriore aree di sviluppo, per le quali hanno più volte manifestato interesse. Un proposito condiviso anche da Regione Marche e Comune di Ancona. Il sostegno alla cantieristica e alla nautica è, infatti, uno degli obiettivi per il porto di Ancona inseriti nel Documento di programmazione strategica di **sistema portuale**, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad aprile 2024. Obiettivo da consolidare anche nell'aggiornamento



Un atto di indirizzo sull'area ex Tubimar del porto di Ancona, per definire la riorganizzazione funzionale del complesso immobiliare. È stato approvato ieri dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con lo scopo di programmare le destinazioni d'uso dei padiglioni sulla base delle necessità espresse dagli operatori portuali e delle previsioni di sviluppo di alcuni settori produttivi come quello della cantieristica e della nautica di lusso. Una struttura che è stata coinvolta nel grave incendio del settembre 2020 e sulla quale sono in corso gli interventi di sistemazione e ristrutturazione. Alcuni spazi dei padiglioni non lesionati sono stati dati in concessione ad imprese portuali, che ne hanno fatto richiesta, per attività di deposito merci, materiali e come stallo per automezzi. I padiglioni irrimediabilmente danneggiati, ora che si è completato il percorso giudiziale, saranno invece demoliti e dati in concessione. La rinascita di queste superfici, come prevede l'atto di indirizzo approvato, sarà orientata al recupero della vocazione manifatturiera del sito con la coesistenza di due settori di eccellenza dello scalo dorico, quello della logistica e della cantieristica. Quest'ultimo, in particolare, gode di un successo mondiale grazie alla capacità italiana di soddisfare le richieste degli armatori con prodotti di altissima qualità, caratterizzati sia dal design sia dalla progettazione innovativa. L'Italia, inoltre, per la sua posizione al centro del mar Mediterraneo, è meta di più del 50% dei megayacht privati e charter, elemento che favorisce la crescita del settore. Il valore di questo mercato con destinazione finale Italia è stato, nel 2020, di 1,68 miliardi di euro. Le Marche stesse e Ancona, in particolare, si caratterizzano per la presenza di brand internazionali di eccellenza. La nautica di lusso esprime un andamento molto dinamico, secondo la ricerca dell'Università Politecnica delle Marche realizzata per l'Associazione Marche yachting and cruising. Conta su 200 siti produttivi e su un

del Piano regolatore **portuale**, che ha già iniziato il suo percorso, e su cui si aprirà il confronto con il Comune di Ancona come sulle necessarie modifiche degli strumenti urbanistici per l'utilizzo dell'ex Tubimar. L'uso di una parte del complesso immobiliare da parte di questo comparto è, inoltre, un'ipotesi che si rivelerebbe compatibile con le opere infrastrutturali già programmate. "La cantieristica di lusso è un'eccellenza produttiva che identifica il porto di Ancona a livello internazionale - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Con questo atto di indirizzo compiamo un ulteriore concreto atto di attenzione a supporto di un settore trainante, capace di portare investimenti di lungo periodo, lavoro diretto e dell'indotto delle imprese del territorio e soprattutto occupazione. Un interesse che coinvolge in maniera determinate anche la formazione, azione portata avanti dall'Associazione Marche yachting di cui l'Adsp è socia perché condivide la necessità di promuovere la conoscenza di un settore che può offrire grandi opportunità di impiego per i giovani". Il Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** ha anche approvato l'aggiornamento del Programma triennale dei servizi e delle forniture e del Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. In questa programmazione sono state inserite, per la prima volta, due opere che coinvolgono il porto di Vasto, l'ultimo entrato in ordine di tempo nel **sistema portuale**. I due progetti Adsp per lo scalo riguardano l'intervento di consolidamento del banchinamento nord e l'allungamento del molo di sopraflutto con l'ampliamento del piazzale di levante, in attuazione delle opere previste dal Piano regolatore **portuale**. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-05-2024 alle 14:46 sul giornale del 01 giugno 2024 4 letture All'articolo è associato un evento Commenti.

(Sito) Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, Angelilli 'valutiamo progetti per dopo carbone'

Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni, infatti, il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità. "La Regione Lazio è costantemente impegnata per la riconversione dell'impianto di Civitavecchia. Infatti, grazie all'impegno del MIMIT e del MASE, stiamo studiando il quadro economico e ambientale per trovare la migliore soluzione per il dopo-carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord. Sarà nostro compito, insieme al Comitato di coordinamento, offrire progettualità all'altezza delle aspettative, mettendo in risalto le alternative industriali e logistiche nelle aree della centrale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad una programmazione e ad una collaborazione costante, finalizzata a favorire le migliori condizioni per attrarre investimenti e attività imprenditoriali innovative per il settore, con particolare attenzione alla transizione energetica", afferma la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industriale e all'Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli. Nelle prossime settimane è in programma una nuova riunione del Comitato di coordinamento dove verranno toccati temi fondamentali per il futuro della centrale di Torrevaldaliga. "Bisogna pensare in grande, con particolare attenzione al futuro. Proprio per questo, nel corso dei prossimi tavoli, sarà nostro compito individuare progetti in grado di condividere percorsi all'altezza delle aspettative per dare una garanzia occupazionale e uno sviluppo economico-produttivo. La Regione Lazio continuerà ad avere un ruolo da protagonista per assicurare investimenti di alto rango per la rivalorizzazione di un impianto e di un'area importante per il Lazio e l'Italia", conclude Angelilli.



CENTRALE ENEL CIVITAVECCHIA, ANGELILLI: «VALUTIAMO I PROGETTI INDUSTRIALI PER IL DOPO-CARBONE»

(AGENPARL) - ven 31 maggio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA CENTRALE ENEL CIVITAVECCHIA, ANGELILLI: «VALUTIAMO I PROGETTI INDUSTRIALI PER IL DOPO-CARBONE» Roma, 31 maggio 2024 - Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni, infatti, il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità.



Agenparl

CENTRALE ENEL CIVITAVECCHIA, ANGELILLI: «VALUTIAMO I PROGETTI INDUSTRIALI PER IL DOPO-CARBONE»

05/31/2024 16:10

(AGENPARL) - ven 31 maggio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA. CENTRALE ENEL CIVITAVECCHIA, ANGELILLI: «VALUTIAMO I PROGETTI INDUSTRIALI PER IL DOPO-CARBONE» Roma, 31 maggio 2024 - Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni, infatti, il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità.

Diocesi: Porto e Civitavecchia, domani e domenica a Fiumicino mostra collettiva di fotografia "Amorevoli sguardi"

È in programma il 1° e il 2 giugno a Fiumicino, nel Centro di spiritualità Maria Madre del Carmelo in viale di Focene 434, la mostra collettiva di fotografia "Amorevoli sguardi", organizzata dal Gruppo fotografico Luceradente - BFI (FIAF 1996) e la Scuola della tenerezza delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. La mostra, a ingresso libero, è aperta dalle 10 alle 19 e sarà presentata il 1° giugno alle 18.30. Sono 48 le immagini selezionate tra le oltre 200 presentate da 23 autori diversi che hanno interpretato le diverse forme di tenerezza. Questi i nomi degli autori: Angelo Mura, Antonio Garavini, Benedetto Tari, Carlo Rampioni, Emanuela Morelli, Emanuela Tettoia, Fabrizio Ignesti, Flavia Pollonio, Francesca Mariani, Francesco Betti, Giuseppe Di Lorenzo, Giuseppe Farcomeni, Ivo Caffarelli, Luigino Petriglia, Massimo Pezzanera, Mauro Micozzi, Palma Navarrino, Paolo Scrimatore, Rosaria Di Nunzio, Salvatore Franco, Stefano Mariani, Vincenzo Amarante, Vincenzo Santoro. La Scuola della tenerezza è un'idea di un gruppo di coppie delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, del vescovo mons. Gianrico Ruzza e di alcuni sacerdoti, con il desiderio di approfondire la spiritualità della tenerezza per valorizzare relazioni radicate nel Vangelo. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.



È in programma il 1° e il 2 giugno a Fiumicino, nel Centro di spiritualità Maria Madre del Carmelo in viale di Focene 434, la mostra collettiva di fotografia "Amorevoli sguardi", organizzata dal Gruppo fotografico Luceradente - BFI (FIAF 1996) e la Scuola della tenerezza delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. La mostra, a ingresso libero, è aperta dalle 10 alle 19 e sarà presentata il 1° giugno alle 18.30. Sono 48 le immagini selezionate tra le oltre 200 presentate da 23 autori diversi che hanno interpretato le diverse forme di tenerezza. Questi i nomi degli autori: Angelo Mura, Antonio Garavini, Benedetto Tari, Carlo Rampioni, Emanuela Morelli, Emanuela Tettoia, Fabrizio Ignesti, Flavia Pollonio, Francesca Mariani, Francesco Betti, Giuseppe Di Lorenzo, Giuseppe Farcomeni, Ivo Caffarelli, Luigino Petriglia, Massimo Pezzanera, Mauro Micozzi, Palma Navarrino, Paolo Scrimatore, Rosaria Di Nunzio, Salvatore Franco, Stefano Mariani, Vincenzo Amarante, Vincenzo Santoro. La Scuola della tenerezza è un'idea di un gruppo di coppie delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia, del vescovo mons. Gianrico Ruzza e di alcuni sacerdoti, con il desiderio di approfondire la spiritualità della tenerezza per valorizzare relazioni radicate nel Vangelo. Scarica l'articolo in pdf txt rtf.

Angelilli: «Valutiamo progetti industriali per il dopo carbone»

Redazione web CIVITAVECCHIA - Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni infatti il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità. ROBERTA ANGELILLI VICEPRESIDENTE REGIONE LAZIO (IMAGOECONOMICA) «La Regione Lazio è costantemente impegnata per la riconversione dell'impianto di Civitavecchia. Infatti, grazie all'impegno del MIMIT e del MASE, stiamo studiando il quadro economico e ambientale per trovare la migliore soluzione per il dopo-carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord. Sarà nostro compito, insieme al Comitato di coordinamento, offrire progettualità all'altezza

delle aspettative, mettendo in risalto le alternative industriali e logistiche nelle aree della centrale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad una programmazione e ad una collaborazione costante, finalizzata a favorire le migliori condizioni per attrarre investimenti e attività imprenditoriali innovative per il settore, con particolare attenzione alla transizione energetica». Lo ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industriale e all'Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli. Nelle prossime settimane è in programma una nuova riunione del Comitato di coordinamento dove verranno toccati temi fondamentali per il futuro della centrale di Torrevaldaliga. «Bisogna pensare in grande, con particolare attenzione al futuro. Proprio per questo, nel corso dei prossimi tavoli, sarà nostro compito individuare progetti in grado di condividere percorsi all'altezza delle aspettative per dare una garanzia occupazionale e uno sviluppo economico-produttivo. La Regione Lazio - ha concluso la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli - continuerà ad avere un ruolo da protagonista per assicurare investimenti di alto rango per la rivalorizzazione di un impianto e di un'area importante per il Lazio e l'Italia».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Angelilli: «Valutiamo progetti industriali per il dopo carbone»

CIVITAVECCHIA - Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni infatti il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità. «La Regione Lazio è costantemente impegnata per la riconversione dell'impianto di Civitavecchia. Infatti, grazie all'impegno del MIMIT e del MASE, stiamo studiando il quadro economico e ambientale per trovare la migliore soluzione per il dopo-carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord. Sarà nostro compito, insieme al Comitato di coordinamento, offrire progettualità all'altezza delle aspettative, mettendo in risalto le alternative industriali e logistiche nelle aree della centrale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad una programmazione e ad una collaborazione costante, finalizzata a favorire le migliori condizioni per attrarre investimenti e attività imprenditoriali innovative per il settore, con particolare attenzione alla transizione energetica». Lo ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industriale e all'Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli. Nelle prossime settimane è in programma una nuova riunione del Comitato di coordinamento dove verranno toccati temi fondamentali per il futuro della centrale di Torrevaldaliga. «Bisogna pensare in grande, con particolare attenzione al futuro. Proprio per questo, nel corso dei prossimi tavoli, sarà nostro compito individuare progetti in grado di condividere percorsi all'altezza delle aspettative per dare una garanzia occupazionale e uno sviluppo economico-produttivo. La Regione Lazio - ha concluso la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli - continuerà ad avere un ruolo da protagonista per assicurare investimenti di alto rango per la rivalorizzazione di un impianto e di un'area importante per il Lazio e l'Italia». Commenti.



CIVITAVECCHIA - Continua l'impegno della Regione Lazio nel Comitato di coordinamento per la definizione degli interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e la salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga a nord di Civitavecchia. In questi giorni infatti il Comitato ha incontrato varie aziende pronte ad investire nella zona di Civitavecchia. Il Comitato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel, sta valutando le varie proposte, sia in termini di validità che di fattibilità. «La Regione Lazio è costantemente impegnata per la riconversione dell'impianto di Civitavecchia. Infatti, grazie all'impegno del MIMIT e del MASE, stiamo studiando il quadro economico e ambientale per trovare la migliore soluzione per il dopo-carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga Nord. Sarà nostro compito, insieme al Comitato di coordinamento, offrire progettualità all'altezza delle aspettative, mettendo in risalto le alternative industriali e logistiche nelle aree della centrale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad una programmazione e ad una collaborazione costante, finalizzata a favorire le migliori condizioni per attrarre investimenti e attività imprenditoriali innovative per il settore, con particolare attenzione alla transizione energetica». Lo ha dichiarato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industriale e all'Internazionalizzazione della Regione Lazio, Roberta Angelilli. Nelle prossime settimane è in programma una nuova riunione del Comitato di coordinamento dove verranno toccati temi fondamentali per il futuro della centrale di Torrevaldaliga. «Bisogna pensare in grande, con particolare attenzione al futuro. Proprio per questo, nel corso dei prossimi tavoli, sarà nostro compito individuare progetti in grado di condividere percorsi all'altezza delle aspettative per dare una garanzia

Ministero dello Sviluppo Economico

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riconversione Centrale ENEL Torrevaldaliga

Proseguono i lavori della task force nell'ambito del Comitato di coordinamento per la definizione di interventi di rilancio delle attività imprenditoriali e salvaguardia dell'occupazione delle aree industriali della centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia. I rappresentanti presso la task force del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Regione Lazio, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e di Enel hanno incontrato alcuni imprenditori che hanno manifestato l'interesse ad investire nelle aree. La task force sta lavorando insieme agli organi competenti per offrire tutto il supporto istituzionale disponibile a progettualità che potrebbero rappresentare una valida alternativa industriale nelle aree della centrale Enel a carbone, attraverso lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative e sostenute da filiere nell'ambito della transizione energetica. I lavori che la task force sta portando avanti saranno oggetto della prossima riunione del Comitato di coordinamento al fine di individuare un percorso condiviso di garanzia occupazionale e sviluppo economico-produttivo del territorio in linea con le direttrici future di evoluzione dei settori manifatturieri strategici.



Informatore Navale

Napoli

VOLOTEA A NAPOLI: SI DECOLLA VERSO SPALATO

. Dopo Atene e Lione, da oggi il vettore vola alla volta della Croazia, con collegamenti bisettimanali, il martedì e il venerdì. Le novità per la Campania non finiscono qui: da luglio partiranno anche i primi voli dall'aeroporto di Salerno. Napoli, 31 maggio 2024 - È tutto pronto per il nuovo collegamento operato da Volotea a Napoli: la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee decolla oggi, venerdì 31 maggio, da Capodichino alla volta di Spalato, in Croazia. Con questo volo - che prevede 2 frequenze settimanali, il martedì e il venerdì - salgono a 22 le destinazioni offerte da Volotea presso la sua base operativa di Napoli, di cui 6 domestiche e 16 internazionali. Si accorciano ancora di più le distanze tra Napoli e la Croazia: tutti i passeggeri in partenza da Capodichino potranno raggiungere comodamente la città croata situata sulle coste della Dalmazia, ricca di bellezze architettoniche e animata da numerosi festival culturali, eventi internazionali e tradizionali feste popolari. Allo stesso tempo, la nuova rotta consentirà ai tanti turisti croati di viaggiare ancora più facilmente alla volta di Napoli e delle bellezze della Campania.

"Siamo felici di volare verso Spalato - ha commentato Valeria Rebasti,

International Market Director di Volotea -. Oggi, con questo collegamento potenziamo ulteriormente la nostra presenza presso la nostra base operativa di Napoli, confermando la centralità dell'intera regione nei nostri piani di sviluppo. Infatti, oltre ai nuovi collegamenti decollati in queste settimane da Capodichino - Atene, Lione e, oggi, Spalato - siamo ora pronti per la nostra nuova avventura a Salerno". Infatti, Volotea è stata la prima compagnia aerea ad annunciare l'avvio delle proprie attività presso lo scalo di Salerno, con 4 rotte: si parte l'11 luglio alla volta di Nantes, dal 13 luglio si volerà verso Cagliari, mentre a partire dal prossimo 2 settembre saranno disponibili i collegamenti verso Catania e Verona. "Volotea, si conferma un partner strategico per sviluppare e consolidare l'importante segmento di mercato che è l'outgoing. Leader sulla Grecia per numero di collegamenti offerti, grazie al nuovo volo per la Croazia la compagnia aerea rafforza ulteriormente l'offerta mare da Napoli che poggia su un ampio ventaglio di mete che i nostri concittadini possono scegliere per le loro vacanze" - commenta Margherita Chiaramonte, Direttore Commercial Aviation di GESAC. A Napoli, Volotea conferma la sua offerta con 22 destinazioni: 6 in Italia (Genova, Lampedusa, Olbia, Palermo, Torino e **Venezia**), 9 alla volta della Grecia (Atene - Novità 2024, Cefalonia, Heraklion/Creta, Karpathos, Mykonos, Preveza/Lefkada, Santorini, Skiathos e Zante), 4 in Francia (Bordeaux, Lione - Novità 2024, Lourdes e Nantes), 1 in Spagna (Bilbao), 1 in Danimarca (Aalborg) e 1 in Croazia (Spalato - Novità 2024).



Napoli Today

Napoli

40 milioni di euro per il rilancio del porto di Castellammare: "L'obiettivo è farlo diventare tra i più belli d'Italia"

"Grazie a queste risorse sarà possibile valorizzarne la vocazione turistica, che sarà ulteriormente alimentata dalla realizzazione del waterfront cittadino", afferma il sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante "Con gli investimenti che abbiamo programmato potremo assicurare un solido percorso di crescita per Castellammare di Stabia. La città guarda al futuro grazie alle potenzialità del suo scalo che, come Mit, siamo pronti a sostenere per rilanciare Castellammare sul piano infrastrutturale, economico e sociale. La chiave di volta sarà il dialogo costante con gli enti e le categorie, autentico motore trainante di questa realtà marittima e produttiva. È insieme a loro che vogliamo promuovere lo sviluppo di Castellammare e costruire la città del domani". Ad affermarlo è il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, a margine di un incontro con le rappresentanze degli imprenditori portuali stabiesi. "Gli interventi programmati dall'Autorità di sistema portuale per il porto di Castellammare di Stabia ammontano a circa 40 milioni di euro e saranno destinati all'ampliamento del porto, oltre che alla messa in sicurezza e manutenzione dello scalo. Grazie a queste risorse, sarà possibile valorizzarne

la vocazione turistica, che sarà ulteriormente alimentata dalla realizzazione del waterfront cittadino. Un progetto che andrà inserito in un più ampio contesto di rigenerazione urbana e darà nuova linfa al tessuto sociale ed economico della città", spiega il sottosegretario. "La sinergia istituzionale tra il Mit e il Comune sarà fondamentale per consentire alla città di esprimere la sua anima turistica, oltre a quella cantieristica, e di creare nuovi spazi urbani che consentiranno di sviluppare la città verso il mare. Il nostro obiettivo sarà quello di lavorare di concerto con la nuova amministrazione affinché il porto stabiese possa diventare tra i più belli e attrattivi d'Italia", conclude Ferrante.



"Grazie a queste risorse sarà possibile valorizzarne la vocazione turistica, che sarà ulteriormente alimentata dalla realizzazione del waterfront cittadino", afferma il sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante "Con gli investimenti che abbiamo programmato potremo assicurare un solido percorso di crescita per Castellammare di Stabia. La città guarda al futuro grazie alle potenzialità del suo scalo che, come Mit, siamo pronti a sostenere per rilanciare Castellammare sul piano infrastrutturale, economico e sociale. La chiave di volta sarà il dialogo costante con gli enti e le categorie, autentico motore trainante di questa realtà marittima e produttiva. È insieme a loro che vogliamo promuovere lo sviluppo di Castellammare e costruire la città del domani". Ad affermarlo è il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, a margine di un incontro con le rappresentanze degli imprenditori portuali stabiesi. "Gli interventi programmati dall'Autorità di sistema portuale per il porto di Castellammare di Stabia ammontano a circa 40 milioni di euro e saranno destinati all'ampliamento del porto, oltre che alla messa in sicurezza e manutenzione dello scalo. Grazie a queste risorse, sarà possibile valorizzarne la vocazione turistica, che sarà ulteriormente alimentata dalla realizzazione del waterfront cittadino. Un progetto che andrà inserito in un più ampio contesto di rigenerazione urbana e darà nuova linfa al tessuto sociale ed economico della città", spiega il sottosegretario. "La sinergia istituzionale tra il Mit e il Comune sarà fondamentale per consentire alla città di esprimere la sua anima turistica, oltre a quella cantieristica, e di creare nuovi spazi urbani che consentiranno di sviluppare la città verso il mare. Il nostro obiettivo sarà quello di lavorare di concerto con la

Shipping Italy

Napoli

Non saranno ridotti i canoni di Conateco e Soteco a Napoli

Porti Respinto il ricorso con cui le concessionarie partenopee del gruppo Msc chiedevano l'abbassamento della tariffa a 5 euro/mq di Redazione SHIPPING ITALY I canoni concessori di Conateco e Soteco, società facenti capo al gruppo Msc titolari di concessioni di aree del porto di Napoli deputate al traffico container, non saranno abbassate. Lo ha stabilito il Tar della Campania respingendo un ricorso del 2017 con cui i due terminalisti lamentavano la mancata ottemperanza, da parte dell'Autorità di sistema portuale, a quanto stabilito da un'apposita commissione istituita nel 2016 dal Comitato portuale (organo di quella che era ancora l'Autorità portuale precedente la riforma che proprio nell'agosto di quell'anno trasformò gli enti nelle odierne Adsp). Quella commissione aveva in sintesi sancito che il tasso di interesse da applicarsi all'omesso o ritardato pagamento dei canoni avrebbe dovuto essere abbassato dal 7 al 4,5%. E che per tre anni invia sperimentale il canone da applicarsi nei terminal container di Napoli avrebbe dovuto essere di 5 euro al mq (salva rivalutazione annuale Istat) invece che di 8,826 /mq, sulla scorta delle tariffe più basse applicate in altri scali. Riguardo a quest'ultimo punto, però il Tar ha eccepito che "l'Autorità portuale è titolare di autonomia nella determinazione della misura dei canoni relativi alle concessioni rientranti nel proprio ambito di competenza". E quanto al resto ha ricordato come la delibera contenente le riduzioni, adottata nel luglio 2016, poco prima della riforma Delrio, fosse stata condizionata al parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Al riguardo, hanno scritto i giudici, "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in riscontro alla richiesta di parere, non si è limitato a premettere che la legge 84/94 non prevede l'espressione di pareri del dicastero in ordine a delibere del Comitato portuale, se non quelle relative a bilanci e alle loro variazioni e alle modifiche delle piante organiche. L'amministrazione centrale, infatti, ha anche espressamente richiamato il D.lgs. 169/2016, rappresentando l'esigenza di non porre in essere atti che impegnino per il futuro l'autorità soppressa (i.e. Autorità Portuale di Napoli) fino alla operatività delle nuove Autorità (nel caso in esame l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno). E non solo: il Ministero è andato anche oltre, rilevando la necessità di chiarimenti da parte dell'Autorità portuale in ordine alle risorse con cui assicurare la copertura finanziaria delle minori entrate derivanti dalla riduzione del canone, al fine di mantenere inalterati gli equilibri di bilancio. La nota in questione si è chiusa, dunque, in senso interlocutorio, restando il Ministero in attesa di un riscontro, che però non vi è stato". Dal momento che Conateco e Soteco non hanno contestato né la 'condizione' vincolante del parere ministeriale, né la richiesta di esso da parte dell'Adsp "né il riscontro (interlocutorio, e, comunque, non favorevole) fornito dal dicastero", il Tar ha sentenziato



Porti Respinto il ricorso con cui le concessionarie partenopee del gruppo Msc chiedevano l'abbassamento della tariffa a 5 euro/mq di Redazione SHIPPING ITALY I canoni concessori di Conateco e Soteco, società facenti capo al gruppo Msc titolari di concessioni di aree del porto di Napoli deputate al traffico container, non saranno abbassate. Lo ha stabilito il Tar della Campania respingendo un ricorso del 2017 con cui i due terminalisti lamentavano la mancata ottemperanza, da parte dell'Autorità di sistema portuale, a quanto stabilito da un'apposita commissione istituita nel 2016 dal Comitato portuale (organo di quella che era ancora l'Autorità portuale precedente la riforma che proprio nell'agosto di quell'anno trasformò gli enti nelle odierne Adsp). Quella commissione aveva in sintesi sancito che il tasso di interesse da applicarsi all'omesso o ritardato pagamento dei canoni avrebbe dovuto essere abbassato dal 7 al 4,5%. E che per tre anni invia sperimentale il canone da applicarsi nei terminal container di Napoli avrebbe dovuto essere di 5 euro al mq (salva rivalutazione annuale Istat) invece che di 8,826 €/mq, sulla scorta delle tariffe più basse applicate in altri scali. Riguardo a quest'ultimo punto, però il Tar ha eccepito che "l'Autorità portuale è titolare di autonomia nella determinazione della misura dei canoni relativi alle concessioni rientranti nel proprio ambito di competenza". E quanto al resto ha ricordato come la delibera contenente le riduzioni, adottata nel luglio 2016, poco prima della riforma Delrio, fosse stata condizionata al parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Al riguardo, hanno scritto i giudici, "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in riscontro alla richiesta di parere, non si è limitato a premettere che la legge 84/94 non prevede l'espressione di pareri del dicastero in ordine a delibere del Comitato portuale, se non quelle relative a bilanci e alle loro variazioni e alle modifiche delle piante organiche. L'amministrazione centrale, infatti, ha anche espressamente richiamato il D.lgs. 169/2016, rappresentando l'esigenza di non porre in essere atti che impegnino per il futuro l'autorità soppressa (i.e. Autorità Portuale di Napoli) fino alla operatività delle nuove Autorità (nel caso in esame l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Tirreno). E non solo: il Ministero è andato anche oltre, rilevando la necessità di chiarimenti da parte dell'Autorità portuale in ordine alle risorse con cui assicurare la copertura finanziaria delle minori entrate derivanti dalla riduzione del canone, al fine di mantenere inalterati gli equilibri di bilancio. La nota in questione si è chiusa, dunque, in senso interlocutorio, restando il Ministero in attesa di un riscontro, che però non vi è stato". Dal momento che Conateco e Soteco non hanno contestato né la 'condizione' vincolante del parere ministeriale, né la richiesta di esso da parte dell'Adsp "né il riscontro (interlocutorio, e, comunque, non favorevole) fornito dal dicastero", il Tar ha sentenziato

Shipping Italy

Napoli

"che nessuna pretesa può essere legittimamente avanzata dalle ricorrenti, non solo, in quanto nessun diritto, come visto, può ritenersi sussistente in loro favore, ma anche perché la pur prevista riduzione del canone (con la delibera n. 47/2016) non ha trovato l'avallo nel parere del Ministero". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Porto di Salerno, nuovo sbarco di migranti: attesa la "Geo Barents"

Al Molo Manfredi, infatti, è attesa la nave della Ong Medici Senza Frontiere che è impegnata nelle operazioni di salvataggio nel Mar Mediterraneo. E' atteso un nuovo sbarco di migranti - tra domenica 2 e lunedì 3 giugno - nel porto di Salerno. Domani mattina, alle 9.30, si terrà una riunione in Prefettura per organizzare la macchina dell'accoglienza. La nave Al Molo Manfredi, infatti, è attesa la nave della Ong Medici Senza Frontiere "Geo Barents" che è impegnata nelle operazioni di salvataggio nel Mar Mediterraneo. Ancora ignoto il numero di migranti a bordo.



Il Nautilus

Brindisi

Al via la dodicesima edizione di Conoscersi in Regata

Si terrà domenica 2 giugno sul Lungomare Regina Margherita la dodicesima edizione di Conoscersi in Regata la veleggiata della solidarietà organizzata da GV3 A Gonfie Vele Verso la Vita in collaborazione con il Circolo della Vela di Brindisi, la Lega Navale Italiana sezione di Brindisi, il Marina di Brindisi e la Chiesa Valdese. L'evento è patrocinato dal Comune di Brindisi e la Capitaneria di Porto di Brindisi. Numerose associazioni del territorio hanno aderito all'iniziativa. Circa 200 persone tra bambini, ragazzi ed adulti, grazie alla disponibilità di armatori brindisini e non, avranno la possibilità di vivere l'emozione della navigazione a vela a stretto contatto con il mare. "Vivremo una bellissima giornata dove la vela sarà strumento di integrazione e permetterà ai partecipanti di vivere una nuova esperienza all'insegna del rispetto del mare e della natura. Voglio ringraziare tutti gli armatori che metteranno a disposizione le imbarcazioni e dedicheranno il loro tempo a questa iniziativa"- spiega il presidente di GV3 Marco Miglietta. La veleggiata prevede un percorso tra boe con partenza dalla Diga di Punta Riso verso la costa nord di Brindisi. Quest'anno Conoscersi in Regata apre il ricco programma di eventi della Regata internazionale Brindisi- Corfù, un'apertura all'insegna della solidarietà. All'evento interverranno il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna ed il Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi Luigi Amitrano. Il programma della giornata prevede: -08:30 accoglienza associazioni e registrazione dei partecipanti -09:00 arrivo delle imbarcazioni ed ormeggio in banchina -10:30 briefing ed imbarco equipaggi -12:30 rientro in porto -13:00 cerimonia di premiazione -13:30 buffet riservato ai partecipanti.



La "chiesa sommersa" di Cesine

Nella foto: L'imbarcazione delle ricerche nell'oasi naturale. LECCE - È ripartita lunedì la nuova campagna di ricerche archeologiche subacquee e costiere del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento nel comprensorio della Riserva Naturale dello Stato e Oasi WWF "Le Cesine" nel Comune di Vernole (concessione di scavo del Ministero della Cultura per il tramite della SABAP **Brindisi** Lecce, DDG-ABAP n. 1057 del 22 agosto 2022). La campagna si

protrarrà fino al 30 giugno. I nuovi scavi, sempre diretti dalla professoressa Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea dell'Ateneo salentino, affiancata dai suoi collaboratori, hanno l'obiettivo di ricostruire lo sviluppo complessivo delle strutture individuate nel 2020 e già parzialmente indagate nelle campagne 2021 e 2023: le evidenze archeologiche, ubicate in località "Posto San Giovanni", lungo la costa tra San Cataldo e "Le Cesine" e nelle vicinanze dell'Edificio Idrovoro della Riforma Agraria, sono in gran parte di età romana e provano l'esistenza di un importante complesso portuale. Prosegue quindi lo scavo della possente fondazione del molo, che si sviluppa a circa 15 m dalla costa, verosimilmente in corrispondenza della riva antica, da meno di

un metro a 3,5 m di profondità. Larga 8 m, la struttura è realizzata in grandi blocchi giustapposti, originariamente sovrapposti ma oggi crollati e sparsi a causa della forza disagregatrice del moto ondoso, e mostra a intervalli piuttosto regolari grandi blocchi parallelepipedi con un lato sagomato interpretabili come possibili bitte, anch'essi in crollo, altri blocchi lavorati e canalette. Le verifiche proseguono anche per la cosiddetta "Chiesa sommersa", i resti di un edificio con la base intagliata in uno sperone roccioso e l'elevato dei muri in cementizio e la cui possibile identificazione con una "torre-faro" è un'ipotesi ancora da verificare, e per le strutture a terra, che mostrano una serie di vasche scavate nella roccia, probabilmente per la produzione del sale, e alcuni ambienti forse databili a età tardorepubblicana.



Nella foto: L'imbarcazione delle ricerche nell'oasi naturale. LECCE - È ripartita lunedì la nuova campagna di ricerche archeologiche subacquee e costiere del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento nel comprensorio della Riserva Naturale dello Stato e Oasi WWF "Le Cesine" nel Comune di Vernole (concessione di scavo del Ministero della Cultura per il tramite della SABAP Brindisi Lecce, DDG-ABAP n. 1057 del 22 agosto 2022). La campagna si protrarrà fino al 30 giugno. I nuovi scavi, sempre diretti dalla professoressa Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea dell'Ateneo salentino, affiancata dai suoi collaboratori, hanno l'obiettivo di ricostruire lo sviluppo complessivo delle strutture individuate nel 2020 e già parzialmente indagate nelle campagne 2021 e 2023: le evidenze archeologiche, ubicate in località "Posto San Giovanni", lungo la costa tra San Cataldo e "Le Cesine" e nelle vicinanze dell'Edificio Idrovoro della Riforma Agraria, sono in gran parte di età romana e provano l'esistenza di un importante complesso portuale. Prosegue quindi lo scavo della possente fondazione del molo, che si sviluppa a circa 15 m dalla costa, verosimilmente in corrispondenza della riva antica, da meno di un metro a 3,5 m di profondità. Larga 8 m, la struttura è realizzata in grandi blocchi giustapposti, originariamente sovrapposti ma oggi crollati e sparsi a causa della forza disagregatrice del moto ondoso, e mostra a intervalli piuttosto regolari grandi blocchi parallelepipedi con un lato sagomato interpretabili come possibili bitte, anch'essi in crollo, altri blocchi lavorati e canalette. Le verifiche proseguono anche per la cosiddetta "Chiesa sommersa", i resti di un edificio con la base intagliata in uno sperone roccioso e l'elevato dei muri in cementizio e la cui possibile identificazione con una "torre-faro" è un'ipotesi ancora da verificare, e per le strutture a terra, che mostrano una serie di vasche scavate nella roccia, probabilmente per la produzione del sale, e alcuni ambienti forse databili a età tardorepubblicana.

Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia

Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia. L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese. Venice Hospitality Challenge sostiene la cultura della prevenzione e da tempo è al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: un maxi yacht gareggerà per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per ricordare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. Confermato anche l'impegno verso l'ambiente con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica da Mureadritta: una scelta in linea con quanto l'Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia che per sua vocazione vuole essere un esempio a livello mondiale di eco-sostenibilità. Si ringraziano per i patrocini e il sostegno il Comune di Venezia, la Regione Veneto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, la Federazione Italiana Vela. La manifestazione beneficia del supporto di Vela S.p.A., Salone Nautico Venezia, Marina



Venice Hospitality Challenge, la grande vela nel cuore di Venezia. L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è stata presentata oggi al Salone Nautico Venezia. Nata da un'intuizione di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e patron della manifestazione, questa regata è considerata il Gran Premio della Città di Venezia poiché è l'unica il cui percorso si snoda interamente nelle acque interne della Serenissima; grazie alla sua formula che riunisce la grande vela dei maxi yacht con l'élite dell'ospitalità veneziana, la "regata degli Hotel" continua a crescere in prestigio e popolarità richiamando un pubblico sempre più vasto e fornendo un impulso significativo al turismo veneziano. Il via alla Venice Hospitality Challenge 2024 sarà scandito, come da tradizione, con i potenti getti d'acqua dei rimorchiatori nei pressi di Punta della Dogana sabato 19 ottobre alle ore 13.00 dando vita a un grande spettacolo con imbarcazioni lunghe oltre 24 mt. impegnate in difficili manovre lungo le rive del bacino di San Marco. Il pubblico potrà ammirare da vicino non solo la regata ma anche le barche ormeggiate a un pontile galleggiante posizionato nel Canale della Giudecca grazie alla collaborazione della Fondazione VAC, dell'Autorità Portuale e della Capitaneria di Porto. Il pontile, lungo oltre 75 mt e intitolato alla memoria del costruttore Renzo Rossi, sarà anche il quartier generale della manifestazione. Sport e lifestyle ancora una volta insieme per un evento straordinario che raduna ogni anno a Venezia una flotta di maxi yacht protagonisti di pagine indimenticabili dello sport velico abbinati ad altrettante eccellenze alberghiere veneziane. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' di Dio VRetreats, Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Noliniski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart e Alajmo Ristorante Quadri. I Team, condotti da skipper di fama internazionale, si confronteranno sul campo di regata per contendersi l'ambito cappello del Doge, realizzato appositamente da una storica vetreria muranese.

Sardegna Reporter

Cagliari

Militare, Venezia Le Città in Festa. L'evento è reso possibile grazie agli sponsor Generali Italia, MureaDritta e Acqua Dolomia e alla collaborazione della Capitaneria di Porto, CMV PanfidoAssonautica, Fondazione VAC, VYP Venice Yacht Pier, Portodimare, Venezia Certosa Marina, Alilaguna, Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina. Michael Bonannini Michael Bonannini è uno scrittore, regista e giornalista sardo. È nato a La Maddalena l'8 Agosto 2000. Diplomato all'Accademia D'Arte di Cagliari, nella Triennale di Scrittura Creativa. Ha scritto due libri di poesie e girato tre cortometraggi.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, il 6 giugno la consegna dei lavori

Redazione | venerdì 31 Maggio 2024 - 14:15 Il cantiere può riaprire dopo due anni di fermo. E' giovedì 6 giugno il giorno stabilito per la consegna dei lavori del porto di Tremestieri. Sono fermi da due anni esatti, con una percentuale di realizzazione giunta al 26 %. Lo scorso 30 gennaio è stata definita la cessione del ramo d'azienda dalla veneziana Coedmar alla messinese Bruno Teodoro. Sono serviti altri quattro mesi per perfezionare l'iter, che ora è finalmente giunto a conclusione. Per terminare i lavori sono previsti due anni. Se questo tempo verrà rispettato, a giugno 2026 il nuovo porto potrà essere pronto per accogliere tutto il traffico dello Stretto, sia leggero sia pesante, liberando il centro città da decenni di schiavitù di attraversamento.



Stretto Web

Trapani

La prima nave ibrida veloce di Liberty Lines, la Vittorio Morace, arriva a Trapani

La nave ibrida arriva a destinazione ed è pronta per l'impiego in linea tra il capoluogo siciliano e l'arcipelago delle Egadi. Previous Next Liberty Lines è lieta di annunciare che nel primo pomeriggio di oggi, la HSC Vittorio Morace, ha fatto il suo ingresso nel **porto** di Trapani. Alla fine di un lungo viaggio di 1.800 miglia che l'ha vista navigare lungo la costa dell'Oceano Atlantico di Spagna e Portogallo tra i porti di Vigo, Setubal e Algeciras; dopo aver doppiato lo stretto di Gibilterra ed essere entrata nel Mar Mediterraneo dove ha toccato gli scali di Cartagena, Mahon e Cagliari, la nave Vittorio Morace, sotto la guida del Comandante Elenio Genovese e del suo equipaggio, ha solcato le acque antistanti le città Malaga Almeria Cartagena, delle isole Baleari e della Sardegna per giungere finalmente alla sua destinazione finale. Il monocalena Vittorio Morace, lo ricordiamo, è il primo delle 9 innovative navi ibride veloci che saranno consegnate a Liberty Lines entro la prima metà del 2026. Il mezzo è la prima unità veloce HSC hybrid al mondo, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando l'unità è spinta dai motori termici. Dopo una sosta di pochi giorni, necessaria alle prove delle dotazioni di sicurezza ed all'ottenimento delle ultime certificazioni, la nave inizierà il suo impegno operativo tra lo scalo di Trapani e l'arcipelago delle isole Egadi. Nel frattempo, nel cantiere spagnolo Astilleros Armon è stata varata anche la terza unità "Gennaro Cimaglia Gonzaga" che insieme alla gemella "Cristina M" è attesa in linea per la stagione estiva di Liberty Lines.



Ship Mag

Trapani

E' arrivato a Trapani il primo aliscafo ibrido-elettrico veloce di Liberty Lines

La nave monocalena può navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione Trapani - Liberty Lines ha annunciato che la nave Hsc Vittorio Morace ha fatto il suo ingresso oggi nel porto di Trapani. "Alla fine di un lungo viaggio di 1.800 miglia che l'ha vista navigare lungo la costa dell'Oceano Atlantico di Spagna e Portogallo tra i porti di Vigo, Setubal e Algeciras; dopo aver doppiato lo stretto di Gibilterra ed essere entrata nel Mar Mediterraneo dove ha toccato gli scali di Cartagena, Mahon e **Cagliari**, la nave Vittorio Morace, sotto la guida del comandante Elenio Genovese e del suo equipaggio, ha solcato le acque antistanti le città Malaga, Almeria, Cartagena, delle isole Baleari e della Sardegna per giungere finalmente alla sua destinazione finale", si legge in una nota. Il monocalena Vittorio Morace, lo ricordiamo, è il primo delle 9 innovative navi ibride veloci che saranno consegnate a Liberty Lines entro la prima metà del 2026. Il mezzo è la prima unità veloce Hsc hybrid al mondo, capace di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando l'unità è spinta dai motori termici. Dopo una sosta di pochi giorni, necessaria alle prove delle dotazioni di sicurezza ed all'ottenimento delle ultime certificazioni, la nave inizierà il suo impegno operativo tra lo scalo di Trapani e l'arcipelago delle isole Egadi. Nel frattempo, nel cantiere spagnolo Astilleros Armon è stata varata anche la terza unità " Gennaro Cimaglia Gonzaga " che insieme alla gemella " Cristina M " è attesa in linea per la stagione estiva di Liberty Lines.



LAVORATORI PORTI, MIT CONVOCA 11 GIUGNO TAVOLO PER CONTRATTO NAZIONALE

Il Mit ha convocato i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni datoriali per favorire il confronto sulle tematiche relative al rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali. L'incontro è fissato per le ore 11 di martedì 11 giugno presso la Sala Biblioteca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nota Mit.



FEPOR, necessarie misure per mitigare l'impatto sui porti europei dell'inclusione dello shipping nell'EU ETS

Bonz: essenziale che l'UE preveda un adeguamento della propria legislazione che danneggia la competitività L'estensione all'industria del trasporto marittimo del sistema EU ETS per lo scambio di quote di emissione dell'Unione Europea porta ad una perdita di competitività dei porti dell'UE. Lo ha ribadito la FEPOR, la federazione dei terminalisti portuali privati europei, a cinque mesi dall'entrata in vigore delle norme che hanno incluso lo shipping nel sistema ETS con effetto dallo scorso primo gennaio. In occasione dell'assemblea generale della federazione, che si chiude oggi ad Anversa, il presidente della FEPOR, Gunther Bonz, ha evidenziato che «la competitività dei porti europei sarà messa alla prova dai cambiamenti nei modelli commerciali o dai costi derivanti dall'entrata in vigore di nuove normative. Le società portuali e i terminal portuali privati situati nell'UE - ha spiegato Bonz - competeranno con operatori che effettuano attività in porti extra-UE che non sono interessati da atti legislativi come l'EU ETS Maritime. L'impatto di questa direttiva sui porti europei - ha sottolineato - non è stato sufficientemente valutato e, purtroppo, porterà ad una perdita di attività a danno delle società portuali e dei terminal privati con sede nell'UE». «L'UE - ha esortato il presidente della FEPOR - dovrebbe intensificare i propri sforzi diplomatici per ottenere l'adozione in sede IMO di uno schema globale paragonabile all'ETS per il settore marittimo. Se ciò non fosse possibile a breve termine, è essenziale che l'UE preveda un adeguamento della propria legislazione che danneggia la competitività ed espone i porti dell'UE agli effetti dannosi sia sulle imprese che sull'occupazione della rilocalizzazione delle emissioni di carbonio». «Abbiamo anche bisogno - ha specificato Bonz - di misure di mitigazione ora, e non tra due anni. La competitività degli stakeholder portuali europei non può essere messa a rischio perché alcune compagnie di navigazione riorganizzeranno le loro rotazioni per evitare di fare scalo nei porti dell'UE e di pagare le quote ETS. Ci auguriamo che la Commissione Europea ascolti questo appello». FEPOR ha rilevato che ora è anche il momento che la competitività e la resilienza dell'ecosistema marittimo siano poste al centro delle prossime strategie della Commissione Europea, che dovrebbero assegnare priorità al finanziamento della transizione energetica e maggiori fondi per il settore dei trasporti. Inoltre la federazione ha esortato le istituzioni dell'UE ad assicurare che le misure di sostegno ad un settore della catena logistica marittima non vengano utilizzate per distorcere la concorrenza in altri settori o verso altri attori, vietando aiuti di Stato che concedano un vantaggio competitivo ad alcuni attori e non ad altri operativi nell'ambito dello stesso mercato. A questo proposito, FEPOR ha invitato nuovamente l'UE a limitare i regimi tonnage tax applicati al trasporto marittimo e a vietare la loro estensione alle operazioni di movimentazione delle merci.

Informare

FEPOR, necessarie misure per mitigare l'impatto sui porti europei dell'inclusione dello shipping nell'EU ETS

05/31/2024 15:33

Bonz: essenziale che l'UE preveda un adeguamento della propria legislazione che danneggia la competitività L'estensione all'industria del trasporto marittimo del sistema EU ETS per lo scambio di quote di emissione dell'Unione Europea porta ad una perdita di competitività dei porti dell'UE. Lo ha ribadito la FEPOR, la federazione dei terminalisti portuali privati europei, a cinque mesi dall'entrata in vigore delle norme che hanno incluso lo shipping nel sistema ETS con effetto dallo scorso primo gennaio. In occasione dell'assemblea generale della federazione, che si chiude oggi ad Anversa, il presidente della FEPOR, Gunther Bonz, ha evidenziato che «la competitività dei porti europei sarà messa alla prova dai cambiamenti nei modelli commerciali o dai costi derivanti dall'entrata in vigore di nuove normative. Le società portuali e i terminal portuali privati situati nell'UE - ha spiegato Bonz - competeranno con operatori che effettuano attività in porti extra-UE che non sono interessati da atti legislativi come l'EU ETS Maritime. L'impatto di questa direttiva sui porti europei - ha sottolineato - non è stato sufficientemente valutato e, purtroppo, porterà ad una perdita di attività a danno delle società portuali e dei terminal privati con sede nell'UE». «L'UE - ha esortato il presidente della FEPOR - dovrebbe intensificare i propri sforzi diplomatici per ottenere l'adozione in sede IMO di uno schema globale paragonabile all'ETS per il settore marittimo. Se ciò non fosse possibile a breve termine, è essenziale che l'UE preveda un adeguamento della propria legislazione che danneggia la competitività ed espone i porti dell'UE agli effetti dannosi sia sulle imprese che sull'occupazione della rilocalizzazione delle emissioni di carbonio». «Abbiamo anche bisogno - ha specificato Bonz - di misure di mitigazione ora, e non tra due anni. La competitività degli stakeholder portuali europei non può essere messa a rischio perché alcune compagnie di navigazione riorganizzeranno le loro rotazioni per evitare di fare scalo nei porti dell'UE e di pagare le quote ETS. Ci auguriamo che la Commissione Europea ascolti questo appello». FEPOR ha rilevato che ora è anche il momento che la competitività e la resilienza dell'ecosistema marittimo siano poste al centro delle prossime strategie della Commissione Europea, che dovrebbero assegnare priorità al finanziamento della transizione energetica e maggiori fondi per il settore dei trasporti. Inoltre la federazione ha esortato le istituzioni dell'UE ad assicurare che le misure di sostegno ad un settore della catena logistica marittima non vengano utilizzate per distorcere la concorrenza in altri settori o verso altri attori, vietando aiuti di Stato che concedano un vantaggio competitivo ad alcuni attori e non ad altri operativi nell'ambito dello stesso mercato. A questo proposito, FEPOR ha invitato nuovamente l'UE a limitare i regimi tonnage tax applicati al trasporto marittimo e a vietare la loro estensione alle operazioni di movimentazione delle merci.

Protocollo ALIS-ASSITERMINAL

Guido Grimaldi ROMA - È stato siglato nei giorni scorsi un importante protocollo di intesa tra ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, e ASSITERMINAL, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, avente ad oggetto lo sviluppo congiunto di temi strategici per le imprese ed i lavoratori dei settori di riferimento: dalle dinamiche di mercato ai principi di libera concorrenza, dalle iniziative normative da promuovere in sede nazionale o europea alla rappresentanza datoriale. "Fin dalla sua costituzione ALIS ha rivolto una profonda attenzione alle tematiche occupazionali ed al ruolo centrale svolto dai lavoratori del comparto. Spinti dalla forza degli oltre 261.000 uomini e donne rappresentati dalla nostra associazione, riteniamo importante avviare percorsi di collaborazione con quelle realtà di settore che, come noi, pongono la persona al centro delle proprie azioni. In quest'ottica abbiamo sottoscritto un Protocollo di intesa con ASSITERMINAL, ribadendo che ALIS è da sempre pronta a dare il proprio contributo con la convinzione che una rappresentanza pluralista possa costituire un vero valore aggiunto per il sistema lavoro". Così il presidente di ALIS Guido Grimaldi commenta il Protocollo di intesa firmato con ASSITERMINAL. "L'attività associativa di ASSITERMINAL è da sempre caratterizzata dalla propensione al confronto e alla collaborazione alti mondi e modelli associativi che ne condividano valori e obiettivi. Avviare questo percorso anche con ALIS ci è sembrata un'occasione naturale di ulteriore interazione per focalizzare sempre di più e meglio analisi, obiettivi e proposte funzionali a far crescere le capacità della logistica portuale di fare sistema. La centralità del lavoro in contesti che si evolvono rapidamente è lo spunto centrale da cui si sviluppano tutti i processi, anche di governance, utili alle nostre aziende per esprimere la migliore sostenibilità dei loro modelli all'interno dei territori in cui viviamo: modelli sempre più connessi e quindi che si prestano a una collaborazione ampia". È quanto dichiara il presidente di ASSITERMINAL Luca Becce in riferimento al Protocollo con ALIS. ALIS è la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica, del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa, riunendo: imprese di logistica, società di autotrasporto, compagnie armatoriali e ferroviarie, aziende fornitrici di servizi, terminalisti, spedizionieri, interporti, porti, aeroporti, Scuole superiori, ITS, Università e centri di ricerca. ALIS conta più di 2.300 realtà e imprese associate, per un fatturato aggregato di circa 82 miliardi di euro e, nell'indotto globale, sono impiegati più di 261.000 lavoratori. ASSITERMINAL è l'associazione datoriale più rappresentativa dei Port&Terminal Operators che operano nei mercati delle merci e dei passeggeri nei porti italiani. Essa rappresenta oltre 80 aziende, tra Terminal Operators, imprese portuali e Stazioni marittime, complessivamente occupanti più di 4000 persone; movimentando più del 60% dei container operati nei porti gateway,



La Gazzetta Marittima

Focus

quasi il 70% delle tonnellate merci complessive, l'80% del traffico croceristico, per un valore complessivo di fatturati superiore al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150miliardi di euro.

Container, i noli crescono di un altro 4%. Occhi puntati sull'export cinese

L'indice è ora superiore del 15% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso , mentre la media annua di 3.323 dollari è del 21,94% superiore rispetto agli ultimi dieci anni, pari a 2.225 dollari Genova - Il World Container Index curato da Drewry, che monitora i noli del settore container sulle otto rotte principali da e verso gli Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato del 4% nell'ultima settimana, raggiungendo 4.226 dollari/feu (3.896 euro). L'indice è ora superiore del 15% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso , mentre la media annua di 3.323 dollari è del 21,94% superiore rispetto agli ultimi dieci anni, pari a 2.225 dollari. Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono aumentati del 4% a 5.693 dollari mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono aumentati del 5% a 5.270 dollari. I prezzi tra Shanghai e Los Angeles sono aumentati del 2% a 5.390 dollari mentre tra Shanghai e New York sono cresciuti del 6% a 6.835 dollari. Sulle rotte tra Rotterdam e New York , i noli container sono invece diminuiti dell'1% a 2.222 dollari. Gli analisti di Drewry si aspettano che il trasporto merci dalla Cina continui ad aumentare la prossima settimana in coincidenza con l'inizio dell'alta stagione.

Ship Mag

Container, i noli crescono di un altro 4%. Occhi puntati sull'export cinese



05/31/2024 17:26

Giovanni Roberti

L'indice è ora superiore del 15% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso , mentre la media annua di 3.323 dollari è del 21,94% superiore rispetto agli ultimi dieci anni, pari a 2.225 dollari Genova - Il World Container Index curato da Drewry, che monitora i noli del settore container sulle otto rotte principali da e verso gli Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato del 4% nell'ultima settimana, raggiungendo 4.226 dollari/feu (3.896 euro). L'indice è ora superiore del 15% rispetto al livello dello stesso periodo dell'anno scorso , mentre la media annua di 3.323 dollari è del 21,94% superiore rispetto agli ultimi dieci anni, pari a 2.225 dollari. Nel dettaglio, i noli tra Shanghai e Genova sono aumentati del 4% a 5.693 dollari mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono aumentati del 5% a 5.270 dollari. I prezzi tra Shanghai e Los Angeles sono aumentati del 2% a 5.390 dollari mentre tra Shanghai e New York sono cresciuti del 6% a 6.835 dollari. Sulle rotte tra Rotterdam e New York , i noli container sono invece diminuiti dell'1% a 2.222 dollari. Gli analisti di Drewry si aspettano che il trasporto merci dalla Cina continui ad aumentare la prossima settimana in coincidenza con l'inizio dell'alta stagione.

Shipping Italy

Focus

Saipem rafforza la flotta con il noleggio della nave di ultima generazione JSD6000

Cantieri Il contratto stipulato prevede il noleggio della nave su base bareboat per una durata di cinque anni, oltre a due opzioni di estensione di un anno ciascuna di Redazione SHIPPING ITALY La flotta E&C offshore di Saipem si arricchisce di un nuovo mezzo da lavoro. L'azienda ha reso noto infatti che si è svolta presso il cantiere di ZPMC a Changxing, Cina, la cerimonia di completamento della JSD6000, la nave di ultima generazione per il sollevamento pesante, la costruzione e la posa di condotte offshore. Saipem ha firmato un contratto di noleggio a lungo termine per la JSD600 con ZPMC, gruppo statale cinese produttore di macchinari portuali e navali. Il contratto stipulato prevede il noleggio della nave su base bareboat per una durata di cinque anni, oltre a due opzioni di estensione di un anno ciascuna. Il mezzo navale sarà consegnato a Saipem a giugno prossimo ed entrerà così a far parte operativamente della flotta della società. "Il noleggio della JSD6000 rientra nella strategia capital-light di Saipem delineata nel Piano Strategico e consente all'azienda di ampliare la propria offerta con un ulteriore mezzo navale all'altezza dei più elevati standard di sicurezza e tutela dell'ambiente" si legge in una nota del gruppo italiano. Che poi aggiunge: "Inoltre consolida il posizionamento di Saipem nel mercato dei servizi dell'installazione sottomarina in acque profonde, settore che sta vivendo un ciclo di crescita della domanda". Dotata di un sistema di posizionamento dinamico DP3 e di una capacità di sollevamento pesante fino a 5.200 tonnellate, la JSD6000 è in grado di realizzare sia la posa J-Lay di condotte fino a 36" di diametro, sia la posa S-Lay di condotte fino a 60", in acque profonde fino a 3.000 metri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.

Shipping Italy

Saipem rafforza la flotta con il noleggio della nave di ultima generazione JSD6000



05/31/2024 10:35

Nicola Capuzzo

Cantieri Il contratto stipulato prevede il noleggio della nave su base bareboat per una durata di cinque anni, oltre a due opzioni di estensione di un anno ciascuna di Redazione SHIPPING ITALY La flotta E&C offshore di Saipem si arricchisce di un nuovo mezzo da lavoro. L'azienda ha reso noto infatti che si è svolta presso il cantiere di ZPMC a Changxing, Cina, la cerimonia di completamento della JSD6000, la nave di ultima generazione per il sollevamento pesante, la costruzione e la posa di condotte offshore. Saipem ha firmato un contratto di noleggio a lungo termine per la JSD600 con ZPMC, gruppo statale cinese produttore di macchinari portuali e navali. Il contratto stipulato prevede il noleggio della nave su base bareboat per una durata di cinque anni, oltre a due opzioni di estensione di un anno ciascuna. Il mezzo navale sarà consegnato a Saipem a giugno prossimo ed entrerà così a far parte operativamente della flotta della società. "Il noleggio della JSD6000 rientra nella strategia capital-light di Saipem delineata nel Piano Strategico e consente all'azienda di ampliare la propria offerta con un ulteriore mezzo navale all'altezza dei più elevati standard di sicurezza e tutela dell'ambiente" si legge in una nota del gruppo italiano. Che poi aggiunge: "Inoltre consolida il posizionamento di Saipem nel mercato dei servizi dell'installazione sottomarina in acque profonde, settore che sta vivendo un ciclo di crescita della domanda". Dotata di un sistema di posizionamento dinamico DP3 e di una capacità di sollevamento pesante fino a 5.200 tonnellate, la JSD6000 è in grado di realizzare sia la posa J-Lay di condotte fino a 36" di diametro, sia la posa S-Lay di condotte fino a 60", in acque profonde fino a 3.000 metri. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.

Bocchetti (Grimaldi): "Dal 2025 aumentano l'impatto della decarbonizzazione sul naviglio italiano"

Navi Al Business Metting "Traghetti e ro-ro" il manager del gruppo partenopeo ha sottolineato che gli armatori possono fare la loro parte ma per arrivare a risultati tangibili servono anche i produttori di motori e la catena logistica dei nuovi carburanti di Nicola Capuzzo Napoli - E' destinato a salire ancora il conto del trasporto marittimo in Mediterraneo e in Europa dal 2025 per effetto delle normative europee in materia di decarbonizzazione. Quanto, come e perchè lo ha spiegato Dario Bocchetti, vertice del dipartimento 'Energy saving and innovation' di Grimaldi Group, intervenendo al Buisness Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato delle navi e dei terminal traghetti e ro-ro. "Sul naviglio nazionale dal prossimo anno ci saranno quattro leggi che impatteranno: l'area Seca nel Mediterraneo, l'Ets, Fuel Eu e gli indici Imo CII oltre alle regole Imo che tutti auspichiamo arrivo presto per rendere più omogenea la tassazione che al momento è invece molto più regionale in Europa. In particolare Fuel Eu dal 1 gennaio 2025 impone questo passaggio ai biofuel ed è una cosa che ci riguarderà nell'immediato perché fra 6 mesi, in piccole quantità o in grandi quantità (a seconda di come verrà applicato se a poche o tante navi) andrà fatto" ha spiegato l'ingegnere che da anni cura per il Gruppo Grimaldi il risparmio di consumi e la sperimentazione di nuove tecnologie. Sempre Bocchetti nel suo intervento ha poi aggiunto: "Andando avanti negli anni l'impatto economico sarà pesante, ma soprattutto non basterà il biocarburante inteso come miscela con il Fame, con l'Hvo o con il carburante tradizionale e si andrà verso gli e-fuel (metanolo, ammoniaca o altro), creati in modo sintetico partendo dall'elettrolisi dell'acqua. Per arrivare a tutto questo dovremo cambiare i carburanti nei prossimi anni ma se da un lato esistono molti problemi normativi (per adeguarsi in termini di sicurezza), dall'altro noi come armatori non produciamo i motori, né abbiamo la distribuzione dei carburanti. Quindi l'aspetto sia della produzione che della distribuzione si dovrà sviluppare, noi compagnie di navigazione possiamo solo prepararci". Le idee iniziano a essere più chiare anche su quali potranno essere i carburanti da utilizzare in futuro: "Quelli che sembrano più promettenti come carburanti sono da un lato l'ammoniaca, fatta in modo sintetico per le navi cargo (ad esempio car carrier per navigazione oceanica), e dall'altro il metanolo (perché è più semplice da gestire, tanti anni fa aveva già fatto delle prove Stena in Nord Europa)". Bocchetti ha sottolineato però che, oltre alle questioni dei costi, rimarranno poi da sviluppare i motori, la distribuzione e la logistica dei nuovi carburanti. "Per le navi ro-pax, per i traghetti, poiché l'ammoniaca ha il problema della tossicità è sconsigliato fortemente il suo utilizzo su questa tipologia di navi che trasportano passeggeri. Per le navi traghetto quindi l'unico fattibile è l'e-methanol. Ci sono sempre i biofuel, come l'Hvo, che saranno compatibili con i motori che però dobbiamo ancora vedere installati, li avremo



Navi Al Business Metting "Traghetti e ro-ro" il manager del gruppo partenopeo ha sottolineato che gli armatori possono fare la loro parte ma per arrivare a risultati tangibili servono anche i produttori di motori e la catena logistica dei nuovi carburanti di Nicola Capuzzo Napoli - E' destinato a salire ancora il conto del trasporto marittimo in Mediterraneo e in Europa dal 2025 per effetto delle normative europee in materia di decarbonizzazione. Quanto, come e perchè lo ha spiegato Dario Bocchetti, vertice del dipartimento 'Energy saving and innovation' di Grimaldi Group, intervenendo al Business Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato delle navi e dei terminal traghetti e ro-ro. "Sul naviglio nazionale dal prossimo anno ci saranno quattro leggi che impatteranno: l'area Seca nel Mediterraneo, l'Ets, Fuel Eu e gli indici Imo CII oltre alle regole Imo che tutti auspichiamo arrivo presto per rendere più omogenea la tassazione che al momento è invece molto più regionale in Europa. In particolare Fuel Eu dal 1 gennaio 2025 impone questo passaggio ai biofuel ed è una cosa che ci riguarderà nell'immediato perché fra 6 mesi, in piccole quantità o in grandi quantità (a seconda di come verrà applicato se a poche o tante navi) andrà fatto" ha spiegato l'ingegnere che da anni cura per il Gruppo Grimaldi il risparmio di consumi e la sperimentazione di nuove tecnologie. Sempre Bocchetti nel suo intervento ha poi aggiunto: "Andando avanti negli anni l'impatto economico sarà pesante, ma soprattutto non basterà il biocarburante inteso come miscela con il Fame, con l'Hvo o con il carburante tradizionale e si andrà verso gli e-fuel (metanolo, ammoniaca o altro), creati in modo sintetico partendo dall'elettrolisi dell'acqua. Per arrivare a tutto questo dovremo cambiare i carburanti nei prossimi anni ma se da un lato esistono molti problemi normativi (per adeguarsi in termini di sicurezza), dall'altro noi come armatori non produciamo i motori, né abbiamo la distribuzione dei carburanti. Quindi l'aspetto sia della produzione che della distribuzione si dovrà sviluppare, noi compagnie di navigazione possiamo solo prepararci". Le idee iniziano a essere più chiare anche su quali potranno essere i carburanti da utilizzare in futuro: "Quelli che sembrano più promettenti come carburanti sono da un lato l'ammoniaca, fatta in modo sintetico per le navi cargo (ad esempio car carrier per navigazione oceanica), e dall'altro il metanolo (perché è più semplice da gestire, tanti anni fa aveva già fatto delle prove Stena in Nord Europa)". Bocchetti ha sottolineato però che, oltre alle questioni dei costi, rimarranno poi da sviluppare i motori, la distribuzione e la logistica dei nuovi carburanti. "Per le navi ro-pax, per i traghetti, poiché l'ammoniaca ha il problema della tossicità è sconsigliato fortemente il suo utilizzo su questa tipologia di navi che trasportano passeggeri. Per le navi traghetto quindi l'unico fattibile è l'e-methanol. Ci sono sempre i biofuel, come l'Hvo, che saranno compatibili con i motori che però dobbiamo ancora vedere installati, li avremo

Shipping Italy

Focus

fra almeno un paio d'anni" ha ricordato l'ingegnere di Grimaldi Group. "Anche la Man è quasi pronta con il motore ad ammoniaca che però ancora non è stato consegnato. Noi lato navi possiamo predisporci, fare il design, prepararci alle future installazioni di queste cose ma dai produttori di motori dobbiamo avere ancora parecchie certezze, per non parlare poi di logistica, prezzi, ecc." ha concluso Bocchetti, che ha terminato il suo intervento evidenziando i tempi relativamente stretti per prendere decisioni importanti. "Tutto questo sembra che abbia uno scenario molto ampio e tanti anni davanti ma in realtà così non è, perché una nave per la quale si fa un contratto di costruzione oggi viene costruita in tre anni e ci viene consegnata nel 2028 e 2029. Nel 2040, quando i target di decarbonizzazione vorranno -60 o -70% di emissioni, questa nuova nave avrà 10 anni, e nel 2050 quando dovremo fare zero emissioni avrà 20 anni, quindi oggi dobbiamo costruire una nave che domani possa rispettare quei limiti. Attualmente è abbastanza una scommessa ma va fatta già nelle nuove costruzioni di adesso".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY "Mare, Finanza e Assicurazioni": i panelist del Business Meeting del 14 giugno a Genova.